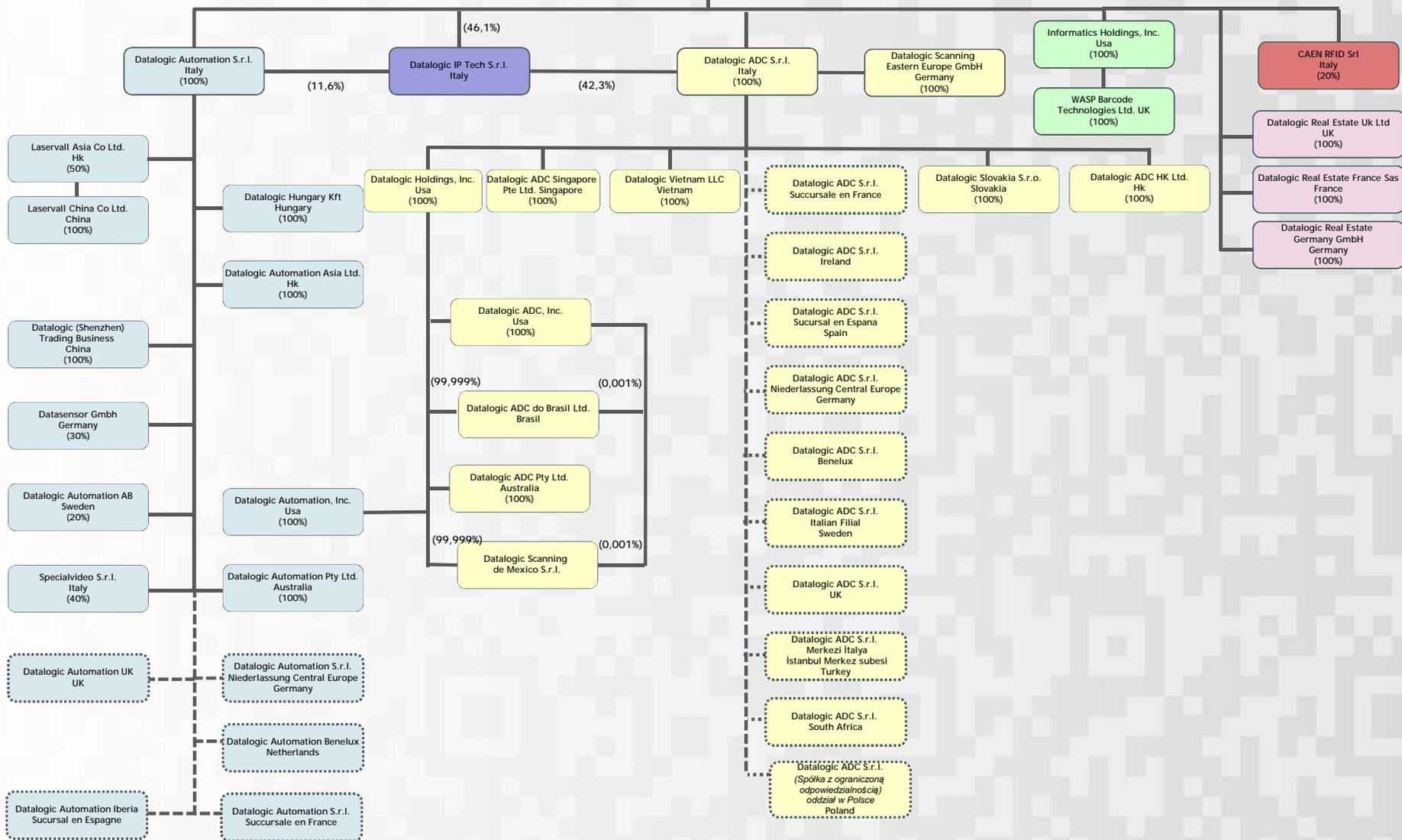




Bilancio Consolidato

31 dicembre 2015

DATALOGIC S.p.A.
Italy



———— Legal entity

..... Branch

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (1)

Volta Romano

Presidente e Amministratore Delegato (2)

Aversa Carlo Achille

Consigliere Delegato

Caruso Pier Paolo

Consigliere

Di Stefano Luigi

Consigliere Indipendente

Mazzalveri Gaia

Consigliere Indipendente

Todescato Pietro

Consigliere

Volta Filippo Maria

Consigliere

Volta Valentina

Consigliere

Collegio sindacale (3)

Fuzzi Mario (4)

Presidente

Ravaccia Mario Stefano Luigi

Sindaco effettivo

Muserra Francesca

Sindaco effettivo

Biordi Stefano

Sindaco supplente

Bonfranceschi Paola

Sindaco supplente

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015.

(4) Il Presidente resterà in carica fino alla prossima Assemblea della Società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2015 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

	31.12.2015	31.12.2014	variazione	var %
Ricavi totali	535.068	464.546	70.522	15,2%
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	73.748	69.443	4.305	6,2%
<i>% su ricavi totali</i>	13,8%	14,9%		
Utile/Perdita netto di Gruppo	40.547	30.857	9.690	31,4%
<i>% su ricavi totali</i>	7,6%	6,6%		
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (**)	(20.961)	(55.718)	34.757	-62,4%

(*) L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e delle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) Per i criteri di definizione della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 19.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Datalogic ha registrato ricavi per Euro 535.068 mila (Euro 464.546 mila i ricavi dell'esercizio precedente), dei quali Euro 508.338 mila derivano da vendite di prodotti ed Euro 26.730 mila sono ricavi per servizi.

I ricavi sono aumentati del 15,2% rispetto all'esercizio precedente; a cambi Euro/Dollari costanti sarebbero aumentati del 5,9%. Tale miglioramento, frutto di una costante innovazione di prodotto volta a soddisfare le esigenze della clientela, ha interessato entrambe le divisioni, ADC e IA, e i principali mercati di riferimento, in particolare l'Europa, la Cina e gli Stati Uniti, dove è stata notevolmente rafforzata la rete distributiva.

Il booking, gli ordini già acquisiti, ha raggiunto 563,3 milioni di Euro, in crescita del 17,6% rispetto allo stesso periodo del 2014. Nel 2015 l'incidenza sul fatturato generato dai nuovi prodotti (lanciati negli ultimi 24 mesi) è stata pari al 26,7%.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del Gruppo è pari a Euro 73.748 mila, corrispondente al 13,8% del totale ricavi, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 6,2% (Euro 69.443 mila al 31 dicembre 2014, +8,6% a cambi costanti).

La contrazione della marginalità è principalmente ascrivibile all'effetto cambi al netto del quale sarebbe stata pari al 15,3%, grazie alla conferma dell'elevata marginalità della divisione ADC e ai risultati dei progetti di riduzione dei costi operativi di prodotto.

L'utile netto di Gruppo, che al 31 dicembre 2015 risulta di Euro 40.547 mila, è superiore del 31,4% rispetto all'utile realizzato nell'esercizio precedente, pari ad Euro 30.857 mila.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL 2015

Nel corso del 2015 la Società ha proseguito il percorso di sviluppo incentrato sulle seguenti priorità strategiche:

- Focus sul Cliente ed innovazione tecnologica,
- Aumento delle proprie quote di mercato nei mercati a maggior potenzialità di crescita,
- Sviluppo delle risorse umane.

Focus sul Cliente ed innovazione tecnologica

L'obiettivo è porre il Cliente al centro della catena del valore soddisfacendo ed anticipando i suoi bisogni in termini di aumento dell'efficienza e della qualità delle proprie attività. La vicinanza al cliente e l'attenzione alle sue esigenze sono il motore della crescita e l'innovazione tecnologica rappresenta la spinta per lo sviluppo futuro. All'innovazione sono state destinate risorse crescenti (Euro 48.244 mila investiti in Ricerca, in crescita del 11,9% rispetto all'anno precedente e **pari al 9,0% dei ricavi**). L'incidenza sul fatturato generato dai nuovi prodotti (lanciati negli ultimi 24 mesi) è stata pari al 26,7%. A conferma della validità e strategicità dei progetti di ricerca e sviluppo in corso, nel mese di dicembre la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per complessivi 30 milioni di Euro, con una durata di 5 anni *amortizing*.

Aumento delle quote di mercato nei mercati a maggior potenzialità di crescita

Nel corso del 2015 è proseguita la fase di espansione e presidio sia dei c.d. mercati "*fast growing*" che dei mercati maturi attraverso l'implementazione della struttura organizzativa dedicata ai clienti finali oltre che al canale con un particolare indirizzo e focus sulla gamma di applicazioni rivolte ai settori *retail*, trasporti e logistica, all'industria manifatturiera ed alla sanità.

Inoltre, in data 2 dicembre 2015 è stato inaugurato il nuovo ufficio commerciale a Cape Town. Il nuovo ufficio in Sud Africa riflette la crescente importanza strategica della regione per Datalogic in cui ha costruito la sua presenza sin dal 2013.

Sviluppo delle risorse umane

La motivazione, la passione e la dedizione delle persone che lavorano in Datalogic rappresenta uno dei punti di forza indiscussi del Gruppo.

Nel 2015 è continuato l'investimento nella piattaforma gestionale sHaRe fruibile dalle persone del Gruppo, con il lancio di nuove applicazioni (HC Reporting, 360° evaluation ed il completamento del sistema di performance management) e l'inizio dello sviluppo di nuovi moduli (E-Recruitment, E-Compensation).

A fine 2015 è partito il progetto di definizione e costruzione della Company Culture Datalogic, che ha portato all'individuazione dei 10 valori principali, base dei comportamenti attesi di ogni persona del Gruppo.

Ulteriori eventi dell'esercizio

In data 24 febbraio è stata perfezionata un'operazione di rifinanziamento del debito a medio termine con un Pool di Banche, per complessivi 140 milioni di Euro a un tasso allineato a quello di mercato ed una durata di cinque anni con covenants sostanzialmente in linea con la best practice del Gruppo per operazioni analoghe. Tale operazione permette di migliorare ulteriormente la struttura finanziaria allungando la durata del debito a medio termine dagli attuali quasi due a circa quattro anni e riducendo il costo medio del debito.

In data 28 aprile, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo organo amministrativo della Società per il triennio 2015-2017.

In data 13 maggio, Michele Marchesan è stato nominato Senior Vice President e Chief Human Resources Officer.

In data 29 maggio, è stato concluso un accordo con Royal Mail per l'implementazione di un nuovo sistema automatico di smistamento in circa 20 centri postali nel Regno Unito. Il valore totale della commessa è di circa 29 milioni di Euro.

In data 7 agosto, Pietro Todescato è stato nominato nuovo Amministratore Delegato di Datalogic ADC, in seguito alle dimissioni di Bill Parnell.

In data 10 dicembre, è stato firmato un accordo per l'acquisizione del 20% di CAEN RFID Srl, società toscana all'avanguardia nella tecnologia RFID-Radiofrequency Identification nella banda Ultra High Frequency (UHF), ed un accordo commerciale che prevede, tra le altre, lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, l'utilizzo da parte di Datalogic di componenti CAEN RFID nella realizzazione di propri prodotti e la distribuzione di prodotti CAEN RFID con brand Datalogic.

In data 18 dicembre, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli investimenti (BEI) per complessivi 30 milioni di Euro, con una durata di 5 anni amortizing, destinato a sostenere gli investimenti, l'attività di ricerca e sviluppo e l'innovazione tecnologica del Gruppo.

In data 29 dicembre, a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data dal dott. Enrico Cervellera, il sindaco supplente Mario Fuzzi è subentrato quale nuovo Presidente del Collegio Sindacale. Il rag. Fuzzi resterà in carica fino alla prossima Assemblea della Società.

In data 31 dicembre, il Chief Information Officer ("CIO") Giovanni Sgalambro ha terminato la propria collaborazione con il Gruppo Datalogic. La società ha già avviato la ricerca di un nuovo CIO.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014 riclassificato		variazione	var %
Ricavi totali	535.068	100,0%	464.546	100,0%	70.522	15,2%
Costo del venduto	(286.450)	-53,5%	(236.101)	-50,8%	(50.349)	21,3%
Margine lordo di contribuzione	248.618	46,5%	228.445	49,2%	20.173	8,8%
Altri Ricavi	3.504	0,7%	2.239	0,5%	1.265	56,5%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(48.244)	-9,0%	(43.108)	-9,3%	(5.136)	11,9%
Spese di Distribuzione	(101.095)	-18,9%	(88.205)	-19,0%	(12.890)	14,6%
Spese Amministrative e Generali	(39.521)	-7,4%	(39.146)	-8,4%	(375)	1,0%
Altri costi operativi	(2.041)	-0,4%	(2.206)	-0,5%	165	-7,5%
Totale costi operativi ed altri costi	(190.901)	-35,7%	(172.665)	-37,2%	(18.236)	10,6%
Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli amm. derivanti da acquisiz. (EBITANR)	61.221	11,4%	58.019	12,5%	3.202	5,5%
Costi e ricavi non ricorrenti	(2.564)	-0,5%	(5.618)	-1,2%	3.054	-54,4%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(5.712)	-1,1%	(5.493)	-1,2%	(219)	4,0%
Risultato operativo (EBIT)	52.945	9,9%	46.908	10,1%	6.037	12,9%
Risultato della gestione finanziaria	(4.622)	-0,9%	(8.111)	-1,7%	3.489	-43,0%
Utile/(Perdite) da società collegate	174	0,0%	25	0,0%	149	596,0%
Utile/(Perdite) su cambi	3.087	0,6%	357	0,1%	2.730	764,7%
Utile/Perdita ante imposte	51.584	9,6%	39.179	8,4%	12.405	31,7%
Imposte	(11.037)	-2,1%	(8.322)	-1,8%	(2.715)	32,6%
UTILE/(PERDITA) NETTO DI GRUPPO	40.547	7,6%	30.857	6,6%	9.690	31,4%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(7.812)	-1,5%	(7.199)	-1,5%	(613)	8,5%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(4.715)	-0,9%	(4.225)	-0,9%	(490)	11,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	73.748	13,8%	69.443	14,9%	4.305	6,2%

(*) Tale voce include costi per ammortamenti derivanti da acquisizioni. Al fine di garantire una migliore rappresentazione della profittabilità ordinaria del Gruppo, si è preferito, nelle tabelle della relazione della gestione, esprimere un risultato operativo al lordo dei costi/ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni, definito "Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni (EBITANR - *Earnings before interests, taxes, acquisition and not recurring*)" **di seguito indicato con il termine "Risultato operativo ordinario"**. Per consentire la comparabilità rispetto ai prospetti di bilancio viene comunque fornito un ulteriore margine di profittabilità intermedio (definito come "Risultato operativo") che include i costi/ricavi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti da acquisizioni che corrisponde a quanto esposto nello schema di Bilancio.

Si premette che i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli più omogenei ai dati 2015. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

Il **margine lordo di contribuzione**, pari ad Euro 248.618 mila cresce dell'8,8% rispetto ad Euro 228.445 mila dell'esercizio precedente (+ 4,1% a cambi costanti), mentre la sua incidenza sui ricavi passa dal 49,2% del 2014 al 46,5% del 2015. Tale andamento è principalmente dovuto al combinato effetto dell'andamento euro/dollaro e della riduzione di margine registrata dalla business unit System. Al netto di tali effetti il margine lordo di contribuzione di Gruppo sarebbe stato pari al 49,9%.

I **costi operativi**, pari ad Euro 190.901 mila, sono in aumento del 10,6% (a cambi costanti l'incremento sarebbe stato del 2,8%) rispetto ad Euro 172.665 mila del 2014 ma migliorano la loro incidenza sul fatturato, passando dal 37,2% al 35,7%. I costi di Ricerca e Sviluppo, vera leva per una crescita sostenibile, sono passati da Euro 43.108 mila ad Euro 48.244 mila (+11,9% rispetto al 2014), con un'incidenza sui ricavi sostanzialmente stabile al 9% rispetto al 9,3% del 2014 I costi di distribuzione si attestano a 101,1milioni di Euro con un incremento del 14,6% rispetto al 2014, dovuto principalmente al rafforzamento della forza vendita in Nord America, mentre le spese Amministrative e Generali aumentano solo dell'1% a 39,5 milioni di Euro grazie ad un maggior controllo delle stesse.

Al 31 Dicembre 2015 la voce costi e (ricavi) non ricorrenti, principalmente derivanti da attività di riorganizzazioni interne, mostra un saldo pari ad Euro 2.564 mila.

La composizione in termini di voci del prospetto di bilancio è la seguente:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	NATURA DEL COSTO
1) "Costo del venduto"	241	incentivi all'esodo
Totale	241	
2) "Spese per ricerca e sviluppo"	92	incentivi all'esodo
Totale	92	
3) "Spese di distribuzione"	688	incentivi all'esodo
3) "Spese di distribuzione"	310	commissioni
Totale	998	
4) "Spese amministrative e generali"	825	incentivi all'esodo
4) "Spese amministrative e generali"	408	consulenze
Totale	1.233	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	2.564	

Al 31 dicembre 2015 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.712 mila) sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.513	2.099	414
Acquisizione Laservall SPA (avvenuta 27 agosto 2004)	0	221	(221)
Acquisizione Informatics Inc (avvenuta 28 febbraio 2005)	120	602	(482)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	631	527	104
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.448	2.044	404
TOTALE	5.712	5.493	219

Il "Risultato operativo ordinario" (EBITANR) è positivo per Euro 61.221 mila (11,4% dei ricavi) ed è in aumento del 5,5% rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente (positivo per Euro 58.019 mila).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è cresciuto del 12,9% ad Euro 52.945 mila da Euro 46.908 mila dell'esercizio precedente (+25,8% a cambi costanti).

La tabella successiva evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2015 con lo stesso periodo del 2014.

	4°trimestre 2015		4°trimestre 2014		variazione	var %
RICAVI TOTALI	143.773	100,0%	124.482	100,0%	19.291	15,5%
M.O.L (EBITDA)	20.670	14,4%	17.436	14,0%	3.234	18,5%
RISULTATO OPERATIVO ORDINARIO (EBITANR) (*)	17.409	12,1%	14.400	11,6%	3.009	20,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	14.856	10,3%	9.756	7,8%	5.100	52,3%

(*) si veda definizione a pag. 5

La tabella seguente evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2015 con quelli del terzo trimestre 2015.

	4°trimestre 2015		3°trimestre 2015		variazione	var %
RICAVI TOTALI	143.773	100,0%	133.810	100,0%	9.963	7,4%
M.O.L (EBITDA)	20.670	14,4%	18.752	14,0%	1.918	10,2%
RISULTATO OPERATIVO ORDINARIO (EBITANR) (*)	17.409	12,1%	15.478	11,6%	1.931	12,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	14.856	10,3%	13.404	10,0%	1.452	10,8%

(*) si veda definizione a pag. 5

Il quarto trimestre 2015 risulta essere il migliore degli ultimi due esercizi sia in termine di crescita dei ricavi che di aumento della redditività. Esso ha evidenziato un'accelerazione rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente con ricavi saliti ad Euro 143.773 mila con una crescita del 15,5% rispetto al quarto trimestre 2014 (a cambi costanti i ricavi si sarebbero attestati a 134,8 milioni di Euro, +8,3%) e del 7,4% rispetto al trimestre precedente.

L'EBITDA risulta in miglioramento nel trimestre ad Euro 20.670 mila con una crescita del 10,2% rispetto al terzo trimestre 2015 e del 18,5% rispetto al quarto trimestre 2014.

Il booking– ordini già acquisiti – nel corso del trimestre è stato pari a 158,2 milioni di Euro, in crescita del 21,3% rispetto al quarto trimestre 2014.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La Divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali, ai lettori fissi, ai mobile computers ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La Divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative

a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia imager e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro/000):

	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Vendite esterne	361.635	308.197	146.050	130.254	27.383	26.124	0	0	0	(29)	535.068	464.546
Vendite intrasettoriali	2.331	1.510	34	47	0	0	36.451	24.918	(38.816)	(26.475)	0	0
Vendite totali	363.966	309.707	146.084	130.301	27.383	26.124	36.451	24.918	(38.816)	(26.504)	535.068	464.546
Risultato operativo ordinario (DIVISIONAL EBITANR)	73.630	67.428	6.108	5.424	(223)	1.098	5.179	(5.745)	(23.473)	(10.186)	61.221	58.019
% sui ricavi	20,23%	21,77%	4,18%	4,16%	(0,81)%	4,20%	14,21%	(23,06)%	60,47%	38,43%	11,44%	12,49%
Risultato operativo (DIVISIONAL EBIT)	49.589	56.074	(678)	(974)	(343)	(1.472)	4.693	(6.535)	(316)	(185)	52.945	46.908
% sui ricavi	13,62%	18,11%	(0,46)%	(0,75)%	(1,25)%	(5,63)%	12,87%	(26,23)%	0,81%	0,70%	9,90%	10,10%
Proventi / (Oneri) finanziari	(6.947)	(7.796)	(1.640)	(1.602)	(289)	(118)	27.744	24.895	(20.229)	(23.108)	(1.361)	(7.729)
Proventi / Oneri fiscali	(7.724)	(9.793)	803	575	256	479	(4.406)	378	34	39	(11.037)	(8.322)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.714)	(9.343)	(4.903)	(4.549)	(329)	(778)	(2.304)	(2.281)	11	34	(18.239)	(16.917)
DIVISIONAL EBITDA	81.199	74.144	8.564	7.709	(14)	1.274	7.483	(3.464)	(23.484)	(10.220)	73.748	69.443
% sui ricavi	22,31%	23,94%	5,86%	5,92%	(0,05)%	4,88%	20,53%	(13,90)%	60,50%	38,56%	13,78%	14,95%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(39.027)	(30.176)	(17.942)	(14.670)	(1.180)	(764)	(13.596)	(13.395)	23.501	15.897	(48.244)	(43.108)
% sui ricavi	(10,72)%	(9,74)%	(12,28)%	(11,26)%	(4,31)%	(2,92)%	(37,30)%	(53,76)%	(60,54)%	(59,98)%	(9,02)%	(9,28)%

I costi del 2014 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli omogenei ai dati 2015. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati operativi divisionali, si è ritenuto opportuno evidenziare il Divisional EBITDA quale KPI di monitoring delle performance economiche dei settori operativi, in linea con i dati rivisti periodicamente al più alto livello decisionale, ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati dello stesso.

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e utile (perdita) ante imposte** è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
EBITDA	73.748	69.443
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(7.812)	(7.199)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(4.715)	(4.225)
EBITANR	61.221	58.019
Costi e ricavi non ricorrenti	(2.564)	(5.618)
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(5.712)	(5.493)
EBIT (Risultato Operativo)	52.945	46.908
Proventi finanziari	37.617	26.831
Oneri finanziari	(39.152)	(34.585)
Utili da società collegate	174	25
Utile/(Perdita) ante imposte	51.584	39.179

(*) si veda definizione a pag. 5

Datalogic ADC

La Divisione Datalogic ADC comprende, oltre a Datalogic ADC S.r.l e le branches europee ad essa afferenti, Datalogic Slovacchia Sro, Datalogic Vietnam Llc, le filiali commerciali site negli Stati Uniti, in Australia ed in Asia.

La Divisione ADC (Automatic Data Capture) specializzata nella produzione di lettori di codici a barre fissi per il mercato retail, di lettori manuali e di mobile computer ad uso professionale, ha registrato, nel quarto trimestre 2015, un fatturato di 96,2 milioni di Euro in crescita del 15,7% (+8,5% a cambi costanti) rispetto al quarto trimestre 2014. L'andamento positivo è dovuto alla vincita d'importanti progetti di scanner da banco e lettori manuali in ambito Retail principalmente in Nord America. Al 31 dicembre 2015 la Divisione ADC ha registrato un fatturato di Euro 363.966 mila in crescita del 17,5% rispetto a dicembre 2014, tale miglioramento è significativo anche a cambi costanti (+8,2%). L'Europa ha generato vendite per Euro 196.065 mila, pari al 53,9% dei ricavi complessivi, mentre il Nord America ha conseguito ricavi per Euro 94.376, pari al 25,9% dei ricavi complessivi.

Il margine lordo di contribuzione, pari ad Euro 172.226 mila, costituisce il 47,3% dei ricavi, in flessione rispetto al 50,8% del 2014.

I costi operativi, che includono le spese di ricerca e sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano ad Euro 100.914 mila in aumento di Euro 10.010 mila rispetto all'anno precedente, principalmente per l'incremento delle spese di Distribuzione pari ad Euro 54.356 mila in aumento del 12,8%, dovuto principalmente al rafforzamento della struttura distributiva.

Il margine operativo lordo divisionale (Divisional EBITDA) della divisione è pari a Euro 81.199 mila, corrispondente al 22,3% del totale ricavi, in diminuzione rispetto al 23,9% del precedente anno.

L'utile netto al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 34.918 mila (9,6% su ricavi).

Datalogic Industrial Automation

La **Divisione Industrial Automation** specializzata nella produzione di sistemi di identificazione automatica, sicurezza, rilevazione e marcatura per il mercato dell'Automazione Industriale, ha registrato, nel quarto trimestre 2015, un fatturato di 42,7 milioni di Euro, evidenziando una crescita del 21,3% rispetto al quarto

trimestre 2014 (+14,9% a cambi costanti). La divisione beneficia anche dell'esecuzione di una prima tranche dell'ordine di Royal Mail per un importo pari a circa 4,2 milioni di Euro da parte della Business Unit Systems. Al netto della Business Unit Systems i ricavi della divisione sono aumentati dell'11,7% a 35,0 milioni di Euro (+6,6% a cambi costanti) grazie ad una crescita a doppia cifra nel T&L in Nord America e nel Factory Automation in APAC.

La Divisione Automation ha conseguito, al 31 dicembre 2015, ricavi per Euro 146.084 mila, in aumento del 12,1% rispetto ai ricavi (Euro 130.301 mila) registrati nel corso dell'esercizio precedente (+4,7% a cambi costanti). I ricavi registrati in Europa ammontano complessivamente ad Euro 65.234 mila, pari al 44,7% del totale; i ricavi prodotti del Nord America ammontano ad Euro 32.004 mila, pari al 21,9% del totale. Al netto dei risultati della Business Unit Systems i ricavi della divisione sono aumentati del 12,6% a 129 milioni di Euro (+6,2% a cambi costanti). Tale crescita è trainata dal lancio di nuovi prodotti nel segmento dell'identificazione e dei sensori, dedicati al segmento Factory Automation e del T&L.

Il margine lordo di contribuzione, pari ad Euro 65.446 mila, risulta in linea rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi, che includono le spese di ricerca e sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano ad Euro 63.875 mila in aumento di Euro 8.252 mila rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo divisionale (Divisional EBITDA) di Industrial Automation è pari a Euro 8.564 mila, corrispondente al 5,9% del totale ricavi.

In ultimo, **Informatics** ha registrato un fatturato pari a 27,4 milioni di Euro rispetto ai 26,1 milioni di Euro del 2014.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2015 confrontate con i dati al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro/000):

	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Totale Attivo	644.360	587.938	302.179	226.237	24.604	21.423	782.593	677.215	(1.064.560)	(912.534)	689.176	600.279
Immobilizzazioni	159.226	148.927	99.247	85.149	15.270	12.967	33.635	30.756	573	797	307.951	278.596
Materiali	19.226	17.787	18.671	10.734	2.711	2.568	27.806	26.098	(30)	(30)	68.384	57.157
Immateriali	140.000	131.140	80.576	74.415	12.559	10.399	5.829	4.658	603	827	239.567	221.439
Partecipazioni in collegate	76.241	69.287	6.387	6.213			155.190	155.190	(235.836)	(228.882)	1.982	1.808
Totale Passivo	423.679	398.989	245.880	173.420	7.245	5.504	541.641	463.614	(827.529)	(682.539)	390.916	358.988

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro/000):

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi Italia	45.798	44.489	2,9%
Ricavi Europa	222.735	199.484	11,7%
Ricavi Nord America	161.063	132.644	21,4%
Ricavi Asia & Pacifico	71.490	57.327	24,7%
Ricavi Resto del Mondo	33.982	30.602	11,0%
Ricavi totali	535.068	464.546	15,2%

	31.12.2015	31.12.2014	Rettifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2014	Consolidato 31.12.2015	Consolidato 31.12.2014	Variazione
VALORE ATTIVITA' NON CORRENTI							
<i>Italia</i>	381.456	394.815			381.456	394.815	-3,4%
<i>Europa</i>	35.062	26.152			35.062	26.152	34,1%
<i>Nord America</i>	392.696	354.370			392.696	354.370	10,8%
<i>Resto del mondo</i>	16.198	13.446			16.198	13.446	20,5%
<i>Eliminazioni e rettifiche</i>			(429.333)	(441.899)	(429.333)	(441.899)	-2,8%
TOTALE	825.412	788.783	(429.333)	(441.899)	396.079	346.884	14,2%

ANDAMENTO ECONOMICO PER ATTIVITA' ED ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Datalogic ADC

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione ADC, ad Euro 39.027 mila. Vengono qui di seguito riportate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2015 da parte della Divisione ADC, in quanto si ritengono più significative per rappresentare l'andamento dell'attività di Ricerca. La Divisione ADC si avvale di tre centri di Ricerca e Sviluppo situati in Italia, in America e Vietnam.

Lettori Manuali

Datalogic ADC ha confermato nel 2015 la propria posizione di leadership dei lettori manuali di codice a barre, le vendite a livello mondiale del 2015 sono il 21% in crescita rispetto al precedente esercizio, attestandosi a Euro 171.000 mila.

Il 2015 è stato un anno eccellente, sia per la categoria dei lettori multiuso, dove le vendite sono aumentate del 18,4%, sia per la categoria dei lettori industriali. Questo ultimo gruppo ha dato un contributo significativo alla crescita con un aumento del 57% rispetto all'anno precedente; da segnalare il roll-out di circa 23 mila unità presso uno dei più grossi industry retail statunitensi.

Gli ottimi risultati sono stati raggiunti grazie anche alla crescita della famiglia lettori imaging 2D, che registrano un +44,4% rispetto al 2014, mentre diminuiscono le vendite dei prodotti imager 1D ed è stabile il mercato dei lettori laser.

I principali prodotti introdotti nel 2015 sono:

QuickScan 2131: L'ampia profondità di campo e l'extra-wide scan line, permettono al nuovo scanner imager di acquisire facilmente i codici a barre più lunghi e larghi, che vengono usati comunemente in diversi ambiti applicativi, quali ad esempio sulle bollette di utenze domestiche, su documenti di trasporto e su alcuni pacchi, anche a distanze ravvicinate. La linea di scansione nitida e ben visibile, rende il lettore facile ed intuitivo da usare. Come il resto dei lettori serie QuickScan, anche il nuovo imager di Datalogic si distingue per il suo design elegante e moderno.

Ø *QM2131* - Dotato di tecnologia Datalogic STAR 2.0 Cordless System, per comunicazioni radio in narrow band 433 MHz, il QM2131 linear imager garantisce comunicazioni sicure e senza il rischio di interferenze con infrastrutture Wi-Fi, con una bassa sensibilità agli ostacoli.

Ø *QBT 2131* - Dotato di tecnologia wireless Bluetooth®, può trasmettere i dati all'host attraverso la stazione base, nonché tramite qualsiasi dispositivo compatibile Bluetooth in commercio. Il QBT2131 linear imager si può inoltre connettere, attraverso il profilo Bluetooth HID, a qualsiasi tablet con sistema operativo iOS o Android™.

QD 2100 Quickscan: Il lettore linear imager QuickScan I QD2100 è un prodotto entry level, perfetto per l'uso in ambienti di retail e uffici, nonché attività associate ai corrieri e ai servizi postali. Il QD2100 è piccolo, leggero e il suo design ergonomico consente un comodo utilizzo. Offre prestazioni di lettura istantanee, ed è in grado di leggere un'ampia gamma di simbologie, tra cui la maggioranza dei codici 1D più i codici lineari GS1 DataBar™. Il QD2100 è stato progettato per essere un dispositivo di lunga durata. Uno degli elementi più vulnerabili di qualsiasi lettore è la finestra di lettura. Se si rompe il lettore deve essere sostituito. Il QD2100 è stato progettato in modo che possa essere ordinata una confezione di finestre di lettura per sostituire quelle graffiate o danneggiate, senza dover inviare il lettore al servizio di manutenzione. Ciò aiuta a ridurre il costo totale per tutta la durata di vita del lettore e aiuta ad assicurare che sia sempre disponibile all'uso.

HD3400 Heron: Il nuovo scanner di Datalogic Heron™ HD3430 2D è un area imager con un design elegante, dotato di tecnologia di lettura bar code di ultima generazione è la soluzione ideale per l'acquisizione dei dati nei punti vendita moderni. Questo nuovo scanner può essere inoltre personalizzato secondo la brand identity aziendale, grazie alla possibilità di avere il top cover con il proprio logo e nel colore desiderato e grazie alla possibilità di avere il feedback visivo ed audio dedicati.

Lettori Fissi

Datalogic è leader mondiale nello sviluppo di soluzioni per l'acquisizione automatica dei dati (ADC) per il mercato delle vendite al dettaglio ("retail"), con soluzioni rivoluzionarie, con innovazioni nelle soluzioni di checkout, di scansione automatica, di lettori di imaging, personal shopping e riconoscimento elemento visivo. Datalogic ha continuato nel 2015 ad essere il numero uno al mondo per la raccolta dati in postazione fissa di cassa nel settore vendita al dettaglio. La posizione di leader della famiglia prodotti Magellan è riconosciuta dal mercato per le sue prestazioni di alta qualità e affidabilità. Il fatturato è in crescita del 18,9% rispetto all'anno precedente. Le vendite del nuovo Magellan 9800i aumentano in modo sostanziale. Continuano nel 2015 le installazioni del Jade X7 Automated Scanning presso alcuni dei rivenditori più importanti al mondo. Datalogic ha presentato la seconda generazione degli scanner imaging Magellan 9300i e 9400i, per fornire ai propri clienti una gamma prodotti ad alte prestazioni di scansione a prezzi competitivi.

I principali prodotti introdotti nel 2015:

9300i Magellan : La nuova serie di lettori di codici a barre ad alte prestazioni. Dotati di tecnologia digital imager in tutti i piani di lettura, gli scanner 9300i acquisiscono senza problemi i codici a barre sia 1D che 2D permettono all'operatore di cassa di lavorare velocemente e in continuità, senza dover orientare correttamente il prodotto. Con un layout tradizionale, grandi finestre di lettura verticale e orizzontale è facilmente integrabile all'interno del banco cassa o in postazioni di self-checkout con touchscreen, si interfaccia senza problemi con ogni tipo di terminale di pagamento e stampante. Il Customer Service Scanner (CSS) consente ai retailer di implementare facilmente programmi di mobile commerce. I clienti possono eseguire in modo autonomo la scansione dei codici a barre dei coupon promozionali sia che siano presentati da schermo di smartphone che da carta.

9400i Magellan: simile alla versione 9300i, ma dotato inoltre di scansione full digital con capacità di decodifica dei codici 2D in ogni piano di lettura e l'acquisizione delle immagini, di Datalogic Clear™ Glass, disponibile anche in versione con bilancia di serie già integrata, verificata e certificata, dotato di tre processori in grado di migliorare le prestazioni dello scanner e di supportare la tecnologia Digimarc™.

Mobile computing store automation

La Business Unit Mobile Computing ha avuto nel 2015 il suo migliore anno con un fatturato superiore a Euro 100.000 mila registrando una crescita del 10% rispetto all'anno precedente, confermando e rafforzando così la terza posizione a livello mondiale. La forte crescita in Nord America ed il costante aumento in EMEA, ha più che compensato una certa debolezza nei mercati emergenti.

Nel 2015 sono stati avviati diversi progetti innovativi, che porteranno a nuovi importanti prodotti nel 2016 e nel 2017.

I principali prodotti introdotti nel 2015:

Joya X2 General Purpose: Il Joya™ X2 General Purpose (GP) con tecnologia 2D imaging, è la versione mobile computer standard del device Joya solitamente usato per le attività di Self-Shopping. Ideato principalmente come soluzione semplice ed intuitiva per gestire le attività di shop-floor e di inventario di negozio in ambiente retail piuttosto che per il controllo accessi in applicazioni di Entertainment o nel settore dei Trasporti. Il device Joya X2 GP è dotato di un nuovo layout di tastiera, con settaggi specifici per l'utilizzo in modalità di raccolta dati mobile computing (offerto, con il Software Development Kit (SDK) Datalogic CE6, per lo sviluppo di applicazioni in C/C++ e .NET).

QUEUE BUSTING Application: Con l'applicazione Queue busting, il commesso utilizzando il device Joya™, collegato ad una stampante portatile, legge i bar code dei prodotti direttamente nel carrello o cestino, mentre il cliente attende in coda, ottimizzando così il servizio, soprattutto nei momenti di maggior picco di lavoro. In questo modo aumenta la soddisfazione del cliente, che beneficia di un processo di checkout veloce ed immediato. Finita la lettura, la stampante produce un'etichetta con un codice 2D che include tutte le informazioni degli articoli precedentemente scansionati. Al momento del checkout, l'operatore di cassa effettua prima la scansione del bar code 2D e poi stampa lo scontrino fiscale con il totale della spesa.

DL-Axist: Presentato al convegno NRF 2016, il primo full rugged Android full touch PDA Datalogic. Caratterizzato da una schermo 5 "HD, con la migliore connettività Wi-Fi nel mercato del mobile ed immagini 2D avanzate per la raccolta dei dati; con il Datalogic SoftSpot™ un modo nuovo e più efficiente per sfruttare al meglio le potenzialità del touchscreen.

Joya Touch: Presentato in anteprima al NRF 2016 il dispositivo self-shopping di nuova generazione, il Joya touch presenta una serie di innovazioni: ricarica wireless e tecnologia di carica batteria veloce, facilmente convertibile da palmare a lettore, dotato della tecnologia Datalogic SoftSpot™, .

Datalogic Industrial Automation

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione Industrial Automation, ad Euro 14.670 mila. Vengono qui di seguito riportate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2015 da parte della Divisione Datalogic Industrial Automation, in quanto si ritengono più significative per rappresentare l'andamento dell'attività di Ricerca.

Identification

Il 2015 è stato un anno estremamente positivo per i prodotti della gamma ID che hanno registrato risultati di vendita in forte crescita su tutti i mercati. Nel corso dell'anno è stata lanciata la nuova famiglia di scanner laser industriali DS8110 e DX8210 che prosegue la tradizione d'eccellenza della serie 8000 con funzionalità

aggiuntive che conferiscono maggiore valore a clienti e integratori del settore trasporto e logistica. La famiglia di Imager 2D Matrix ha subito una fortissima espansione grazie al successo di nuove funzionalità SW quali ad esempio l'innovativa interfaccia grafica DL.CODE e i nuovi algoritmi di decodifica per Direct Part Marking, ma anche grazie al lancio sul mercato di nuovi modelli tra cui Matrix 210N, un imager ultracompatto con autofocus elettronico, soluzione d'avanguardia nell'ambito della produzione industriale dei settori Elettronica, Automotive, Farmaceutico, Food & Beverage.

La Business Unit ID, tra le più attive nella produzione di Intellectual Properties, ha svolto numerose attività di ricerca ad altissimo contenuto di innovazione, sia tecnologica che di processo, nell'ambito di progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

Lasermarking

Nella Business Unit Lasermarking, i prodotti per la marcatura industriale hanno fatto registrare ottimi risultati su tutti i mercati e particolarmente sul mercato europeo.

Nel corso dell'esercizio, tale Business Unit ha completato lo sviluppo di un nuovo prodotto laser fortemente innovativo denominato UniQ™

Questo prodotto di marcatura è basato su tecnologia Fiber Laser proprietaria ed è caratterizzato da elementi distintivi, quali dimensioni estremamente compatte e immunità a ambiente industriali, approccio "ALL-IN-ONE" ovvero la totale assenza di dispositivi esterni quali dispositivi di controllo o sistemi di alimentazione. Il lancio sul mercato è stato effettuato in Aprile 2015.

Nel corso del 2015, la BU Lasermarking ha sviluppato un nuovo sistema di marcatura, basato sulla tecnologia di proprietà MOPFA. Questo nuovo prodotto completa il portafoglio prodotti esistente, consentendo di entrare in mercati e applicazioni di nicchia, non coperti dalle soluzioni esistenti.

Tale prodotto verrà lanciato nel primo trimestre 2016.

Sensors & Safety

Nel settore dei dispositivi per la sicurezza nell'arco del 2015 è stato portato a termine lo sviluppo della nuova famiglia di barriere SLIM, nata per adattarsi perfettamente a qualsiasi macchina grazie alle sue piccole dimensioni e grande flessibilità meccanica. È la soluzione più semplice e flessibile per proteggere macchine automatiche o semi-automatiche dove il risparmio di spazio è indispensabile e dove le zone pericolose ravvicinate e i frequenti interventi da parte degli operatori richiedono una barriera fotoelettrica che si possa integrare perfettamente nella struttura della macchina.

Inoltre, Datalogic ha sviluppato l'innovativa barriera di sicurezza SG4-H, prima ed unica sul mercato con contenitore in acciaio inossidabile e protezione IP69K per applicazioni in ambiente asettico nell'industria farmaceutica.

Nell'area dei sensori e dispositivi fotoelettrici è stata sviluppata una versione di lettori di contrasto, appartenente all'ormai consolidata famiglia TL46, caratterizzata da una bassissima incertezza del tempo di risposta, caratteristica essenziale per le applicazioni nel settore delle macchine da stampa.

E' stata inoltre introdotta la nuova famiglia miniaturizzata S45, la più completa tra i formati miniaturizzati disponibili ad oggi nel mercato dell'automazione: ha una vasta scelta di funzioni ottiche, di tipologie di emissione luminosa e mette a disposizione modelli con funzioni di rilevamento evolute, particolarmente adatta a tutte le applicazioni per le industrie alimentari, dell'imbottigliamento e della farmaceutica."

Vision

La Business Unit Vision ha introdotto la linea di Vision processors MX-U e la relativa nuova generazione di camere ad alta velocità U Cameras in grado di supportare la tecnologia USB3 necessaria per soddisfare applicazioni ad alta velocità ed ha migliorato le prestazioni del SW IMPACT fino a 5 volte rispetto al passato. La famiglia di smart cameras P-serie è stata ampliata con i nuovi dispositivi a colori .

Nel corso del 2015 sono stati introdotte su tutta la gamma di prodotti nuove importanti features di gestione dei fieldbus per il colloquio con i PLC.

Nell'area dello sviluppo software, è stata introdotto il primo prodotto dedicato all'OCR (riconoscimento ottico dei caratteri) intuitivo e facile da usare basato sulla famiglia di smart cameras P-serie.

Nell'anno 2015 è stato portato a termine lo sviluppo già in corso dallo scorso anno che ha portato a definizione la soluzione per il riconoscimento ottico di caratteri: IMPACT+ OCR.

In data 29 settembre è stato lanciato IMPACT+ OCR, la soluzione più rapida e innovativa per ispezioni della stampa di dati variabili nell'industria alimentare.

La soluzione completa prevede un insieme preconfigurato di camera e software dedicato, che facilita lo sviluppo di soluzioni per l'ispezione della stampa di dati variabili. La soluzione include la smart camera compatta P-Series e un'interfaccia utente grafica che consente la configurazione rapida di qualsiasi tipo di applicazione OCR (Optical Character Recognition).

IMPACT+ OCR rende l'ispezione della stampa di dati variabili facile e veloce, e non richiede specifiche capacità di programmazione di sistemi machine vision. Il software molto intuitivo, guida l'utente alla configurazione del sistema passo dopo passo. Caratteristiche chiave includono regioni di lettura OCR multiple, la capacità di memorizzare differenti ricette di ispezione e un'interfaccia operatore personalizzabile. Particolarmente adatto per applicazioni OCR nell'industria alimentare, IMPACT+ OCR garantisce risultati efficaci di lettura di numeri di lotto, verifica date di scadenza, e tracciabilità di numeri seriali. In combinazione con stampanti a trasferimento termico, IMPACT+ OCR assicura un'elevata qualità di stampa ed incrementa la sicurezza e la tracciabilità dei processi di confezionamento di cibo e bevande.

Systems

In data 29 maggio 2015 Datalogic ha concluso l'accordo con Royal Mail per l'implementazione di un nuovo sistema automatico di smistamento in circa 20 centri postali nel Regno Unito.

Royal Mail è la più importante azienda postale britannica, in grado di consegnare buste, lettere e pacchi a più di 29 milioni di indirizzi. I nuovi sistemi di smistamento automatico incrementeranno velocità ed efficienza del processo garantendo la tracciabilità dei pacchi all'interno dell'intero network aziendale.

Datalogic attraverso la BU Systems (con base a Telford, Pennsylvania) fornirà una soluzione chiavi in mano del valore totale di circa 29 milioni di euro che comprende:

- Progettazione, software, controlli, programma di gestione, gestione dei subappalti, installazione, attivazione, formazione e supporto.
- Scarico automatico dei pacchi.
- Conveyor e linee di introduzione per trasporto pacchi.
- Misura, peso e volume dei pacchi (DWS).
- Software di gestione e integrazione del sistema.

Nell'esercizio 2015 la divisione beneficia dell'esecuzione della prima tranche dell'ordine di Royal Mail per un importo pari a circa 4,2 milioni di Euro.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Il 2015 è stato caratterizzato dalla continuazione dell'implementazione della strategia di rinnovamento e potenziamento del business e di crescita del Gruppo, fortemente voluta dall'Amministratore delegato del Gruppo, attraverso l'individuazione di tre *key actions*:

- Focus sul Cliente ed innovazione tecnologica;
- Aumento delle proprie quote di mercato nei mercati a maggior potenzialità di crescita;
- Sviluppo delle risorse umane.

Nell'ambito dell'investimento nel clima e gestione delle persone, nel 2015 è continuato l'investimento nella piattaforma gestionale sHaRe fruibile dalle persone del Gruppo, per la valutazione delle performance e l'assegnazione dei goal.

A fine 2015 è partito il progetto di definizione e costruzione della Company Culture Datalogic, che ha portato alla individuazione dei 10 valori principali, base dei comportamenti attesi di ogni persona del Gruppo.

L'Orientamento al Cliente, l'Innovazione e la Prospettiva di Lungo Periodo sono stati identificati come i 3 pillar fondamentali dell'organizzazione.

Al fine di continuare a migliorare il livello di servizio al cliente interno, anche nel 2015 l'Azienda ha continuato ad inserire nuove professionalità all'interno della Funzione Risorse Umane, sia nella struttura Corporate sia nelle Aree regionali.

Datalogic ha inoltre mantenuto un presidio costante sulla formazione del personale. L'Azienda ha fatto ricorso a gran parte delle risorse disponibili per la formazione finanziata, con un focus su: sviluppo di competenze in ambito R&D, metodologie e conoscenza degli strumenti utilizzati e project management. Quota significativa del monte ore formazione erogato è stata inoltre investita nell'assolvere gli obblighi normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti ex D.lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni 2011. Anche quest'anno si è risposto al fabbisogno di corsi di lingua inglese.

Nell'ambito delle Relazioni Industriali, il 2015 ha visto la partenza dei confronti con le OO.SS per il rinnovo dell'Accordo di secondo livello ed è stato rinnovato, per i dipendenti italiani, l'accordo per il Premio di Produzione per l'anno 2015 ed il 2016, basati sui medesimi criteri target di crescita e redditività fissati nel Budget di Gruppo.

Nel corso del 2015 sono inoltre proseguiti i cambiamenti organizzativi di alcune funzioni Corporate: le funzioni Operations e Customer Administration, prima duplicate e presenti in ciascuna Divisione, si sono caratterizzate come funzioni di Corporate in aggiunta alla Qualità ed al Procurement già migrate nel 2014. Questi cambiamenti consentiranno anche per queste due funzioni aziendali l'introduzione di sistemi e processi uniformi e globali per la gestione delle attività nel mondo.

E' stato inoltre annunciato l'avvio di un percorso di evoluzione della struttura generale dell' Azienda, verso un'organizzazione strutturata attorno ai principali mercati di riferimento di Datalogic, detti Industries (Retail, Transportation & Logistics, Factory Automation and Health Care).

Quanto sopra ha contribuito a rafforzare il clima aziendale ed il senso di appartenenza.

ANALISI DEI DATI FINANZIARI - PATRIMONIALI

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2015 confrontate con il 31 dicembre 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni Immateriali Nette	56.547	57.027
Avviamento	183.020	164.412
Immobilizzazioni Materiali Nette	68.384	57.157
Partecipazioni non consolidate	6.607	5.289
Altre attività immobilizzate	49.288	42.348
Capitale Immobilizzato	363.846	326.233
Crediti Commerciali Netti vs. Clienti	68.765	70.184
Debiti vs. Fornitori	(101.711)	(92.167)
Rimanenze	69.477	62.416
Capitale circolante netto commerciale	36.531	40.433
Altre Attività Correnti	28.643	31.408
Altre Passività Correnti e fondi per rischi a breve termine	(61.025)	(57.937)
Capitale circolante netto	4.149	13.904
Altre Passività a M/L termine	(26.773)	(24.766)
TFR	(6.814)	(7.201)
Fondi per rischi	(15.187)	(11.161)
Capitale investito netto	319.221	297.009
Patrimonio netto Totale	(298.260)	(241.291)
Posizione Finanziaria Netta	(20.961)	(55.718)

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 36.531 mila in riduzione rispetto ad Euro 40.433 mila al 31 dicembre 2014.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 4.149 mila (Euro 13.904 mila al 31 dicembre 2014). Il decremento di Euro 9.755 mila registrato rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente ascrivibile all'incremento dei debiti verso fornitori, passati da Euro 92.167 mila a fine 2014 ad Euro 101.711 mila al 31 dicembre di quest'anno ed all'incremento della voce altri debiti per Euro 3.088 mila.

Al 31 dicembre 2015, la posizione finanziaria netta è così costituita:

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa e Banche	126.166	85.993
B. Altre disponibilità liquide	46	160
<i>b1. cassa vincolata</i>	46	160
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	361
<i>c1. Breve termine</i>	0	0
<i>c2. Lungo termine</i>	361	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	126.573	86.514
E. Crediti finanziari correnti	0	3.234
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
<i>f1. operazioni di copertura</i>	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	45	141
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	32.973	74.699
I. Altri debiti finanziari correnti	6.355	1.135
<i>i1. operazioni di copertura</i>	6	0
<i>i2. debiti per leasing</i>	260	247
<i>i3. debiti finanziari correnti</i>	6.089	888
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) +(I)	39.373	75.975
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(87.200)	(13.773)
L. Debiti bancari non correnti	139.639	88.950
M. Altre attività finanziarie non correnti	31.872	20.290
N. Altri debiti non correnti	394	831
<i>n1. operazioni di copertura</i>	115	262
<i>n2. debiti per leasing</i>	279	569
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	108.161	69.491
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	20.961	55.718

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è negativa per Euro 20.961 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 34.757 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 55.718 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 10.471 mila,
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo Euro 2.542 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti, al netto dei disinvestimenti, per Euro 22.010 mila.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile Capogruppo	250.417	27.474	223.915	23.647
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della capogruppo ed	108.261	76.703	79.786	60.159
Storno dividendi		(63.097)		(51.890)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(11.826)	(244)	(14.115)	(1.499)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	6.121		6.121	
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.133)	(324)	(801)	155
Imposte differite	4.047	35	4.012	285
Patrimonio netto del gruppo	298.260	40.547	241.291	30.857

AZIONI ORDINARIE E AZIONI PROPRIE

La voce "azioni proprie", positiva per Euro 4.488 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2015 il Gruppo ha acquistato n. 82.517 azioni proprie per un totale di Euro 829 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 2 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.453 mila attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni.

GESTIONE FINANZIARIA

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(2.262)	(5.823)	3.561
Differenze cambi	3.087	357	2.730
Spese bancarie	(3.304)	(2.643)	(661)
Altri	944	355	589
Totale Gestione Finanziaria netta	(1.535)	(7.754)	6.219

La gestione finanziaria è negativa per Euro 1.535 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 7.754 mila, relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente:

- di un miglioramento del risultato della gestione finanziaria attribuibile al decremento significativo degli "interessi passivi di c/c bancari/finanziamenti" per effetto della stipula di un nuovo contratto di finanziamento con un sindacato di banche, per Euro 140 milioni, e contestuale rimborso di finanziamenti pre-esistenti, per Euro 126 milioni. L'operazione ha permesso di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.
- di un andamento più favorevole delle differenze cambio, che hanno avuto un incremento positivo pari ad Euro 2.730 mila.

La voce “spese bancarie” include principalmente:

- la quota di competenza del periodo di up front fees riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine per Euro 1.428 mila, di cui Euro 1.250 mila legati all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti a lungo termine (996 mila al 31 dicembre 2014);
- i costi per factoring per Euro 839 mila (Euro 925 mila nel 2014), relativi alla commissioni “pro-soluto”.

La voce altri include i dividendi ricevuti dal fondo Mandarin, dalla società Idec corporation e Specialvideo per un totale di Euro 572 mila.

Segnaliamo che sono state contabilizzate utili realizzati da società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 174 mila (utile per Euro 25 mila al 31 dicembre 2014).

ESPOSIZIONE A VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciamo per il momento i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che verranno ampiamente trattati più avanti, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) **Competenze del personale:** l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di ricerca e sviluppo. Per contenere questo rischio il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane (come i piani di formazione manageriali), nonché di un buon clima lavorativo.
- b) **Tutela della tecnologia:** il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni a consistenti investimenti nell'area della Proprietà intellettuale e detiene circa 1.200 brevetti (numero che comprende sia i brevetti concessi che i brevetti allo stato di domanda).
- c) **Difficoltà di approvvigionamento:** il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.
- d) **Situazione concorrenziale:** il mercato in cui opera il Gruppo Datalogic è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (pari a circa 9,0% dei Ricavi al 31 dicembre 2015) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di *partners* commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della propria attività corre diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è relativo all'esposizione del Gruppo: su strumenti finanziari che generano interessi (**rischio di tasso di interesse**) e a seguito di operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore rispetto all' Euro (**rischio di cambio**).

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli, talune volte anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta, in gran parte, alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI/RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37, comma 2 del Regolamento Consob 16191/2007, si segnala che, nella riunione tenutasi in data 7 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto superata la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del c.c., rilevando l'assenza di esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Hydra S.p.A. sulla controllata Datalogic, in considerazione del fatto che, oltre alla natura meramente finanziaria di Hydra, non sono riscontrabili i seguenti indici (di elaborazione dottrinale e giurisprudenziale) in presenza dei quali è verosimile considerare sussistente l'esercizio di tale attività e segnatamente:

- interlocking directorates tra controllante e controllata;
- un ruolo incisivo della controllante nella predisposizione di piani di garanzie infragruppo;
- un ruolo incisivo della controllante nella predisposizione di piani strategici inerenti all'intero gruppo;
- un ruolo incisivo della controllante nella predisposizione di budget inerenti all'intero gruppo;
- un ruolo incisivo della controllante nella predisposizione di organigrammi di rischio per le società del gruppo;
- un ruolo incisivo della controllante nella predisposizione di codici di comportamento e policy applicabili nel gruppo;
- uno scambio di personale tra controllante e controllata;
- l'esistenza di una struttura decisionale accentrata in materia di selezione, formazione, assunzione, organizzazione della forza lavoro;
- l'esistenza di rapporti contrattuali tra controllante e controllata la cui costituzione ed il cui perdurare rappresentino la condizione di esistenza e di sopravvivenza della capacità di impresa della società controllata;
- l'esistenza di una "imposizione" da parte della controllante di linee guida o direttive circa la programmazione e progettazione delle strategie di mercato, nonché di operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, dismissioni, ecc.) della controllata;

- un servizio di tesoreria accentrata o di altre funzioni di “assistenza finanziaria” da parte della controllante;
- l'assenza di autonomia negoziale della controllata con riferimento alla conduzione dei rapporti con clienti, fornitori, banche o altri soggetti;
- l'assenza di autonomia e indipendenza dell'organo amministrativo della controllata in sede di assunzione delle decisioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati (“Regolamento Mercati”).

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione delle società “extra UE” rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 36.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 36 del citato Regolamento Consob 16191/2007 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La società ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PARTI CORRELATE

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del codice civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 (“Disciplina Consob”).

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come “parti correlate” ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate, (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015), consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al “consolidato fiscale nazionale” di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

La Legge n. 190/2014, comma 37-45, come successivamente modificato dall'art. 5 del D.L. n. 3/2015, ha introdotto nell'ordinamento italiano il cd. «regime opzionale del Patent box», che prevede la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti dai titolari di reddito d'impresa che svolgono contestualmente talune attività di ricerca e sviluppo.

A seguito di tale provvedimento, la capogruppo Datalogic Spa e la controllata Datalogic IP Tech Srl hanno aderito a tale regime opzionale, i cui effetti in termini di tassazione agevolata, in attesa di definitive modalità applicative della disciplina, non sono stati prudenzialmente rilevati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO ED EVENTI SUCCESSIVI

Per il 2016 ci si attende una crescita dei ricavi superiore al mercato soprattutto nei mercati Europa e Nord America dove il Gruppo si attende rispettivamente un consolidamento della posizione competitiva ed una crescita a doppia cifra.

La soddisfazione del Cliente è al centro della catena del valore del Gruppo Datalogic; l'attenzione alla soddisfazione delle sue esigenze e l'avanzata tecnologia dei prodotti sono il motore chiave per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo che vedranno nel corso del 2016 una più canalizzata risposta al mercato con un particolare focus sulla gamma delle applicazioni rivolte ai settori retail, trasporti e logistica, all'industria manifatturiera ed alla sanità

Il Gruppo continuerà ad investire significativamente in ricerca e sviluppo e beneficerà dell'aumento della marginalità che si attende di conseguire soprattutto da progetti di ottimizzazione di costi di produzione e di costi operativi a seguito dei progetti di riorganizzazione e centralizzazione di attività e funzioni organizzative interne.

In questa situazione, riteniamo che entrambe le Divisioni di Datalogic si trovino in una situazione favorevole per cogliere le opportunità di mercato in virtù dei consistenti investimenti effettuati nella ricerca e sviluppo e nella rete di vendita nonché delle strategie di *go to market* allineate ai settori di riferimento.

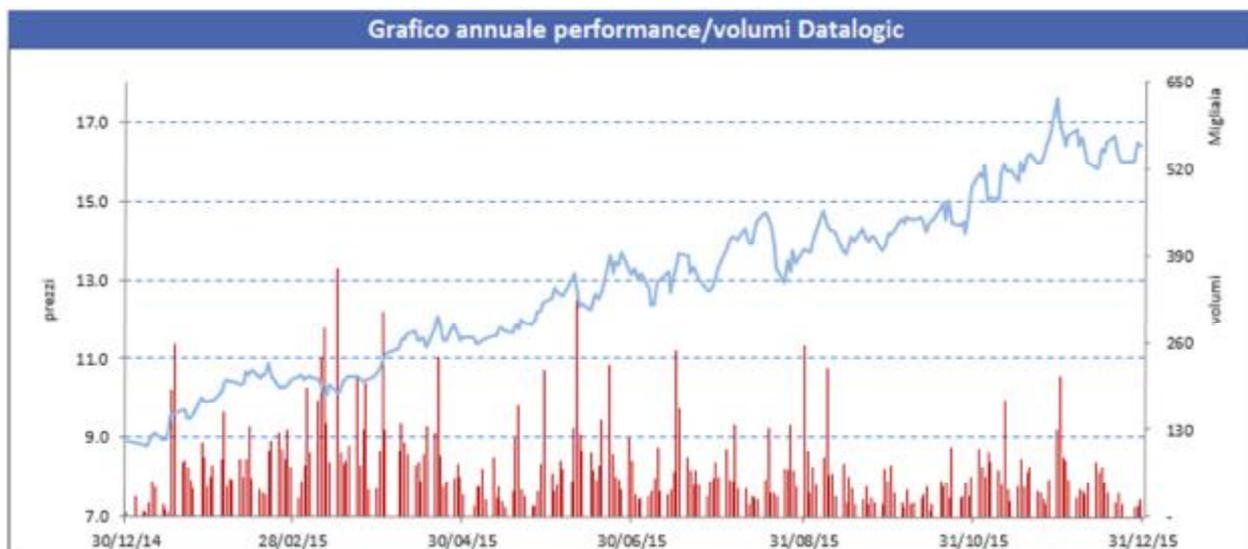
In data 4 marzo, a seguito delle dimissioni di Sergio Borgheresi (Group CFO ed investor Relator alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015), la Società ha già avviato la ricerca di un nuovo CFO di Gruppo e ha nominato il dott. Stefano Biordi Group CFO ad interim di Datalogic.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha altresì affidato al Dott. Biordi il ruolo (e rispettive responsabilità) di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Alla dott.ssa Vincenza Colucci è stato invece affidato il ruolo di Investor Relator.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2015 il titolo ha evidenziato una variazione positiva dell'84,7%, sovraperformando le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 72,7%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 17,59 Euro per azione in data 30 Novembre 2015 e un valore minimo di 8,80 Euro in data 6 Gennaio 2015. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2015 sono stati di circa 74.277 azioni (sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente).



DATI DI BORSA 2015

Segmento	STAR – MTA
Codice Bloomberg	DAL.IM
Codice Reuters	DAL.MI
MKT Cap.	958,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015
Numero azioni	58.446.491 (di cui n. 274.610 azioni proprie)
2015 max	Euro 17,59 (30 Novembre 2015)
2015 min	Euro 8,80 (6 Gennaio 2015)

Rapporti con investitori istituzionali ed azionisti

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i roadshow annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha incontrato oltre 160 investitori istituzionali, in crescita del 24% sull'esercizio precedente, in occasione di one to one, lunch meeting e dei seguenti eventi societari:

- London Roadshow Berenberg -12 Febbraio
- Intermonte Investment Conference 13 Marzo
- Star Conference - Milano, 24-25 Marzo
- Kepler Investment Conference - Milano, 11 giugno
- Equita Reverse Roadshow Germany –Bologna 22 giugno
- Star Conference Londra, 5 Ottobre
- Venice Mediobanca, 27 Novembre
- Conference Call sui risultati finanziari

INDICAZIONI DELLE SEDI SECONDARIE

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2015.

Considerando che dal bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 27.473.742 il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la destinazione di Euro 161.490 a riserva legale al fine di adeguarla al quinto del capitale sociale ai sensi dell'art 2430 del codice civile;
- la destinazione di Euro 3.438.277 dell'utile a riserva utili per cambi non realizzati ai sensi dell'art. 2426 8bis del codice civile;

la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 25 centesimi per azione con stacco cedola 9 maggio 2016 (record date 10 maggio 2016) e pagamento a partire dall' 11 maggio 2016, per un importo massimo di Euro 14.611.623;

di riportare a nuovo il residuo utile dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dr. Ing. Romano Volta)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2015	31.12.2014
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		396.079	346.884
1) Immobilizzazioni materiali		68.384	57.157
terreni	1	5.763	5.365
fabbricati	1	32.299	24.698
altri beni	1	28.029	22.673
immobilizzazioni in corso e acconti	1	2.293	4.421
2) Immobilizzazioni immateriali		239.567	221.439
avviamento	2	183.020	164.412
costi di sviluppo	2	5.349	6.809
altre	2	47.829	49.031
immobilizzazioni in corso e acconti	2	3.369	1.187
3) Partecipazioni in collegate	3	1.982	1.808
4) Attività finanziarie		35.718	24.132
partecipazioni	5	4.625	3.481
titoli	5	361	361
altre	5	30.732	20.290
5) Finanziamenti	5	1.140	
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.929	1.721
7) Crediti per imposte differite	13	47.359	40.627
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		293.097	253.395
8) Rimanenze		69.477	62.416
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	18.056	12.367
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	24.409	21.896
prodotti finiti e merci	8	27.012	28.153
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	82.345	84.783
crediti commerciali	7	68.765	70.184
crediti commerciali verso terzi	7	67.309	68.894
<i>crediti commerciali verso collegate</i>	7	1.447	1.281
<i>crediti commerciali verso parti correlate</i>	7	9	9
altri crediti - ratei e risconti	7	13.580	14.599
<i>di cui verso parti correlate</i>		75	75
10) Crediti tributari	9	15.063	16.809
<i>di cui verso controllante</i>		7.383	8.719
11) Attività finanziarie	5	0	3.234
titoli		0	0
altre		0	3.234
12) Finanziamenti		0	0
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	0
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	126.212	86.153
Totale attivo (A+B)		689.176	600.279

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2015	31.12.2014
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	298.260	241.291
1) Capitale sociale	11	146.659	147.490
2) Riserve	11	35.618	7.894
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	75.436	55.050
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del gruppo	11	40.547	30.857
5) Quote di pertinenza di terzi	11	0	0
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		188.807	132.909
6) Debiti finanziari	12	139.918	89.519
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	115	262
8) Debiti tributari	9	52	37
9) Passività per Imposte differite passive	13	23.172	21.648
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.814	7.201
11) Fondi rischi e oneri	15	15.187	11.161
12) Altre passività	16	3.549	3.081
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		202.109	226.079
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	143.818	130.879
debiti commerciali	16	101.711	92.167
debiti commerciali verso terzi	16	101.468	91.611
<i>debiti commerciali verso controllante</i>	16		207
<i>debiti commerciali verso collegate</i>	16	84	76
<i>debiti commerciali verso parti correlate</i>	16	159	273
altri debiti - ratei e risconti	16	42.107	38.712
14) Debiti tributari	9	10.577	10.785
<i>di cui verso controllante</i>		4.781	23
15) Fondi rischi e oneri	15	8.341	8.440
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	6	0
17) Debiti finanziari	12	39.367	75.975
Totale passivo (A+B+C)		689.176	600.279

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2015	31.12.2014
1) Ricavi totali	17	535.068	464.645
Ricavi vendita prodotti		508.338	441.567
Ricavi per servizi		26.730	23.078
di cui non ricorrenti			99
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.660	6.053
2) Costo del venduto	18	286.691	237.170
di cui non ricorrenti	18	241	1.069
<i>di cui verso parti correlate</i>		342	316
Utile lordo (1-2)		248.377	227.475
3) Altri ricavi operativi	19	3.504	2.239
<i>di cui verso parti correlate</i>		8	7
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	48.441	43.196
di cui non ricorrenti	18	92	
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		105	88
<i>di cui verso parti correlate</i>	18	4	9
5) Spese di distribuzione	18	102.093	89.324
di cui non ricorrenti	18	998	1.119
<i>di cui verso parti correlate</i>		133	46
6) Spese amministrative e generali	18	46.361	46.501
di cui non ricorrenti	18	1.233	1.950
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	5.607	5.405
<i>di cui verso parti correlate</i>		926	1.093
7) Altre spese operative	18	2.041	3.785
di cui non ricorrenti			1.579
<i>di cui verso parti correlate</i>	18	4	
Totale costi operativi		198.936	182.806
Risultato operativo		52.945	46.908
8) Proventi finanziari	20	37.617	26.831
<i>di cui verso parti correlate</i>		16	27
9) Oneri finanziari	20	39.152	34.585
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(1.535)	(7.754)
10) Utili da società collegate	3	174	25
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		51.584	39.179
Imposte sul reddito	21	11.037	8.322
Utile/(perdita) del periodo		40.547	30.857
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	0,6969	0,5306
Utile/Perdita per azione diluito (Euro)	22	0,6969	0,5306

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(perdita) netto del periodo		40.547	30.857
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	98	90
<i>di cui effetto fiscale</i>		(43)	(34)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	19.466	15.431
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	291	218
<i>di cui effetto fiscale</i>		77	(83)
Riserva adeguamento cambi	11	7.862	8.309
<i>di cui effetto fiscale</i>		(1.941)	(3.151)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio		27.717	24.048
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti			
<i>di cui effetto fiscale</i>		7	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio		7	0
Totale utile/(perdita) di Conto economico complessivo		27.724	24.048
Utile/(perdita) netto complessivo del periodo		68.271	54.905
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		68.271	54.905
Interessi di minoranza		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2015	31.12.2014
Utile ante imposte		51.584	39.179
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	1, 2	18.239	16.917
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(387)	152
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18	34	505
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	20	1.535	7.754
Rettifiche valore di attività finanziarie	3	(174)	(25)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante		70.831	64.482
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	7	1.385	(736)
Variazione delle rimanenze finali	8	(7.061)	(8.613)
Variazione delle attività correnti	7	1.019	923
Variazione altre attività a medio/lungo termine	7	(208)	23
Variazione dei debiti commerciali	16	9.544	7.455
Variazioni delle altre passività correnti	16	3.395	2.684
Altre passività a medio/lungo termine	16	468	433
Variazione dei fondi per rischi e oneri	15	3.927	5.156
Differenze cambio commerciali	20	(3.479)	(2.680)
Effetto cambio del circolante		(782)	(583)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		79.039	68.544
Variazione delle imposte		(14.692)	(8.104)
Effetto cambio imposte		1.954	1.986
Interessi corrisposti e spese bancarie	20	(4.622)	(8.111)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		61.679	54.315
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	(4.431)	(1.474)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	(17.579)	(11.206)
Variazione partecipazioni non consolidate	5	(1.144)	188
Variazioni generate da attività di investimento (B)		(23.154)	(12.492)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	5	(8.234)	(20.348)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	12, 6	13.746	(63.537)
Differenze cambio finanziarie	20	6.566	3.037
Acquisto/vendita azioni proprie	11	(831)	10.490
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, patrimonio netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali		968	(4.710)
Pagamento dividendi	11	(10.471)	(9.351)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		1.744	(84.419)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	10	40.269	(42.596)
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	10	85.852	128.448
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	10	126.121	85.852

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale	Riserve Conto economico complessivo						Utili esercizi precedenti						
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo
01.01.2014	137.000	(280)	(12.729)	(2.767)	(378)	0	(16.154)	23.466	958	4.388	8.683	37.495	26.906	185.247
Destinazione utile	0						0	26.559		347		26.906	(26.906)	0
Dividendi			0				0	(9.351)				(9.351)		(9.351)
Riserva traduzione	0						0					0		0
Variazione riserva IAS	0						0					0		0
Vendita/acquisto azioni proprie	10.490						0					0		10.490
Altre variazioni							0			0		0		0
Risultato al 31.12.2014	0						0					0	30.857	30.857
Totale altre componenti del conto economico complessivo		90	15.431	8.309		218	24.048							24.048
31.12.2014	147.490	(190)	2.702	5.542	(378)	218	7.894	40.674	958	4.735	8.683	55.050	30.857	241.291

Descrizione	Capitale sociale e riserve di capitale	Riserve Conto economico complessivo						Utili esercizi precedenti						
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale Riserve Conto economico Complessivo	Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo
01.01.2015	147.490	(190)	2.702	5.542	(378)	218	7.894	40.674	958	4.735	8.683	55.050	30.857	241.291
Destinazione utile	0						0	29.675		1.182		30.857	(30.857)	0
Dividendi			0				0	(10.471)				(10.471)		(10.471)
Riserva traduzione	0						0					0		0
Variazione riserva IAS	0						0					0		0
Vendita/acquisto azioni proprie	(831)						0					0		(831)
Altre variazioni							0					0		0
Risultato al 31.12.2015	0						0					0	40.547	40.547
Totale altre componenti del conto economico complessivo		98	19.466	7.862	7	291	27.724	0				0		27.724
31.12.2015	146.659	(92)	22.168	13.404	(371)	509	35.618	59.878	958	5.917	8.683	75.436	40.547	298.260

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PREMESSA

Il Gruppo Datalogic si occupa della produzione e della commercializzazione di lettori manuali, lettori fissi per il mercato industriale, mobile computers, lettori fissi per il mercato retail, sensori. Il Gruppo si occupa inoltre di soluzioni self scanning e di prodotti per la marcatura industriale.

Datalogic S.p.A. (di seguito “Datalogic”, la “Capogruppo” o la “Società”) è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana e ha sede in Italia. L’indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bologna).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch’essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”) e le quote di pertinenza in società collegate.

La pubblicazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 del Gruppo Datalogic è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2016.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall’esercizio 2005, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto Economico riflette l’analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio consolidato è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del fair value.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (impairment) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati delle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.”

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Datalogic; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

Terreni, immobili, impianti e macchinari (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al fair value (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. deemed cost). Il fair value è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo, sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le

quote interessi vengono contabilizzate nel conto economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel conto economico.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciute a conto economico nel momento in cui vengono sostenute.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- dalle attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al fair value alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method;
- un contratto di licenza stipulato nel corso del quarto trimestre del 2010, successivamente rinnovato alla scadenza dello stesso.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Lista clienti (ex PSC)	10
- Marchi	3/10
- "Service agreement" (ex PSC)	4
- Know how (Laservall)	7
- Struttura commerciale (Laservall)	10
- Struttura commerciale (Informatics)	10
- Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- "Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- Brevetti (ex Accu Sort inc)	10
- "Trade Secret" (ex Accu Sort inc)	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Perdita durevole di valore (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (impairment test) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o cash generating unit) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della cash generating unit alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le cash generating unit del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al conto economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l' hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a conto economico. Nel caso dell' avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Attività Finanziarie (IAS 39)

Il Gruppo classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al fair value e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di patrimonio netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il fair value dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, il Gruppo stabilisce il fair value utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze il Gruppo non dispone di informazioni sufficienti per determinare il fair value di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (oppure, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria oppure parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di Cash flow hedge sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

Crediti commerciali (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono

rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo. Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi (IAS 32 e 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività per benefici ai dipendenti (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come curtailment in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;

- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi ed oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti (IAS 32 e 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei Ricavi (IAS 18)

I ricavi includono il *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;

- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Contributi pubblici (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Canoni di affitti e di leasing operativi (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Dividendi distribuiti (IAS 1 e 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del gruppo sono rilevati quale movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera (IAS 21)

Valuta funzionale di Presentazione

Le voci di bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data. Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti a *fair value* delle attività e passività, acquisite nell'ambito di una *business combination* su entità estere, sono considerate attività e passività convertite in Euro al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi rilevati dall' Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2015	2015	2014	2014
	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,0887	1,1095	1,2141	1,3285
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,7340	0,7258	0,7789	0,8061
Corona Svedese (SEK)	9,1895	9,3535	9,3930	9,0985
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5417	1,5255	1,6058	1,6823
Yen Giapponese (JPY)	131,0700	134,3140	145,2300	140,3061
Dollaro Australiano (AUD)	1,4897	1,4777	1,4829	1,4719
Dollaro Hong Kong (HKD)	8,4376	8,6014	9,4170	10,3025
Renminbi Cinese (CNY)	7,0608	6,9733	7,5358	8,1857
Real (BRL)	4,3117	3,7004	3,2207	3,1211
Mexican Pesos (MXN)	18,9145	17,6157	17,8679	17,6550
Fiorino Ungherese (HUF)	315,9800	309,9956	315,5400	308,7061

Segment Reporting (IFRS 8)

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance).

Principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni under common control deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio:
 - (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - (IV) sia prudente;
 - (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti sopra descritte. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro

forma giuridica. La presenza o meno di “sostanza economica” appare pertanto l’elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul <<Trattamento contabile delle “*business combinations of entities under common control*”>>, la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. L’applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell’entità acquisita e dell’entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell’operazione.

Commesse a lungo termine (IAS 11)

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 (“Commesse a lungo termine”) come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell’esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento determinato in base al metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L’esposizione dei lavori su commessa nello stato patrimoniale è la seguente:

- § L’ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell’attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- § L’ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2015.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o successivamente. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 8.

Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- **IFRS 2 Pagamenti basati su azioni**

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre il Gruppo non ha concesso alcun premio in azioni, pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili del Gruppo.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche ai principi contabili già efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e che non hanno avuto un impatto materiale sul Gruppo:

- **IFRS 8 Settori operativi**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari". E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

- **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulle rettifiche di rivalutazione contabilizzate dal Gruppo nel corrente esercizio.

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso modifiche ad alcuni principi contabili già efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e che non hanno avuto un impatto materiale sul Gruppo.

- **IFRS 13 Valutazione del fair value**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- **IFRS 9 Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la prima data di applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015.

- **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'exposure draft del Luglio 2015 e valuterà ogni ulteriore sviluppo, prevedendo di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

- **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- **Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Queste modifiche devono essere applicate prospetticamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Non ci si attende che queste modifiche abbiano alcun impatto sul Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

- **IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

- **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa**

- (i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

- (ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici.

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

- **IAS 19 Benefici per i dipendenti**

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

- **IAS 34 Bilancio intermedio**

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross-reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi).

L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sul Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 1 Disclosure Initiative**

Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sul Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception**

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sul Gruppo.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

Attivo Immobilizzato;

Spese di sviluppo;

Svalutazione del magazzino;

Imposte differite attive;

Accantonamenti per rischi sui crediti;

Benefici ai dipendenti;

Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. I criteri di determinazione delle singole poste di stima sono descritti nelle rispettive Note a cui si rimanda.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposto diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. In particolare la gestione di tali rischi è centralizzata presso la Tesoreria Centrale, che ha il compito di valutare i rischi ed effettuare le relative coperture. La Tesoreria Centrale agisce direttamente sul mercato eventualmente anche per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

Rischio di mercato

a) Rischio di cambio

Datalogic opera sull'ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento delle poste dei singoli bilanci delle società all'infuori della Eurozona e le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, Australiano e la Sterlina Inglese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella che hanno come divisa funzionale.

La divisa più influente è il Dollaro Statunitense (per le società dell'Eurozona).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio consolidato del Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2015:

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	10%	5%	1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,0887	1,1976	1,1431	1,0996	1,0778	1,0343	0,9798
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	126.212	40.573	(3.688)	(1.932)	(402)	410	2.135	4.508
Crediti commerciali e altri crediti	84.274	38.622	(3.511)	(1.839)	(382)	390	2.033	4.291
Attività finanziarie e finanziamenti	1.140							
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>(7.200)</i>	<i>(3.771)</i>	<i>(784)</i>	<i>800</i>	<i>4.168</i>	<i>8.799</i>
Passività finanziarie								
Finanziamenti	179.285	1.867	170	89	18	(19)	(98)	(207)
Debiti commerciali e altri debiti	147.367	84.284	7.662	4.014	834	(851)	(4.436)	(9.365)
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>7.832</i>	<i>4.102</i>	<i>853</i>	<i>(870)</i>	<i>(4.534)</i>	<i>(9.572)</i>
Impatto netto sul conto economico			632	331	69	(70)	(366)	(773)

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2015 operazioni di interest rate swap con controparti finanziarie di primario standing per complessivi circa Euro 6 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 4% dei complessivi debiti bancari, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 10 basis points e del tasso Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2015:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a conto economico ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	126.212	76.294	76	(76)
Attività finanziarie e finanziamenti	1.140			
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>76</i>	<i>(76)</i>
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
<i>Finanziamenti</i>	39.872	10.692	(11)	11
<i>Finanziamenti floor 0%</i>	139.413	139.413	(139)	
<i>Impatto su conto economico</i>			<i>(150)</i>	<i>11</i>
Totale incrementi (decrementi)			(74)	(65)

Libor Usd	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	126.212	40.573	41	(41)
Attività finanziarie e finanziamenti	1.140	0		
impatto su conto economico			41	(41)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	39.872	1.867	(2)	2
Impatto su conto economico			(2)	2
Totale incrementi (decrementi)			39	(39)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Strumenti derivati	7875	7875	8	(8)

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali. Le due divisioni operative hanno previsto quindi misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito; in ogni caso non vi sono concentrazioni significative del rischio e pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti a impairment su base individuale, se significative.

Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di factoring pro-soluto; al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 26.180 mila (rispetto ad Euro 20.827 mila alla fine del 2014).

La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti centralmente attraverso una serie di strumenti in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, utilizzando in primis meccanismi automatici come il cash pooling. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione dei costi d'indebitamento a breve e l'ottenimento di interessi attivi più alti.

Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 186 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

	31 dicembre 2015		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	32.973	139.287	352
Altri scoperti bancari	80		
Debito per leasing	45		
Debito verso società di factoring	260	279	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	6.009		
Debiti commerciali e diversi	6	115	
TOTALE	143.818	3.549	352
	183.191	143.230	352

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto (vedi nota 10) e il capitale totale.

	31.12.2015	31.12.2014
Indebitamento netto (A)	20.961	55.718
Patrimonio Netto (B)	298.260	241.291
Capitale totale [(A)+(B)]=C	319.221	297.009
"gearing ratio" (A)/(C)	6,57%	18,76%

INFORMAZIONI SETTORIALI

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali (HHR), ai lettori fissi, ai mobile computers (MC) ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia imager e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro migliaia):

	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Vendite esterne	361.635	308.197	146.050	130.254	27.383	26.124	0	0	0	(29)	535.068	464.546
Vendite intrasettoriali	2.331	1.510	34	47	0	0	36.451	24.918	(38.816)	(26.475)	0	0
Vendite totali	363.966	309.707	146.084	130.301	27.383	26.124	36.451	24.918	(38.816)	(26.504)	535.068	464.546
Risultato operativo ordinario (DIVISIONAL EBITANR)	73.630	67.428	6.108	5.424	(223)	1.098	5.179	(5.745)	(23.473)	(10.186)	61.221	58.019
% sui ricavi	20,23%	21,77%	4,18%	4,16%	(0,81)%	4,20%	14,21%	(23,06)%	60,47%	38,43%	11,44%	12,49%
Risultato operativo (DIVISIONAL EBIT)	49.589	56.074	(678)	(974)	(343)	(1.472)	4.693	(6.535)	(316)	(185)	52.945	46.908
% sui ricavi	13,62%	18,11%	(0,46)%	(0,75)%	(1,25)%	(5,63)%	12,87%	(26,23)%	0,81%	0,70%	9,90%	10,10%
Proventi / (Oneri) finanziari	(6.947)	(7.796)	(1.640)	(1.602)	(289)	(118)	27.744	24.895	(20.229)	(23.108)	(1.361)	(7.729)
Proventi / Oneri fiscali	(7.724)	(9.793)	803	575	256	479	(4.406)	378	34	39	(11.037)	(8.322)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.714)	(9.343)	(4.903)	(4.549)	(329)	(778)	(2.304)	(2.281)	11	34	(18.239)	(16.917)
DIVISIONAL EBITDA	81.199	74.144	8.564	7.709	(14)	1.274	7.483	(3.464)	(23.484)	(10.220)	73.748	69.443
% sui ricavi	22,31%	23,94%	5,86%	5,92%	(0,05)%	4,88%	20,53%	(13,90)%	60,50%	38,56%	13,78%	14,95%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(39.027)	(30.176)	(17.942)	(14.670)	(1.180)	(764)	(13.596)	(13.395)	23.501	15.897	(48.244)	(43.108)
% sui ricavi	(10,72)%	(9,74)%	(12,28)%	(11,26)%	(4,31)%	(2,92)%	(37,30)%	(53,76)%	(60,54)%	(59,98)%	(9,02)%	(9,28)%

I costi del 2014 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli omogenei ai dati 2015. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati operativi divisionali, si è ritenuto opportuno evidenziare il Divisional EBITDA quale KPI di monitoring delle performance economiche dei settori operativi, in linea con i dati rivisti periodicamente al più alto livello decisionale, ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati dello stesso.

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e utile (perdita) ante imposte** è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
EBITDA (*)	73.748	69.443
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(7.812)	(7.199)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(4.715)	(4.225)
EBITANR (*)	61.221	58.019
Costi e ricavi non ricorrenti	(2.564)	(5.618)
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(5.712)	(5.493)
EBIT (Risultato Operativo)	52.945	46.908
Proventi finanziari	37.617	26.831
Oneri finanziari	(39.152)	(34.585)
Utili da società collegate	174	25
Utile/(Perdita) ante imposte	51.584	39.179

* per la definizione dei suddetti indicatori economici si rimanda alla definizione inclusa nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2015 confrontate con i dati al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro/000):

	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Totale Attivo	644.360	587.938	302.179	226.237	24.604	21.423	782.593	677.215	(1.064.560)	(912.534)	689.176	600.279
Immobilizzazioni	159.226	148.927	99.247	85.149	15.270	12.967	33.635	30.756	573	797	307.951	278.596
Materiali	19.226	17.787	18.671	10.734	2.711	2.568	27.806	26.098	(30)	(30)	68.384	57.157
Immateriali	140.000	131.140	80.576	74.415	12.559	10.399	5.829	4.658	603	827	239.567	221.439
Partecipazioni in collegate	76.241	69.287	6.387	6.213			155.190	155.190	(235.836)	(228.882)	1.982	1.808
Totale Passivo	423.679	398.989	245.880	173.420	7.245	5.504	541.641	463.614	(827.529)	(682.539)	390.916	358.988

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti (Euro/000):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi Italia	45.798	44.489	2,9%
Ricavi Europa	222.735	199.484	11,7%
Ricavi Nord America	161.063	132.644	21,4%
Ricavi Asia & Pacifico	71.490	57.327	24,7%
Ricavi Resto del Mondo	33.982	30.602	11,0%
Ricavi totali	535.068	464.546	15,2%

	31.12.2015	31.12.2014	Rettifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2014	Consolidato 31.12.2015	Consolidato 31.12.2014	Variazione
VALORE ATTIVITA' NON CORRENTI							
Italia	381.456	394.815			381.456	394.815	(3,4)%
Europa	35.062	26.152			35.062	26.152	34,1%
Nord America	392.696	354.370			392.696	354.370	10,8%
Resto del mondo	16.198	13.446			16.198	13.446	20,5%
Eliminazioni e rettifiche			(429.333)	(441.899)	(429.333)	(441.899)	(2,8)%
TOTALE	825.412	788.783	(429.333)	(441.899)	396.079	346.884	14,2%

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A.	Bologna – Italia	Euro 30.392.175	250.417	27.474	
Datalogic Real Estate France Sa	Parigi – Francia	Euro 2.227.500	3.517	(14)	100%
Datalogic Real Estate Germany GmbH	Erkenbrechtsweller-Germany	Euro 1.025.000	1.515	(117)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd	Redbourn- England	GBP 3.500.000	5.064	(64)	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna – Italia	Euro 65.677	(945)	750	100%
Informatics Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA 9.996.000	17.359	(376)	100%
Datalogic Automation S.r.l.	Monte San Pietro (BO) - Italy	Euro 10.000.000	15.088	9.491	100%
Datalogic Automation Inc.	Telford, USA	\$USA 6.009.352	34.556	(11.527)	100%
Datalogic Automation PTY Ltd	Mount Waverley (Melbourne)-Australia	\$AUD 3.188.118	(154)	76	100%
Datalogic Automation Asia Limited	Hong-Kong -Cina	HKD 7.000.000	(449)	(4)	100%
Datalogic (Shenzhen) Trading Business China	Shenzhen - Cina	CNY 2.136.696	1.023	227	100%
Datalogic Hungary kft	Fonyod-Ungheria	HUF 3.000.000	879	119	100%
Datalogic ADC S.r.l.	Bologna – Italia	Euro 10.000	175.877	41.164	100%
Datalogic Mobile Asia	Hong-Kong -Cina	HKD 100.000	113	18	100%
Datalogic Slovakia S.r.o.	Trnava-Slovacchia	Euro 66.388	10.124	10.051	100%
Datalogic Holdings Inc.	Eugene OR-Usa	\$USA 100	91.597	(1.703)	100%
Datalogic ADC Inc.	Eugene OR-Usa	\$USA 11	95.673	3.997	100%
Datalogic ADC do Brazil	Sao Paulo - Brazil	R\$ 159.525	(1.261)	(1.714)	100%
Datalogic ADC Mexico	Colonia Cuauhtemoc-Mexico	\$USA -	28	30	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Darmstadt-Germany	Euro 25.000	4.320	844	100%
Datalogic ADC PTY	Sidney-Australia	\$ AUD 2	1.175	140	100%
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD 3.000.000	28.583	24.493	100%
Datalogic ADC Singapore	Singapore	SGD 100.000	756	274	100%

Le società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Laservall Asia Co. Ltd	Hong-Kong – Cina	HKD 460.000	3.812	348	50%

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Datasensor GmbH	Otterfing - Germania	Euro	150.000	0	(3)	30%
Datalogic Automation AB (*)	Malmö, Svezia	KRS	100.000	486	155	20%
Specialvideo S.r.l. (**)	Imola - Italy	Euro	10.000	268	146	40%
CAEN RFID S.r.l. (**)	Viareggio - Italy	Euro	119.000	550	55	20%

(*) bilancio annuale al 30/06/2015

(**) bilancio al 31 dicembre 2014

Variazione area di consolidamento

Con atto stipulato il 13 gennaio 2015 la società Datalogic ADC Ltd è stata incorporata nella controllante Datalogic ADC S.r.l. e tale operazione non ha generato variazioni nell'area di consolidamento.

Si segnala che sono state registrate due nuove branches di ADC S.r.l.:

- in data 19 agosto 2015 in Sud Africa;
- in data 18 dicembre 2015 in Polonia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nota 1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni	5.763	5.365	398
Fabbricati	32.299	24.698	7.601
Altri beni	28.029	22.673	5.356
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.293	4.421	(2.128)
Totale	68.384	57.157	11.227

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.223	28.329	104.676	1.755	139.983
Fondo Ammortamento	0	(3.801)	(84.854)	0	(88.655)
Valore netto iniziale al 01.01.2014	5.223	24.528	19.822	1.755	51.328
<i>Variazioni in aumento 31.12.2014</i>					
investimenti		125	7.976	3.249	11.350
Totale	0	125	7.976	3.249	11.350
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2014</i>					
disinvestimenti costo storico			(5.737)	0	(5.737)
disinvestimenti fondo ammortamento			5.579		5.579
ammortamenti		(529)	(6.670)		(7.199)
Totale	0	(529)	(6.828)	0	(7.357)
<i>Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2014</i>					
giroconti costo storico		(215)	878	(654)	9
(giroconti fondo ammortamento)		107	(102)		5
differenze cambio costo storico	142	820	3.395	71	4.428
differenze cambio fondo ammortamento		(138)	(2.468)		(2.606)
Totale	142	574	1.703	(583)	1.836
Costo storico	5.365	29.059	111.188	4.421	150.033
Fondo Ammortamento	0	(4.361)	(88.515)	0	(92.876)
Valore netto finale al 31.12.2014	5.365	24.698	22.673	4.421	57.157

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.365	29.059	111.188	4.421	150.033
Fondo Ammortamento	0	(4.361)	(88.515)	0	(92.876)
Valore netto iniziale al 01.01.2015	5.365	24.698	22.673	4.421	57.157
<i>Variaz.in aumento 31.12.2015</i>					
investimenti	259	4.653	11.384	2.461	18.757
Totale	259	4.653	11.384	2.461	18.757
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.2015</i>					
disinvestimenti costo storico			(1.616)	(433)	(2.049)
svalutazione					0
disinvestimenti fondo ammortamento			1.531		1.531
svalutazione			(29)		(29)
ammortamenti		(562)	(7.221)		(7.783)
Totale	0	(562)	(7.335)	(433)	(8.330)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.2015</i>					
giroconti costo storico		2.978	304	(4.336)	(1.054)
(giroconti fondo ammortamento)		13	381		394
Diff. Cambio costo storico	139	661	2.963	180	3.943
Diff. Cambio fondo ammortamento		(142)	(2.341)		(2.483)
Totale	139	3.510	1.307	(4.156)	800
Costo storico	5.763	37.351	124.223	2.293	169.630
Fondo Ammortamento	0	(5.052)	(96.194)	0	(101.246)
Valore netto finale al 31.12.2015	5.763	32.299	28.029	2.293	68.384

L' incremento della voce Fabbricati (Euro 4.653 mila) è relativo principalmente alla realizzazione del nuovo stabilimento in Ungheria per Euro 3.104 mila (Euro 5.951 mila l'investimento complessivo) e per lavori di ristrutturazione sui fabbricati di proprietà del Gruppo per Euro 1.469 mila.

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2015 include principalmente le seguenti categorie: Impianti e macchinario (Euro 8.489 mila), Attrezzature industriali e commerciali (Euro 9.306 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 6.513 mila), Impianti generici (Euro 2.053 mila), Automezzi (Euro 165 mila) e Manutenzioni su beni di terzi (Euro 1.247 mila).

Tale voce si incrementa per Euro 11.384 mila principalmente per:

- investimenti per la realizzazione di nuove linee produttive (Euro 3.605 mila),
- investimenti relativi ad acquisti di Mobili e macchine per ufficio (Euro 2.376 mila),
- acquisti di stampi (Euro 1.300 mila),
- migliorie su beni di terzi (Euro 775 mila).

I disinvestimenti sono principalmente relativi alla dismissione di cespiti ormai obsoleti e completamente ammortizzati.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 2.293 mila, è costituito per Euro 740 mila per lavori per migliorie sui fabbricati di proprietà del Gruppo, per la restante parte da acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Avviamento	183.020	164.412	18.608
Costi di Sviluppo	5.349	6.809	(1.460)
Altre	47.829	49.031	(1.202)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.369	1.187	2.182
Totale	239.567	221.439	18.128

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	145.092	13.782	116.666	2.226	277.766
Fondo Ammortamento	0	(7.443)	(66.173)	0	(73.616)
Valore netto iniziale al 01.01.2014	145.092	6.339	50.493	2.226	204.150
<i>Variazioni in aumento 31.12.2014</i>					
investimenti		33	719	730	1.482
Totale	0	33	719	730	1.482
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2014</i>					
disinvestimenti costo storico		(230)	(425)	0	(655)
disinvestimenti fondo ammortamento		230	425		655
ammortamenti		(1.865)	(7.853)		(9.718)
Totale	0	(1.865)	(7.853)	0	(9.718)
<i>Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2014</i>					
giroconti positivi		1.722	39	(1.769)	(8)
(giroconti negativi)					0
differenze cambio costo storico	19.320	710	10.709		30.739
differenze cambio fondo ammortamento		(130)	(5.076)		(5.206)
Totale	19.320	2.302	5.672	(1.769)	25.525
Costo storico	164.412	16.017	127.708	1.187	309.324
Fondo Ammortamento	0	(9.208)	(78.677)	0	(87.885)
Valore netto finale al 31.12.2014	164.412	6.809	49.031	1.187	221.439

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	164.412	16.017	127.708	1.187	309.324
Fondo Ammortamento	0	(9.208)	(78.677)	0	(87.885)
Valore netto iniziale al 01.01.2015	164.412	6.809	49.031	1.187	221.439
<i>Variaz.in aumento 31.12.15</i>					
investimenti			1.517	2.493	4.010
Totale	0	0	1.517	2.493	4.010
<i>Variaz.in diminuzione 31.12.15</i>					
disinvestimenti costo storico	0		(21)	(45)	(66)
disinvestimenti fondo ammortamento			4		4
ammortamenti		(1.956)	(8.471)		(10.427)
Svalutazioni					0
Totale	0	(1.956)	(8.488)	(45)	(10.489)
<i>Riclass. e altri movimenti 31.12.15</i>					
giroconti positivi			786		786
(giroconti negativi)			(24)	(279)	(303)
Diff. Cambio costo storico	18.608	675	10.226	13	29.522
Diff. Cambio fondo ammortamento		(179)	(5.219)		(5.398)
Totale	18.608	496	5.769	(266)	24.607
Costo storico	183.020	16.692	140.192	3.369	343.273
Fondo Ammortamento	0	(11.343)	(92.363)	0	(103.706)
Valore netto finale al 31.12.15	183.020	5.349	47.829	3.369	239.567

La voce “**Avviamento**” pari ad Euro 183.020 mila è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
CGU ADC	105.829	95.445	10.384
CGU IA	63.366	56.284	7.082
CGU Informatics	13.825	12.683	1.142
Totale	183.020	164.412	18.608

La variazione della voce “Avviamento”, rispetto al 31 dicembre 2015, è attribuibile alle differenze di conversione in quanto gran parte dell’avviamento è espresso in dollari statunitensi.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (Cash Generating Units) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono.

Come evidenziato nel relativo paragrafo inserito nei criteri di valutazione del bilancio al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda, l’avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento a partire dal 1 gennaio 2004 in accordo con quanto previsto dall’IFRS3 e viene sottoposto ad Impairment test con cadenza annuale salvo che non vi siano indicatori di perdite di valore che richiedano di effettuare il test con cadenza più frequente. La stima del valore recuperabile di ogni Cash Generating Units – CGU, associata a ciascuno dei Goodwill oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d’uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del Discounted Cash Flow.

Al 31 dicembre 2015, non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2016 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento delle gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza, e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'Impairment, ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Comitato Controllo Rischi, Remunerazione e Nomine di Datalogic S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, per l'avviamento di pertinenza.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, sono stati utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered Free Cash Flows from Operations – FCFO*, riportati nel dettaglio a seguire:

= EBIT
 - Taxes on EBIT
 = NOPLAT (Net operating profit after taxes)
 + Depreciation and amortization
 - Capital expenditures
 +/- Change in provisions
 +/- Change in working capital
 +/- Change in other assets – liabilities
 = Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2016 – 2020, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 2% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito (*Weighted average cost of capital – WACC*), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 8,76% ed il 10,14% a seconda del Goodwill da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riporta il Goodwill riallocato in base alla struttura dei settori operativi e il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali, e dei tassi di sconto impiegati:

	CGU ADC	CGU IA	Informatics
Goodwill alla data di acquisizione	105.829	63.366	13.825
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	10,07%	10,14%	8,76%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	2%	2%	2%

CGU ADC

L'avviamento attribuito alla CGU ADC deriva dalle acquisizioni del Gruppo PSC avvenuta nel 2005, della controllata EVO Inc. avvenuta nel 2010 e della IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ADC è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 10,07% (10,52% nel 2014) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (in linea con il 2014), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU ADC conferma la tenuta del valore di libro.

CGU IA

L'avviamento attribuito alla CGU ADC deriva dalle acquisizioni del Gruppo Laservall avvenuta nel 2004, della INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004, della PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011 e della Accu-Sort System Inc. avvenuta nel 2012. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa IA è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 10,14% (10,38% nel 2014) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (in linea con il 2014), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU IA conferma la tenuta del valore di libro.

CGU Informatics

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dalle acquisizioni di Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 8,76% (in linea con il 2014) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (in linea con il 2014), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Margine lordo – Il margine lordo è basato sulla media di valori conseguiti negli esercizi precedenti l'inizio del periodo di budget. Questi sono incrementati nel periodo di budget, in relazione a miglioramenti previsti nell'efficienza. Una diminuzione nella domanda può portare ad una riduzione del margine lordo, e alla riduzione di valore.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti

che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC).

Stime dei tassi di crescita – I tassi si basano studi di settore pubblicati. Il management riconosce che la velocità del cambiamento tecnologico e la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato può avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2015 ampiamente positivi, in particolare per le CGU ADC e Informatics.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*Impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al Fair value derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce "**Costi di sviluppo**", che ammonta ad Euro 5.349 mila è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione.

La voce "**Altre**", che ammonta ad Euro 47.829 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificatamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2015	31.12.2014	Vita utile
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	18.582	18.959	
BREVETTI	18.582	18.329	20
MARCHIO	0	320	10
PORTAFOGLIO CLIENTI	0	310	10
Acquisizione Informatics Inc (avvenuta 28 febbraio 2005)	0	110	
STRUTTURA COMMERCIALE	0	110	10
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	2.895	3.173	
BREVETTI	482	529	10
TRADE SECRET	2.413	2.644	10
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	15.734	16.288	
BREVETTI	9.305	9.656	10
TRADE SECRET	6.429	6.632	10
Contratto di licenza	5.800	6.492	5-15
Altri	4.818	4.009	
TOTALE ALTRE IMMATERIALI	47.829	49.031	

La voce "altri" è costituita principalmente da licenze software.

Nota 3. Partecipazione in collegate

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Diff. Cambio	Quota di utile	31.12.2015
Imprese collegate						
Laservall Asia CO. Ltd	1.732				174	1.906
Datalogic Automation AB	2					2
Specialvideo Srl	29					29
Datasensor GMBH	45					45
Totale imprese collegate	1.808	0	0	0	174	1.982
TOTALE	1.808	0	0	0	174	1.982

La variazione della voce “imprese collegate” è dovuta al risultato di pertinenza del Gruppo realizzato dalla collegata Laservall Asia Co.

Nota 4. Strumenti finanziari per categoria

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di “strumenti finanziari” in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2014	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al conto economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.721	20.290	3.842	25.853
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			3.481	3.481
Attività finanziarie – Titoli (5)			361	361
Attività finanziarie – Altri (5)		20.290		20.290
Altri crediti (7)	1.721			1.721
Attività finanziarie correnti	172.805	0	0	172.805
Crediti commerciali terze parti (7)	68.894			68.894
Altri crediti terze parti (7)	14.524			14.524
Attività finanziarie - Altri (5)	3.234			3.234
Cassa e altre attività equivalenti (10)	86.153			86.153
TOTALE	174.526	20.290	3.842	198.658

31.12.2015	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al conto economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	3.069	30.732	4.986	38.787
Attività finanziarie - partecipazioni (5)			4.625	4.625
Attività finanziarie - Titoli			361	361
Attività finanziarie - Finanziamenti	1.140			1.140
Attività finanziarie - Altri		30.732		30.732
Altri crediti (7)	1.929			1.929
Attività finanziarie correnti	207.026	0	0	207.026
Crediti commerciali terze parti (7)	67.309			67.309
Altri crediti terze parti (7)	13.505			13.505
Attività finanziarie - Altri (5)	0			0
Attività finanziarie - Titoli (5)	0			0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	126.212			126.212
TOTALE	210.095	30.732	4.986	245.813

31.12.2014	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	262	92.600	92.862
Debiti finanziari (12)		89.519	89.519
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	262		262
Altri debiti (16)		3.081	3.081
Passività finanziarie correnti	0	206.298	206.298
Debiti commerciali terze parti (16)		91.611	91.611
Altri debiti (16)		38.712	38.712
Debiti finanziari a breve termine (12)		75.975	75.975
TOTALE	262	298.898	299.160

31.12.2015	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	115	143.467	143.582
Debiti finanziari (12)		139.918	139.918
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	115		115
Altri debiti (16)		3.549	3.549
Passività finanziarie correnti	6	183.097	183.103
Debiti commerciali terze parti (16)		101.468	101.468
Altri debiti (16)		42.107	42.107
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	6		6
Debiti finanziari a breve termine (12)		39.367	39.367
TOTALE	121	326.409	326.530

Fair value – gerarchia

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dallo IFRS 13 e di seguito descritto:

Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

31.12.2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.998		627	4.625
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	361			361
Attività finanziarie - Altre LT (5)	9.919	20.813		30.732
Attività finanziarie - Altri (5)			0	0
Attività finanziarie - Finanziamenti	0		1.140	1.140
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)				0
Totale attività valutate al fair value	14.278	20.813	1.767	36.858
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		115		115
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		6		6
Totale passività valutate al fair value	0	121	0	121

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Nota 5. Attività finanziarie disponibili per la vendita e Finanziamenti

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita includono le seguenti voci:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	4.625	3.481	1.144
Titoli di stato a lungo termine	361	361	0
Altre attività finanziarie a lungo termine	30.732	20.290	10.442
Totale attività finanziarie a lungo termine	35.718	24.132	11.586
Finanziamenti a lungo termine	1.140	0	1.140
Altre attività finanziarie a breve termine		3.234	(3.234)
Totale attività finanziarie	36.858	27.366	9.492

La voce "Altre attività finanziarie a LT" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	adeguamento fair value	adeguamento cambi	31.12.2015
Partecipazioni quotate	3.394			214	390	3.998
Partecipazioni non quotate	87	568	(28)	0	0	627
Totale partecipazioni	3.481	568	(28)	214	390	4.625

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" è dovuta all'acquisizione del 20% di CAEN RFID S.r.l., società toscana all'avanguardia nella tecnologia RFID-Radiofrequency Identification nella banda Ultra High Frequency (UHF).

Si segnala inoltre l'acquisto di 127 quote e la vendita di 199 quote (alla pari) del Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

Nota 6. Strumenti finanziari derivati

	31.12.2015		31.12.2014	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT	0	115	0	262
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST	0	6	0	0
Totale	0	121	0	262

Derivati su tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 121 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ed in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2015 il capitale nozionale degli interest rate swap è pari ad 7.875 mila (Euro 14.625 mila al 31 dicembre 2014).

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha in essere contratti *forwards* legati al rischio cambio su valute.

Nota 7. Crediti commerciali e altri**Crediti commerciali e altri**

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti Commerciali terze parti	68.492	70.529	(2.037)
Meno: fondo svalutazione crediti	1.183	1.635	(452)
Crediti commerciali terze parti netti	67.309	68.894	(1.585)
Crediti verso collegate	1.456	1.290	166
Laservall Asia	541	487	54
Aczon	9	9	0
Datasensor GMBH	88	141	(53)
Specialvideo	1	24	(23)
Datalogic Automation AB	817	629	188
Totale Crediti commerciali	68.765	70.184	(1.419)
Altri crediti - ratei e risconti correnti	13.580	14.599	(1.019)
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	1.929	1.721	208
Totale altri crediti - ratei e risconti	15.509	16.320	(811)
Meno: parte non-corrente	1.929	1.721	208
Parte corrente Crediti commerciali ed altri crediti	82.345	84.783	(2.438)

Crediti commerciali

I “crediti commerciali entro 12 mesi” al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 68.765 mila sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 1.419 mila, ma al netto dell’effetto cambio, risulterebbero diminuiti di Euro 4.625 mila.

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 26.180 mila (rispetto ad Euro 20.827 mila alla fine del 2014).

I crediti verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2015 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

	2015	2014
Non scaduti	56.778	52.581
Fino a 30 giorni	8.130	10.673
Da 30 - 60 giorni	1.826	3.663
Più di 60 giorni	574	1.977
Totale	67.309	68.894

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

	2015	2014
Euro	25.716	29.599
Dollaro USA (USD)	35.495	35.554
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	2.512	748
Dollaro Australiano (AUD)	1.024	1.059
Dollaro Canadese (CAD)	128	406
Yen Giapponese (JPY)	1.024	660
Corona Danese (DKK)	3	3
Corona Svedese (SEK)	455	453
Renminbi Cinese (CNY)	87	13
Dong Vietnam (VND)	224	70
Real Brasile (BRL)	643	329
Totale	67.309	68.894

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 1.183 mila (Euro 1.635 mila al 31 dicembre 2014).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

	2015	2014
Al 1° gennaio	1.635	2.259
Delta cambio	5	37
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	218	804
Importi non utilizzati e stornati	(184)	(418)
Riclassifiche	(32)	
Crediti stornati come inesigibili nel corso dell'esercizio	(459)	(1.047)
Al 31 dicembre	1.183	1.635

Altri crediti – ratei e risconti

Il dettaglio della voce “altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Altri crediti a breve	2.848	1.943	905
Altri crediti a lungo	1.929	1.721	208
Credito IVA	8.369	9.727	(1.358)
Ratei e risconti	2.363	2.929	(566)
Totale	15.509	16.320	(811)

Nota 8. Rimanenze

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.056	12.367	5.689
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.409	21.896	2.513
Prodotti finiti e merci	27.012	28.153	(1.141)
Totale	69.477	62.416	7.061

L'incremento delle Rimanenze, al netto dell'effetto cambio, risulterebbe pari ad Euro 2.942 mila.

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 7.167 mila (Euro 8.548 mila al 31 dicembre 2014), la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

	2015	2014
1 gennaio	8.548	9.118
Delta cambio	581	683
Accantonamenti	2.644	1.866
rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(4.606)	(3.119)
31 dicembre	7.167	8.548

Nota 9. Crediti tributari/debiti tributari

Al 31 dicembre 2015 la voce "crediti tributari" ammonta ad Euro 15.063 mila e registra un decremento di Euro 1.746 mila (Euro 16.809 mila al 31 dicembre 2014). In questa voce è classificato il credito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 7.383 mila con un decremento di Euro 1.336 mila (Euro 8.719 mila al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015 la voce "debiti tributari" ammonta ad Euro 10.577 mila e registra un decremento di Euro 208 mila (Euro 10.785 mila al 31 dicembre 2014). In questa voce è classificato il debito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 4.781 mila mentre ammontava ad Euro 23 mila al 31 dicembre 2014.

Nota 10. Cassa ed altre attività equivalenti

Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	126.212	86.153	40.059
Cassa vincolata	(46)	(160)	114
conti correnti ordinari passivi	(45)	(141)	96
Cassa ed altre attività equivalenti per il rendiconto	126.121	85.852	40.269

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa e Banche	126.166	85.993
B. Altre disponibilità liquide	46	160
<i>b1. cassa vincolata</i>	46	160
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	361
<i>c1. Breve termine</i>	0	0
<i>c2. Lungo termine</i>	361	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	126.573	86.514
E. Crediti finanziari correnti	0	3.234
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
<i>f1. operazioni di copertura</i>	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	45	141
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	32.973	74.699
I. Altri debiti finanziari correnti	6.355	1.135
<i>i1. operazioni di copertura</i>	6	0
<i>i2. debiti per leasing</i>	260	247
<i>i3. debiti finanziari correnti</i>	6.089	888
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) +(I)	39.373	75.975
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(87.200)	(13.773)
L. Debiti bancari non correnti	139.639	88.950
M. Altre attività finanziarie non correnti	31.872	20.290
N. Altri debiti non correnti	394	831
<i>n1. operazioni di copertura</i>	115	262
<i>n2. debiti per leasing</i>	279	569
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	108.161	69.491
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	20.961	55.718

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è negativa per Euro 20.961 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 34.757 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 55.718 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- acquisto di azioni proprie (n.82.517) che hanno generato un flusso di cassa negativo per Euro 831 mila,
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo per un totale di Euro 2.542 mila,
- pagamento di dividendi per Euro 10.471 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti, al netto dei disinvestimenti, per Euro 22.010 mila, di questi Euro 9.811 mila relativi a nuovi investimenti e ristrutturazioni di fabbricati ed alla realizzazione di nuove linee produttive; le relative uscite monetarie nel periodo ammontano ad Euro 6.262 mila.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Nota 11. Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	4.488	5.319
Riserva azioni proprie	2.453	1.624
Riserva sovrapprezzo azioni	106.513	107.342
Capitale sociale e riserve	146.659	147.490
Riserva da cash flow hedge	(92)	(190)
Riserva di traduzione	22.168	2.702
Riserva adeguamento cambi	13.404	5.542
Riserva utili/(perdite) attuariali	(371)	(378)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	509	218
Altre riserve	35.618	7.894
Utili esercizi precedenti	75.436	55.050
Utili a nuovo	59.878	40.674
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	5.917	4.735
Riserva IAS	8.683	8.683
Utile dell'esercizio	40.547	30.857
Totale patrimonio netto di gruppo	298.260	241.291

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 è riportata di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2014	57.053.258	30.392	2.813	100.863	(5.171)	8.103	137.000
Acquisto di azioni proprie	(219.943)			(1.842)	(1.842)	1.842	(1.842)
Vendita di azioni proprie	1.421.083			8.321	8.321	(8.321)	8.321
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					4.469		4.469
Spese acquisto/vendita azioni proprie					(458)		(458)
31.12.2014	58.254.398	30.392	2.813	107.342	5.319	1.624	147.490

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2015	58.254.398	30.392	2.813	5.319	1.624	107.342	147.490
Acquisto di azioni proprie	(82.517)			(829)	829	(829)	(829)
Spese acquisto/vendita azioni proprie				(2)			(2)
31.12.2015	58.171.881	30.392	2.813	4.488	2.453	106.513	146.659

Riserva straordinaria da annullamento azioni

In data 20 febbraio 2008, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A. ha approvato una riduzione di capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie (pari all'8,472% del capitale sociale) detenute dalla Società.

In sede di annullamento, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria, è stata costituita una riserva straordinaria da annullamento azioni pari ad Euro 2.813 mila mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo e pertanto è rimasta classificata nella voce "Capitale Sociale".

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2015 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 274.610 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.171.881. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "azioni proprie", positiva per Euro 4.488 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2015 il Gruppo ha acquistato n. 82.517 azioni proprie per un totale di Euro 829 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 2 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.453 mila attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni.

Altre Riserve

Riserva cash-flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 121 mila) ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 29 mila).

Riserva di Traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del patrimonio netto.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.15 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati dalla capogruppo Datalogic S.p.A. e Datalogic Holdings Inc ad alcune società del Gruppo, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Riserva utili/perdite attuariali

Tale riserva include gli utili e le perdite attuariali che in base a quanto previsto dallo IAS 19R che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente ed esclusi dal conto economico.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2004 (bilancio consolidato al 31/12/03) in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 28 aprile 2015 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,18 Euro per azione (0,16 Euro nel 2014). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 13 maggio 2015 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile Capogruppo	250.417	27.474	223.915	23.647
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della capogruppo ed effetto valutazione ad equity	108.261	76.703	79.786	60.159
Storno dividendi		(63.097)		(51.890)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(11.826)	(244)	(14.115)	(1.499)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	6.121		6.121	
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.133)	(324)	(801)	155
Imposte differite	4.047	35	4.012	285
Patrimonio netto del gruppo	298.260	40.547	241.291	30.857

Nota 12. Debiti finanziari a breve/lungo termine

Si riporta di seguito la composizione della voce distinta per classificazione breve/lungo:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	139.918	89.519	50.399
Debiti finanziari a breve termine	39.367	75.975	(36.608)
Totale debiti finanziari	179.285	165.494	13.791

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti bancari	172.612	163.649	8.963
Altri	80	0	80
Debiti verso società di factoring	6.009	888	5.121
Debiti per leasing	539	816	(277)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	45	141	(96)
Totale debiti finanziari	179.285	165.494	13.791

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce “finanziamenti bancari” al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	2015	2014
1 gennaio	163.649	227.674
Differenze di cambio	930	1.754
Incrementi	139.277	20.454
Rimborsi	(125.263)	(46.235)
Decrementi per rimborso rate	(5.981)	(39.998)
31 dicembre	172.612	163.649

In data 24 febbraio 2015 Datalogic S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con un sindacato di banche per Euro 140 milioni e contestualmente rimborsato finanziamenti pre-esistenti per Euro 126 milioni. L’operazione permette di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.

La ripartizione temporale della voce “Finanziamenti bancari” è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso variabile	151.332	142.167
Scadenza entro 1 anno	12.815	54.499
Scadenza oltre 1 anno	138.517	87.668
Tasso fisso	21.280	21.482
Scadenza entro 1 anno	20.158	20.201
Scadenza oltre 1 anno	770	729
Scadenza oltre 5 anno	352	552
Totale debiti finanziari	172.612	163.649

La ripartizione per valuta della voce “Finanziamenti bancari” è la seguente:

Valuta	2015	2014
EURO	172.612	150.935
Dollaro USA (USD)	-	12.714
TOTALE	172.612	163.649

Il fair value dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca	Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Mediobanca 1	Datalogic SpA	Eur	12.000.000	EBITDA/OFN PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Club Deal 2	Datalogic SpA	Eur	140.000.000	EBITDA/OFN PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PFN = Posizione Finanziaria Netta; OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2015 tutti i *covenants* risultano rispettati.

Leasing finanziari

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	280	260	303	247
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	285	279	581	569
Oltre i 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	565	539	885	816
Dedotti gli interessi passivi	(26)		(69)	
Valore attuale dei canoni di leasing	539	539	816	816

Nota 13. Imposte differite

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a conto economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

Nello stanziare attività per imposte anticipate ogni società del Gruppo ha valutato criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dai relativi piani fiscali.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio.

Imposte differite attive	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Svalutazioni attivo	Accant.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Affrancamento IP	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1.1.2015	15.191	2.434	306	520	9.804	2.769	302	7.221	2.080	40.627
Riclassifica apertura	151	(151)	(126)			501	31			406
Al 1.1.2015 riclassificato	15.342	2.283	180	520	9.804	3.270	333	7.221	2.080	41.033
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	6.240	580	(129)	(14)	484	(1.194)	(241)	(2.491)	(680)	2.555
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto		234					(43)		368	559
Differenze cambio	1.875	95	31		754	295	5		61	3.116
Riclassifiche	432	2	9		1	3	(92)		(259)	96
Al 31.12.2015	23.889	3.194	91	506	11.043	2.374	(38)	4.730	1.570	47.359

Imposte differite passive	Riserva perdite pregresse	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Riserve IAS	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1.1.2015	16	4.018	4.510	1.577	9.505	1.522	315	185	21.648
Riclassifica apertura			429		403	(426)			406
Al 1.1.2015 riclassificato	16	4.018	4.939	1.577	9.908	1.096	315	185	22.054
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico		598	(1.185)	(284)	(1.369)	(54)		(341)	(2.635)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto		2.490				(30)			2.460
Differenze cambio			295	60	1.008	(6)			1.357
Riclassifiche			57	(74)		(47)			(64)
Al 31.12.2015	16	7.106	4.106	1.279	9.547	959	315	(156)	23.172

Nota 14. Fondi TFR e di quiescenza

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	2015	2014
1 gennaio	7.201	7.049
Quota accantonata nel periodo	1.451	1.710
Utilizzi	(1.183)	(838)
Altri movimenti	(45)	93
Credito v/Inps per fondo TFR	(610)	(813)
31 dicembre	6.814	7.201

Nota 15. Fondi rischi e oneri

Il totale della voce “fondi rischi e oneri” risulta così suddivisa:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	8.341	8.440	(99)
Fondi per rischi ed oneri a LT	15.187	11.161	4.026
Totale	23.528	19.601	3.927

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2014	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	giroconti	Differenze cambio	31.12.2015
Fondo garanzia prodotti	9.130	719	(774)		700	9.775
Fondo piano incentivazione del management	4.906	3.535				8.441
Fondo "Stock rotation"	2.557	116			192	2.865
Altri	3.008	484	(936)	(266)	157	2.447
Totale Fondi per rischi ed oneri	19.601	4.854	(1.710)	(266)	1.049	23.528

Il “**Fondo garanzia prodotti**” è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2015 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta ad Euro 9.775 mila (di cui Euro 6.372 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

L’incremento del “**Fondo piano di incentivazione del management**” è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell’accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers,

Il “**Fondo stock rotation**” pari ad Euro 2.865 mila è relativo al Gruppo ADC e ad Informatics;

La voce “**altri**” è composta principalmente da:

- Euro 1.534 mila relativi ad una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo;
- Euro 314 mila per fondo indennità di clientela;
- Euro 162 mila per contenzioso fiscale in essere relativo ad alcune società italiane;
- Euro 266 mila per contenzioso legale.

Nota 16. Debiti commerciali e altri debiti

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti Commerciali entro 12 mesi	101.468	91.611	9.857
Debiti commerciali terze parti	101.468	91.611	9.857
Debiti verso collegate	84	76	8
<i>Laservall Asia</i>	82	72	10
<i>Datalogic Automation AB</i>	2	4	(2)
Debiti verso controllante	0	207	(207)
<i>Hydra</i>	0	207	(207)
Debiti verso controllate	0	0	0
Debiti verso correlate	159	273	(114)
Totale Debiti commerciali	101.711	92.167	9.544
Altri debiti - ratei e risconti correnti	42.107	38.712	3.395
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	3.549	3.081	468
Totale altri debiti - ratei e risconti	45.656	41.793	3.863
Meno: parte non-corrente	3.549	3.081	468
Parte corrente	143.818	130.879	12.939

L'incremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 9.544 mila è attribuibile per Euro 5.844 mila all'effetto cambio.

Altri debiti – ratei e risconti

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Altri debiti a lungo	3.549	3.081	468
Altri debiti a breve:	21.398	20.621	777
<i>Debiti verso il personale</i>	14.790	14.440	350
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.813	4.400	413
<i>Debiti per compensi amministratori</i>	341	430	(89)
<i>Debiti diversi</i>	1.454	1.351	103
Debiti IVA	1.868	1.413	455
Ratei e risconti	18.841	16.678	2.163
Totale	45.656	41.793	3.863

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio, si segnala che tale voce include Euro 49 mila per incentivi all'esodo relativi alla riorganizzazione intervenuta nel corso del 2014 (Euro 1.369 mila al 31 dicembre 2014) ed Euro 872 mila relativi a costi 2015.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 17. Ricavi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi vendita prodotti	508.338	441.468	66.870
Ricavi per servizi	26.730	23.078	3.652
Ricavi totali (al netto dei ricavi non ricorrenti)	535.068	464.546	70.522
<i>Ricavi non ricorrenti</i>	0	99	(99)
Ricavi totali	535.068	464.645	70.423

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 15,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (5,9% a cambi costanti).

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei ricavi per aree geografiche :

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi Italia	45.798	44.489	1.309
Ricavi Europa	222.735	199.484	23.251
Ricavi Nord America	161.063	132.644	28.419
Ricavi Asia & Pacifico	71.490	57.327	14.163
Ricavi Resto del Mondo	33.982	30.602	3.380
Ricavi totali	535.068	464.546	70.522

Nota 18. Costo del venduto e costi operativi

La seguente tabella mette in evidenza i costi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti dalle acquisizioni, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS, non sono più evidenziati separatamente, ma inclusi nella gestione ordinaria.

	31.12.2015	31/12/2014 Riclassificato	Variazione
TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)	286.691	237.170	49.521
<i>di cui non ricorrenti</i>	241	1.069	(828)
TOTALE COSTI OPERATIVI (2)	198.936	182.806	16.130
Spese di ricerca e sviluppo	48.441	43.196	5.245
<i>di cui non ricorrenti</i>	92	0	92
<i>di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni</i>	105	88	17
Spese di distribuzione	102.093	89.324	12.769
<i>di cui non ricorrenti</i>	998	1.119	(121)
Spese amministrative e generali	46.361	46.501	(140)
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.233	1.950	(717)
<i>di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni</i>	5.607	5.405	202
Altri costi operativi	2.041	3.785	(1.744)
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	1.579	(1.579)
TOTALE (1+2)	485.627	419.976	65.651
di cui costi non ricorrenti	2.564	5.717	(3.153)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	5.712	5.493	219

La voce costi non ricorrenti al 31 dicembre 2015 mostra un saldo pari ad Euro 2.564 mila.

La composizione di tale voce è la seguente:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	NATURA DEL COSTO
1) "Costo del venduto"	241	incentivi all'esodo
Totale	241	
2) "Spese per ricerca e sviluppo"	92	incentivi all'esodo
Totale	92	
3) "Spese di distribuzione"	688	incentivi all'esodo
3) "Spese di distribuzione"	310	commissioni
Totale	998	
4) "Spese amministrative e generali"	825	incentivi all'esodo
4) "Spese amministrative e generali"	408	consulenze
Totale	1.233	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	2.564	

Tali costi derivano principalmente da incentivi all'esodo e consulenze relativi a riorganizzazione interne al Gruppo e da consulenze relative ad operazioni di *Merger and Acquisitions*.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.712 mila), inclusi prevalentemente nella voce "Spese amministrative e generali" (Euro 5.607 mila), sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Acquisizione del gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.513	2.099	414
Acquisizione Laservall SPA (avvenuta 27 agosto 2004)	0	221	(221)
Acquisizione Informatics Inc (avvenuta 28 febbraio 2005)	120	602	(482)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	631	527	104
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.448	2.044	404
TOTALE	5.712	5.493	219

Totale costo del venduto (1)

Tale voce si è incrementata del 20,88% rispetto allo stesso periodo del 2015. A cambi Euro/Dollari costanti ed al netto dei costi non ricorrenti l'incremento sarebbe stato del 7,7%.

Totale costi operativi (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono aumentati del 10,56%, passando da Euro 172.665 mila ad Euro 190.901 mila. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari si osserva un incremento decisamente inferiore (+2,31%), principalmente attribuibile alle spese di distribuzione e di ricerca e sviluppo.

In particolare:

- le "spese per ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 48.441 mila ed hanno subito un incremento, al netto dei costi non ricorrenti, di Euro 5.136 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+Euro 1.115 mila a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti); tale

aumento è imputabile principalmente all'aumento dei costi per il personale ed in parte anche ad un incremento delle spese per consulenze tecniche.

- le “**spese di distribuzione**” ammontano ad Euro 102.093 mila e, al netto dei costi non ricorrenti, risultano aumentate di Euro 12.890 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dall'analisi dell'andamento a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti si evidenzia un incremento netto pari ad Euro 4.997 mila (pari a +5,67%) determinato da un aumento del costo del personale (+Euro 4.053 mila) e da un incremento dei costi per viaggi e soggiorni (+Euro 584 mila), dei costi per meeting (+Euro 548 mila) e delle consulenze (+Euro 200 mila).
- le “**spese amministrative e generali**” ammontano ad Euro 46.361 mila. Tale voce, al netto dei costi non ricorrenti, registra un incremento pari ad Euro 375 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti registra un decremento di Euro 1.837 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che, a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti, il decremento è attribuibile principalmente alle spese operative (diminuzione pari circa ad Euro 1.900 mila), in particolare attribuibile alle spese di consulenza.

Il dettaglio della voce “**Altri costi operativi**” è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Minusvalenze su cespiti	69	39	30
Sopravvenienze e insussistenze passive	193	78	115
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	34	505	(471)
Accantonamento fondo rischi	21	1.689	(1.668)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>1.579</i>	<i>(1.579)</i>
Imposte-tasse non sul reddito	1.389	1.230	159
Rivalsa costi	309	197	112
Altri	26	47	(21)
Totale	2.041	3.785	(1.744)

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Acquisti	208.894	175.422	33.471
Delta rimanenze	(4.310)	(11.165)	7.039
Costo del personale	156.394	138.511	17.798
Ammortamenti e svalutazioni	18.239	16.918	1.321
Ricevimento e spedizione merci	18.018	15.820	2.198
Consulenze tecniche, legali e fiscali	9.902	9.434	468
Spese Marketing	9.677	9.290	387
Viaggi e soggiorni	9.299	7.986	1.313
Spese fabbricati	6.599	5.883	717
Riparazioni	5.514	5.387	127
Materiale prelevato da magazzino	4.893	4.906	(13)
Spese EDP	3.758	3.471	287
Spese auto	3.379	3.595	(216)
Lavorazioni esterne	3.354	2.720	634
Royalties	2.735	2.353	382
Materiale di consumo	2.612	2.365	247
Spese telefoniche	2.540	2.205	335
Commissioni	2.074	1.487	587
Utenze	1.967	1.840	127
Costi per servizi vari	1.719	1.931	(212)
Spese per meetings	1.717	1.089	628
Compensi agli amministratori	1.439	1.783	(344)
Spese per Certificazione Qualità	1.410	1.461	(51)
Spese certificazione bilancio	1.114	1.177	(63)
Assicurazioni	1.094	1.001	93
Spese impianti e macchinari e altri beni	1.030	763	267
Spese rappresentanza	981	1.015	(34)
Corsi di formazione del personale	529	428	101
Cancelleria e stampati	362	450	(88)
Materiale per studi e ricerche	360	678	(318)
Altri	8.334	9.772	(1.442)
Totale costo del venduto e costi operativi	485.627	419.976	65.651

L'aumento della voce "Viaggi e soggiorni" è attribuibile principalmente alla maggiore partecipazione a fiere. A cambi costanti l'incremento è significativamente inferiore (+Euro 400 mila).

L'aumento della voce "Spese per meetings" (+Euro 480 mila a cambi costanti) è attribuibile principalmente ad importanti meeting della forza vendita.

La voce "Spese Marketing", pari ad Euro 9.677 mila, risulta aumentata di Euro 387 mila rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre risulta in diminuzione a cambi costanti (-Euro 600 mila circa), principalmente per il decremento dello stanziamento effettuato per compartecipazione a spese Marketing con partner commerciali e delle spese di pubblicità, che compensa l'incremento delle spese per fiere.

La voce "Consulenze tecniche, legali e fiscali", pari ad Euro 9.902 mila (di cui Euro 408 mila non ricorrenti), risultano in aumento rispetto al periodo precedente, ma tale aumento è attribuibile all'effetto cambio; infatti, a cambi costanti, risultano in diminuzione. A cambi costanti risultano aumentate le consulenze tecniche legate a progetti di ricerca e sviluppo.

La voce "Commissioni" pari ad Euro 2.074 mila include Euro 310 mila di costi non ricorrenti, relativi ad un contenzioso in essere.

L'incremento della voce "Spese fabbricati" è dovuto principalmente all'effetto cambio, a cambi costanti l'incremento si riduce ad Euro 259 mila.

L'incremento della voce "Lavorazioni esterne" è dovuto principalmente all'effetto cambio (+Euro 189 mila a cambi costanti).

La voce "Altri" è costituita da una pluralità di costi tutti di importo inferiore ad Euro 150 mila.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	121.520	105.409	16.111
Oneri sociali	21.662	20.205	1.457
Trattamento di fine rapporto	1.544	1.508	36
Trattamento di quiescenza e simili	1.350	1.361	(11)
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	3.535	2.091	1.444
Altri costi	4.927	3.725	1.202
Incentivi all'esodo	1.856	4.212	(2.356)
Totale	156.394	138.511	17.883

La voce "Salari e stipendi", pari ad Euro 121.520 mila, include *Commissioni di vendita e incentivi* per Euro 14.917 mila (Euro 13.762 mila a cambi costanti ed Euro 12.545 mila al 31 dicembre 2014). L'incremento, a cambi costanti, della voce "Salari e stipendi" (pari ad Euro 5.493 mila) è attribuibile principalmente al potenziamento della forza commerciale e delle attività interne di R&D.

La voce "Incentivi all'esodo", pari ad Euro 1.856 mila, include costi per Euro 1.846 mila classificati nella voce "costi e ricavi non ricorrenti" che derivano dalle attività di riorganizzazione interne al Gruppo.

Nota 19. Altri ricavi operativi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Proventi e ricavi diversi	1.838	878	960
Affitti	69	73	(4)
Plusvalenze da alienazioni cespiti	67	79	(12)
Sopravvenienze e insussistenze attive	630	79	551
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	823	1.066	(243)
Altri	77	64	13
Totale	3.504	2.239	1.265

La voce Proventi e ricavi diversi include principalmente ricavi per le attrezzature autocostruite e per i riaddebiti delle auto ai dipendenti per la quota di loro pertinenza.

L'incremento della voce Sopravvenienze ed insussistenze attive è attribuibile principalmente ad alcuni rimborsi assicurativi e rimborsi per utilizzo di servizi di pagamento con carte di debito.

Nota 20. Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	(2.262)	(5.823)	3.561
Differenze cambi	3.087	357	2.730
Spese bancarie	(3.304)	(2.643)	(661)
Altri	944	355	589
Totale Gestione Finanziaria netta	(1.535)	(7.754)	6.219

La gestione finanziaria è negativa per Euro 1.535 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 7.754 mila relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente:

- di un miglioramento del risultato della gestione finanziaria attribuibile al decremento significativo degli "interessi passivi di c/c bancari/finanziamenti" per effetto della stipula di un nuovo contratto di finanziamento con un sindacato di banche, per Euro 140 milioni, e contestuale rimborso di finanziamenti pre-esistenti, per Euro 126 milioni. L'operazione ha permesso di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurne consistentemente i relativi oneri.
- di un andamento più favorevole delle differenze cambio, che hanno avuto un incremento positivo pari ad Euro 2.730 mila.

La voce "spese bancarie" include principalmente:

- la quota di competenza del periodo di up front fees riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine per Euro 1.428 mila, di cui Euro 1.250 mila legati all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti a lungo termine (996 mila al 31 dicembre 2014);
- i costi per factoring per Euro 839 mila (Euro 925 mila nel 2014), relativi alla commissioni "pro-soluto".

La voce altri include i dividendi ricevuti dal fondo Mandarin, dalla società Idec corporation e da Specialvideo per un totale di Euro 572 mila.

Segnaliamo che sono state contabilizzate utili realizzati da società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 174 mila (utile per Euro 25 mila al 31 dicembre 2014).

Nota 21. Imposte

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte sul reddito	13.549	7.297	6.252
imposta sostitutiva	2.678	1.074	1.604
Imposte differite	(5.190)	(49)	(5.141)
Totale	11.037	8.322	2.715

L'aliquota media risultante è del 21,4% (21,2% al 31 dicembre 2014).

La riconciliazione, per l'anno 2015, tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

	2015
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(27,50)%
Imposta regionale	(3,50)%
Spese non deducibili ai fini IRES	(1,00)%
Altri effetti	(0,60)%
Imposte sulla distribuzione di dividendi	(1,30)%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	(0,20)%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	11,40%
Effetto cambio aliquota IRES società italiane	(0,60)%
Beneficio costo del lavoro IRAP	1,90%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(21,40)%

Nota 22. Utile/Perdita per azione

Utile/Perdita per azione	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	40.547.000	30.857.000
Numero medio di azioni	58.179.970	58.154.176
Utile/(Perdita) per azione	0,6969	0,5306

L'utile per azione al 31 dicembre 2015 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 40.547 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 30.857 mila al 31 dicembre 2014) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2015 pari a 58.179.970 (58.154.176 al 31 dicembre 2014).

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi i quali includono prevalentemente compensi per servizi di due diligence e processi di integrazione conseguente alle acquisizioni e alla riorganizzazione del Gruppo.

2015	
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	162
Società controllate italiane - attività di revisione	240
Società controllate estere - attività di revisione	415
Totale attività di revisione	817
Servizi diversi dalla revisione	11
Totale	828

OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, CON SOCIETÀ COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal CDA in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015) consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com.

La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere altri rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato, riconducibili principalmente ai soggetti che controllano la Capogruppo, ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A..

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione alla controllante) nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

PARTI CORRELATE	Hydra (controllante)	Hydra Immobiliare e Aczon	Società Automation Group non consolidate	Studio associato Caruso	Persona fisica	Laservall Asia	TOTALE 31.12.15
	controllante	società facente capo al Presidente del C.d.A.	collegate	società facente capo ad un membro del C.d.A.	Stretto familiare di amministratore	collegata	
Partecipazioni	0	0	76	0	0	1.906	1.982
Gruppo IA			76			1.906	1.982
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	0	84	906	0	0	541	1.531
Gruppo IA	0	84	754	0	0	541	1.379
Gruppo ADC			152				152
Crediti consolidato fiscale	7.383	0	0	0	0	0	7.383
DI IP Tech Srl	6.786						6.786
DI Spa	597						597
Debiti consolidato fiscale	4.781	0	0	0	0	0	4.781
DI ADC	2.525						2.525
DI Automation Srl	2.256						2.256
Debiti commerciali	0	12	2	147	0	82	243
DI Spa		1		94			95
DI IP Tech Srl				9			9
ADC Srl		7		23			30
Gruppo Automation		4	2	21		82	109
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Costi commerciali / servizi	0	659	75	335	5	335	1.409
DI Spa		71		188			259
DI IP Tech Srl				19			19
Gruppo ADC		89	12	84	5		190
Gruppo Automation		499	63	44		335	941
Ricavi commerciali	0	7	3.376	0	0	2.285	5.668
Gruppo ADC			217				217
Gruppo Automation		7	3159			2285	5451
Proventi finanziari	0	0	16	0	0	0	16
DI Automation Srl			16				16
Utili da società collegate	0	0	0	0	0	174	174
Gruppo Automation						174	174

NUMERO DIPENDENTI

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Gruppo Industrial Automation	824	799	25
Gruppo Automatic Data Capture	1.503	1.456	47
Gruppo Corporate	137	116	21
Informatics	103	99	4
Totale	2.567	2.470	97

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Ing. Romano Volta

Allegato 1
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO 2014

(Euro/000)	Note	31.12.2014	Riclassifiche	31.12.2014 Riclassificato
1) Totale ricavi	17	464.645		464.645
Ricavi vendita prodotti		441.567		441.567
Ricavi per servizi		23.078		23.078
di cui non ricorrenti		99		
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.053		6.053
2) Costo del venduto	18	240.056	(2.886)	237.170
di cui non ricorrenti	18	1.069		1.069
<i>di cui verso parti correlate</i>		316		316
Utile lordo (1-2)		224.589	2.886	227.475
3) Altri ricavi operativi	19	2.239		2.239
di cui non ricorrenti	19			0
<i>di cui verso parti correlate</i>		7		7
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	43.196		43.196
di cui non ricorrenti	18			0
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		88		88
<i>di cui verso parti correlate</i>	18	9		9
5) Spese di distribuzione	18	86.438	2.886	89.324
di cui non ricorrenti	18	1.119		1.119
<i>di cui verso parti correlate</i>		46		46
6) Spese amministrative e generali	18	46.501		46.501
di cui non ricorrenti	18	1.950		1.950
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	5.405		5.405
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.093		1.093
7) Altre spese operative	18	3.785		3.785
di cui non ricorrenti	18	1.579		1.579
Totale costi operativi		179.920	2.886	182.806
Risultato operativo		46.908	0	46.908
8) Proventi finanziari	20	26.831		26.831
<i>di cui verso parti correlate</i>		27		11
9) Oneri finanziari	20	34.585		34.585
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(7.754)	0	(7.754)
10) Utili da società collegate	3	25		25
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		39.179	0	39.179
Imposte sul reddito	21	8.322		8.322
Utile/(perdita) del periodo		30.857	0	30.857
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	0,5306		0,4431
Utile/Perdita per azione diluito (Euro)	22	0,5306		0,4431

Nota: I dati del 2014 sono stati riclassificati per renderli omogenei con i dati 2015 alla luce di alcune riorganizzazioni effettuate.

HYDRA S.P.A.

Sede in via L. Alberti n. 1
40137 Bologna (BO)
Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.
Registro Imprese di Bologna n° 00445970379
R.E.A. di Bologna n° 202001

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo **31/12/2014** **31/12/2013**

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		90.054
		90.054

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	1.422	1.422
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.422	1.422

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	58.903.176	59.982.859
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	10.816.573	11.774.141
	69.719.749	71.757.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	3.355.598		831.457
		3.355.598	831.457
		3.355.598	831.457
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		73.075.347	72.588.457
Totale immobilizzazioni		73.076.769	72.679.933

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	212.336		2.531
- oltre 12 mesi			
		212.336	2.531
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	23.000		138.000
- oltre 12 mesi			
		23.000	138.000
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	10.373.277		6.593.587
- oltre 12 mesi			410.987
		10.373.277	7.004.574
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	80.072		623.709
- oltre 12 mesi			
		80.072	623.709
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	96.305		96.285
- oltre 12 mesi			
		96.305	96.285
		10.784.990	7.865.099

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni	4.467.157	2.667.054
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	8.996.511	2.214.389
	<u>13.463.668</u>	<u>4.881.443</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.869.207	8.341.007
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	95	1.934
	<u>8.869.302</u>	<u>8.342.941</u>
Totale attivo circolante	33.117.960	21.089.483
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	420.212	11.586
	<u>420.212</u>	<u>11.586</u>
Totale attivo	106.614.941	93.781.002
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.240.000	6.240.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	<u>1</u>	<u>1</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	28.001.803	22.158.598
IX. Utile d'esercizio	12.247.205	5.843.205
Totale patrimonio netto	47.689.009	35.441.804
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		

2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	49.399	49.399
Totale fondi per rischi e oneri	49.399	49.399

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	9.650.000	29.000.000
- oltre 12 mesi	30.000.000	9.650.000
	<u>39.650.000</u>	<u>38.650.000</u>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.999.601	10.000.000
- oltre 12 mesi		
	<u>9.999.601</u>	<u>10.000.000</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	130.784	37.193
- oltre 12 mesi		
	<u>130.784</u>	<u>37.193</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	8.719.000	8.225.000
- oltre 12 mesi		
	<u>8.719.000</u>	<u>8.225.000</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
11) Debiti verso controllanti		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	106.169	276.002
- oltre 12 mesi		
		276.002
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	2.215	2.831
- oltre 12 mesi		
		2.831
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	268.764	1.052.995
- oltre 12 mesi		
		1.052.995
Totale debiti	58.876.533	58.244.021
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		45.778
- vari		
		45.778
Totale passivo	106.614.941	93.781.002
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri	_____	_____
2) Impegni assunti dall'impresa		3.900.765
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	_____	_____
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		3.900.765
Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	176.734	48.631
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	_____	_____
Totale valore della produzione	176.734	48.631
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	1.539.848	380.850
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		

b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.054	337.651
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		90.054
		337.651
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		49.399
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		48.220
		33.333
Totale costi della produzione	1.678.122	801.233
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.501.388)	(752.602)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	11.685.169	6.000.048
- da imprese collegate		
- altri	1.732.210	1.793.795
		13.417.379
		7.793.843
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	221.336	64.028
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	355.701	654.340
		577.037
		718.368
		13.994.416
		8.512.211
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	625.192	2.584.723

	625.192	2.584.723
17-bis) Utili e Perdite su cambi	293.067	24
Totale proventi e oneri finanziari	13.662.291	5.927.512
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	6.785	44.604
	6.785	44.604
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	555	18
	555	18
Totale delle partite straordinarie	6.230	44.586
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	12.167.133	5.219.496
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(80.072)	(623.709)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	(80.072)	(623.709)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	12.247.205	5.843.205

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. Romano Volta

Hydra S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+9)		376.217	329.128
1) Immobilizzazioni materiali		57.158	51.329
Terreni	1	5.365	5.223
Fabbricati	1	24.698	24.528
Altri beni	1	22.674	19.823
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	4.421	1.755
2) Immobilizzazioni immateriali		236.518	219.319
Avviamento	2	179.491	160.171
Costi di sviluppo	2	6.809	6.339
Altre	2	49.031	50.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.187	2.226
3) Partecipazioni in collegate	3	1.808	1.783
4) Attività finanziarie		37.149	15.801
Partecipazioni	5	14.298	15.443
Titoli	5	361	358
Altri	5	22.490	
5) Finanziamenti			
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.877	2.575
7) Crediti per imposte differite	13	40.707	38.321
9) Crediti tributari a medio lungo termine	13		
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		279.521	295.174
8) Rimanenze		62.416	53.803
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	12.367	14.072
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	21.896	15.951
prodotti finiti e merci	8	28.153	23.780
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	85.010	85.586
crediti commerciali	7	70.396	69.956
entro 12 mesi	7	69.106	68.409
di cui verso collegate	7	1.281	1.536
di cui verso parti correlate	7	9	11
altri crediti - ratei e risconti	7	14.821	15.630
di cui verso parti correlate		171	171
13) Crediti finanziari	7		
10) Crediti tributari	9	18.256	11.741
11) Attività finanziarie	5	18.521	7.162
Titoli		6.084	3.617
Altri		12.437	3.545
12) Finanziamenti			
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	295	
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	95.023	136.882

Totale attivo (A+B)**655.738****624.302**

PASSIVO (Euro/000)	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	246.478	176.498
1) Capitale sociale	11	1.200	1.200
Capitale sociale		1.200	1.200
Azioni proprie		(111.779)	(111.779)
Riserva da sovrapprezzo azioni		110.155	103.676
Riserva per azioni proprie		1.624	8.103
2) Riserve	11	6.645	(10.613)
Riserva di consolidamento			
Riserva (perdita) di traduzione		1.822	(8.924)
Riserva adeguamento cambi		3.737	(1.940)
Riserva da cash flow hedge		(128)	(196)
Riserva Utili/Perdite Attuariali		(255)	(265)
Riserva da valutazione fair value attività disponibili per la vendita	11	1.469	713
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	133.273	111.834
Utili (perdite) esercizi precedenti		121.178	99.507
Riserva contributi in c/capitale non tassata			
Riserva legale		6.240	6.240
Riserva di transizione IAS		5.855	6.088
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del gruppo	11	26.769	18.707
5) Quote di pertinenza di terzi	11	78.591	55.369
Capitale e Riserve di Terzi		68.541	47.327
Utile di Terzi		10.050	8.042
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		163.460	227.319
6) Debiti finanziari	12	119.519	191.823
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	262	371
8) Debiti tributari	9	36	575
9) Passività per Imposte differite passive	13	22.149	17.406
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.202	7.049
11) Fondi rischi e oneri	15	11.211	7.447
12) Altre passività	16	3.081	2.648
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		246.007	220.484
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	131.074	121.879
debiti commerciali	16	92.091	84.749
di cui entro 12 mesi	16	91.742	84.428
di cui debiti verso controllante	16		
di cui debiti verso collegate	16	76	124
di cui debiti verso parti correlate	16	273	197
altri debiti - ratei e risconti	16	38.983	37.130
14) Debiti tributari	9	10.868	5.901
15) Fondi rischi e oneri	15	8.440	7.047
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6		14

17) Debiti finanziari	12	95.625	85.643
Totale passivo (A+B+C)		655.738	624.302

Hydra S.p.A.

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

Conto Economico	Note	31/12/2014	31/12/2013
1) Totale ricavi	17	464.645	450.737
Ricavi vendita prodotti		441.567	427.463
Ricavi per servizi		23.078	23.274
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.053	8.150
2) Costo del venduto	18	240.056	238.414
di cui non ricorrenti	18	1.069	(62)
<i>di cui verso parti correlate</i>		146	(170)
Utile lordo (1-2)		224.589	212.323
3) Altri ricavi operativi	19	2.412	2.118
di cui non ricorrenti	19		95
<i>di cui verso parti correlate</i>		347	
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	43.196	35.610
di cui non ricorrenti	18	88	(4)
5) Spese di distribuzione	18	86.438	82.475
di cui non ricorrenti	18	1.119	(975)
6) Spese amministrative e generali	18	47.134	48.315
di cui non ricorrenti	18	1.950	(18)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	18	5.405	5.765
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.093	1.375
7) Altre spese operative	18	4.830	3.298
di cui non ricorrenti	18	1.579	
Totale costi operativi		181.598	169.698
Risultato operativo		45.403	44.743
8) Proventi finanziari	20	34.854	15.489
9) Oneri finanziari	20	35.221	25.769
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(367)	(10.280)
10) Utili da società collegate	3	25	286
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in fun.		45.061	34.749
Imposte sul reddito	21	8.242	8.000
Utile/(perdita) del periodo		36.819	26.749

Hydra S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Conto Economico Complessivo Consolidato	Note	31/12/2014	31/12/2013
Utile/(perdita) netto del periodo		36.819	26.749
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	90	555
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(34)</i>	<i>(205)</i>
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	15.431	(5.828)
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	218	(1)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(83)</i>	
Riserva adeguamento cambi	11	8.309	(2.767)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(3.151)</i>	<i>1.050</i>
Utili (perdite) adeguamento fair value attività disponibili per la vendita	11	609	713
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(501)</i>	
Perdite Attuariali			(236)
<i>di cui effetto fiscale</i>			<i>90</i>
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		24.657	(7.564)
Utile/(perdita) netto complessivo del periodo		61.476	19.185
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		41.453	12.951
Interessi di minoranza		20.023	5.521

Hydra S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.14	31.12.13
Utile ante imposte	45.061	34.749
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	17.007	15.982
Variazione del fondo benefici dipendenti	152	(318)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	505	515
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	7.754	10.251
Rettifiche valore di attività finanziarie	(25)	(286)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	70.454	60.893
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento) (*)	(734)	12.081
Variazione delle rimanenze finali (*)	(8.613)	(4.650)
Variazione delle attività correnti (*)	514	2.050
Altre attività a medio/lungo termine (*)	322	(397)
Variazione dei debiti commerciali (*)	7.549	13.383
Variazioni delle altre passività correnti (*)	1.853	(16.756)
Altre passività a medio/lungo termine	433	14
Variazione dei fondi per rischi e oneri	5.156	2.755
Differenze cambio commerciali	(2.680)	(1.084)
Effetto cambio del circolante	(583)	(306)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	73.671	67.983
Variazione delle imposte	(9.033)	(14.209)
Effetto cambio imposte	1.986	(466)
Interessi corrisposti e spese bancarie	(8.111)	(6.441)
Altre Variazioni	2.246	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	60.759	46.867
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio (*)	(1.474)	(9.386)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio (*)	(11.206)	(7.747)
Variazione partecipazioni non consolidate	188	(1.230)
Acquisizione partecipazione	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(12.492)	(18.363)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(31.340)	3.667
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	(64.537)	(29.349)
Differenze cambio finanziarie	3.037	(2.636)

Acquisto/vendita azioni proprie	10.490	1.728
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, patrimonio netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	(4.710)	1.534
Pagamento dividendi	(3.066)	(2.525)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(90.126)	(27.581)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(41.859)	923
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	136.882	135.959
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	95.023	136.882

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Romano Volta

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Borgheresi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 4 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Romano Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili

Sergio Borgheresi





Bilancio

31 dicembre 2015



DATALOGIC S.P.A.

Bilancio al 31 dicembre 2015

PROSPETTI CONTABILI

<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-attivo</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria-passivo</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Conto economico</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Conto economico complessivo</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Movimenti del Patrimonio Netto</i>	<i>pag. 6</i>

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

<i>Forma e contenuto</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag. 50</i>

ALLEGATI

1. *Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, D.lgs. n. 58/1998*
2. *Elenco Partecipazioni*
3. *Bilancio Hydra SpA*
4. *Bilancio Consolidato Hydra SpA*
5. *Riconciliazione imposte al 31 dicembre 2015*

DATALOGIC S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31-12-15 Euro/000	31-12-14 Euro/000
ATTIVO			
A) ATTIVITA' NON CORRENTI (1+2+3+4+5+6+7+8)		236.494	236.347
1) Immobilizzazioni materiali	1	21.588	21.584
terreni	1	2.466	2.466
fabbricati	1	15.766	15.468
altri beni	1	3.356	3.396
immobilizzazione in corso e acconti	1	0	254
2) Immobilizzazioni immateriali	2	2.570	2.414
Avviamento			
Costi di sviluppo	2		
Altre	2	2.570	2.414
3) Partecipazioni in consociate	3	174.599	174.599
4) Attività finanziarie	5	35.717	24.132
partecipazioni	5	4.624	3.481
titoli	5	361	361
altri	5	30.732	20.290
5) Finanziamenti a controllate	9	0	11.484
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	172	173
7) Crediti per imposte differite	13	1.848	1.961
B) ATTIVITA' CORRENTI (9+10+11+12+13+14+15)		355.752	308.757
8) Rimanenze		0	0
materie prime, sussidiarie e di consumo			
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
prodotti finiti e merci			
9) Lavori in corso su ordinazione		0	0
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	9.285	6.691
crediti commerciali	7	8.333	5.923
entro 12 mesi	7	15	13
oltre 12 mesi			
crediti verso consociate			
crediti verso controllate	7	8.318	5.910
crediti verso controllante	7		
crediti verso parti correlate			
altri crediti - ratei e risconti	7	952	768
di cui altri crediti verso controllate	7	0	0
11) Crediti tributari	8	1.803	3.728
di cui verso controllante	8	597	2.249
12) Attività finanziarie	5	0	0
titoli	5	0	0
13) Finanziamenti a controllate	9	268.200	244.737
	9	268.200	244.737
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	76.464	53.601
TOTALE ATTIVO (A+B)		592.246	545.104

DATALOGIC S.p.A.
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PASSIVO	Note	31-12-15 Euro/000	31-12-14 Euro/000
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO (1+2+3+4+5)	11	250.417	223.915
1) Capitale sociale	11	146.659	147.490
Capitale sociale	11	30.392	30.392
Azioni proprie	11	4.488	5.319
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	109.326	110.155
Riserva per azioni proprie	11	2.453	1.624
2) Riserve	11	504	108
Riserve di attualizzazione TFR	11	88	80
Riserva di consolidamento	11	0	0
Riserva/(Perdita) di traduzione	11	0	0
Riserva da cash flow hedge	11	0	0
Riserva da cash flow hedge	11	-92	-190
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	508	218
3) Utile/perdite accumulati		75.780	52.670
Utili (perdite) esercizi precedenti	11	28.631	16.637
Riserva avanzo da fusione DL Real Estate		204	204
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958	958
Riserva legale	11	5.917	4.735
Riserva temporanea adeguamento cambi	11	16.443	6.509
Riserva da conferimento	11	15.204	15.204
Riserva di transizione IAS	11	8.423	8.423
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio		27.474	23.647
B) PASSIVITA' NON CORRENTI (6+7+8+9+10+11)	12	150.968	97.101
5) Debiti finanziari di cui verso parti correlate	12	138.789	88.225
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati (*)	6	114	262
7) Debiti tributari		0	0
8) Passività per Imposte differite passive	13	8.469	5.659
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	527	593
10) Fondi rischi e spese	15	3.069	2.362
11) Altre passività		0	0
C) PASSIVITA' CORRENTI (12+13+14+15+16)		190.861	224.088
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	8.909	7.596
debiti commerciali	16	3.239	4.073
entro 12 mesi	16	2.856	3.645
oltre 12 mesi			
debiti verso controllate	16	382	219
debiti verso controllante		1	207
debiti verso parti correlate	16	0	2
altri debiti - ratei e risconti	16	5.670	3.523
altri crediti verso controllate		2.440	134
13) Debiti tributari	17	447	431
14) Fondi rischi e spese		77	114
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	6	0
16) Debiti finanziari a breve termine di cui verso parti controllate	12	181.422	215.947
		148.274	141.209
TOTALE PASSIVO (A+B+C)		592.246	545.104

DATALOGIC S.p.A.

CONTO ECONOMICO

	Note	Euro/000 31-dic-15	Euro/000 31-dic-14
1) TOTALE RICAVI	18	21.427	18.390
Ricavi vendita prodotti	18		
Ricavi per servizi	18	21.427	18.390
2) Costo del venduto	19	1.681	46
UTILE LORDO (1-2)		19.746	18.344
3) Altri ricavi operativi	20	607	740
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	430	1.357
5) Spese di distribuzione	19	814	396
6) Spese amministrative e generali <i>di cui costi non ricorrenti</i>	19	16.538 486	17.437 790
7) Altre spese operative	19	204	299
Totale costi operativi (4+5+6+7)		17.986	19.489
RISULTATO OPERATIVO		2.367	-405
8) Proventi finanziari	21	43.059	40.982
9) Oneri finanziari	21	15.038	15.879
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		28.021	25.103
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE		30.388	24.698
Imposte	22	2.914	1.051
UTILE/PERDITA NETTO DEL PERIODO		27.474	23.647

DATALOGIC S.p.A.
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31-12-15 Euro/000	31-12-14 Euro/000
UTILE/PERDITA NETTO DEL PERIODO		27.474	23.647
Altre componenti del conto economico complessivo :			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	98	71
<i>di cui effetto fiscale</i>		(43)	(27)
Riserva di adeguamento cambi	11	9.934	9.757
<i>di cui effetto fiscale</i>		(2.723)	(3.701)
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	290	218
<i>di cui effetto fiscale</i>		76	(83)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		10.322	10.046
Utili (perdite) attuariale su piani a benefici definiti	11	8	0
<i>di cui effetto fiscale</i>		8	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio		8	0
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		10.330	10.046
UTILE/PERDITA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		37.804	33.693

DATALOGIC S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31-12-15 Euro/000	31-12-14 Euro/000
Utile ante imposte		30.388,00	24.698,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1 , 2	1.672,00	1.558,00
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(66,00)	(190,00)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti			
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	21	(28.021,00)	(25.103,00)
rettifiche valore di attività finanziarie			
Flusso di cassa dell' attività operativa ante variazioni del capitale circolante		3.973,00	963,00
Variazione crediti commerciali Crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	7	(2.410,00)	(1.693,00)
Variazione delle rimanenze finali		-	-
Variazione delle altre attività correnti	7	(184,00)	59,00
Altre attività a medio/lungo termine	5	(10.441,00)	(20.291,00)
Variazione dei debiti commerciali	16	(834,00)	39,00
Variazione delle altre passività correnti	16	2.147,00	(1.994,00)
Altre passività a medio lungo termine		-	-
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	670,00	1.967,00
Differenze cambio commerciali		-	-
		(7.079,00)	(20.950,00)
Variazione delle imposte	13 , 17 , 22	1.950,00	3.284,00
Effetto cambio imposte			-
Interessi e spese bancarie	21	3.393,00	(1.127,00)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		(1.736,00)	(18.793,00)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	1	(852,00)	(358,00)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	2	(980,00)	(696,00)
Variazione partecipazioni	5	(540,00)	188,00
Variazioni generate da attività di investimento (B)		(2.372,00)	(866,00)
Variazione attività e passività finanziarie a LT/BT	9	(12.582,00)	(24.745,00)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	12 , 6	15.897,00	(33.297,00)
Differenze cambio finanziarie		3.619,00	2.806,00
Acquisto azioni proprie	11	(831,00)	10.490,00
Variazioni di riserve	11	10.330,00	10.046,00
Incasso/(Pagamento) Dividendi	21, 11	10.538,00	14.073,00
Flusso di cassa generato (assorbito) dell' attività finanziaria (C)		26.971,00	(20.627,00)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		22.863,00	(40.286,00)
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	53.601,00	93.887,00
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	76.464,00	53.601,00

DATALOGIC S.p.A.
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	Totale Altre riserve	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
01.01.2014	30.392	106.608	137.000	-261	-	80	-181	34.618	204	958	4.389	-3.248	8.423	45.344	6.921	189.084
Destinazione utile			-					6.575			346			6.921	-6.921	-
Dividendi			-					-9.352						-9.352		-9.352
Aumento CS			-											-		-
Riserva traduzione			-											-		-
Variazione riserva IAS			-											-		-
Vendita/acquisto azioni proprie		10.490	10.490													10.490
Adeguamento Cash flow hedge			-	71			71									71
Adeguamento Fondo TFR			-													-
Riserva da conferimento			-													-
Annullamento azioni proprie			-													-
Altri movimenti			-		218		218					9.757		9.757		9.975
Risultato al 31.12.14			-												23.647	23.647
31.12.2014	30.392	117.098	147.490	-190	218	80	108	31.841	204	958	4.735	6.509	8.423	52.670	23.647	223.915

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	Totale Altre riserve	Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
01.01.2015	30.392	117.098	147.490	-190	218	80	108	31.841	204	958	4.735	6.509	8.423	52.670	23.647	223.915
Destinazione utile			-					22.465			1.182			23.647	-23.647	-
Dividendi			-					-10.471						-10.471		-10.471
Aumento CS			-											-		-
Riserva traduzione			-											-		-
Variazione riserva IAS			-											-		-
Vendita/acquisto azioni proprie		-831	-831													-831
Adeguamento Cash flow hedge			-	98			98									98
Adeguamento Fondo TFR			-													-
Riserva da conferimento			-													-
Annullamento azioni proprie			-													-
Altri movimenti			-		290	8	298					9.934		9.934		10.232
Risultato al 31.12.15			-												27.474	27.474
31.12.2015	30.392	116.267	146.659	-92	508	88	504	43.835	204	958	5.917	16.443	8.423	75.780	27.474	250.417

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

PREMESSA

Datalogic S.p.A. (di seguito “Datalogic” o la “Società”) è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra SpA , anch’essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 04 marzo 2016.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto Economico riflette l’analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l’utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell’esercizio e nell’esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria “terreni e fabbricati” che sono

state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 della Società.

Terreni, immobili, impianti e macchinari (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 31 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (*c.d. deemed cost*). Secondo quanto consentito dall'IFRS 1, il *fair value* era stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	10% - 6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali la Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel conto economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo

attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel conto economico.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dal software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la vita utile stimata (vedi tabella seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Marchi	3
- Know how	7
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Perdita durevole di valore (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (impairment test) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o cash generating unit) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della cash generating unit alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le cash generating unit del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al conto economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (impairment losses) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l' hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a conto economico. Nel caso dell' avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile delle attività non finanziarie è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita o il loro valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai previsti flussi di cassa futuri connessi all'attività, attualizzati ad un tasso , che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l' hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a conto economico. Nel caso dell' avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Partecipazioni in consociate

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio consolidato, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del conto economico.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (available for sale) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al fair value alla data di bilancio.

Attività Finanziarie (IAS 39)

La Società classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al fair value e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di patrimonio netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il fair value dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, la Società stabilisce il fair value utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze la Società non dispone di informazioni sufficienti per determinare il fair value di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:

- (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
- (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: la Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di Cash flow hedge sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (intrinsic value) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (overhedging);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

A seguito del conferimento di rami d'azienda avvenuto in data 2 Aprile 2007, la Società non dispone più, a partire da tale data, di rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e altri crediti (IAS 32, 39)

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, tenuto conto del settore in cui opera la Società, o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo di svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al fair value. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali (scadenza superiore all'anno) sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto della Società.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi (IAS 32 e 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività per benefici ai dipendenti (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società.

La Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull' interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi ed oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti (IAS 32 e 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei Ricavi (IAS 18)

I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla

data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi**, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi**, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties**, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Contributi pubblici (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Canoni di affitti e di leasing operativi (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Dividendi distribuiti (IAS 1 e 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera (IAS 21)

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio della Società sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2015.

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che sono entrati in vigore per la prima volta nel 2015. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 8.

Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica.

- **IFRS 2 Pagamenti basati su azioni**

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Inoltre la Società non ha concesso alcun premio in azioni, pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche ai principi contabili già efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e che non hanno avuto un impatto materiale sulla Società:

- **IFRS 8 Settori operativi**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari" E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

- **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulle rettifiche di rivalutazione contabilizzate dalla Società nel corrente esercizio.

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso modifiche ad alcuni principi contabili già efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e che non hanno avuto un impatto materiale sulla Società, e comprendono:

- **IFRS 13 Valutazione del fair value**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- **IFRS 9 Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la di applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015. Non ci si attende alcun impatto significativo sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie della Società.

- **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'exposure draft del Luglio 2015 e valuterà ogni ulteriore sviluppo, prevedendo di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

- **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- **Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del

patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Queste modifiche devono essere applicate prospetticamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Non ci si attende che queste modifiche abbiano alcun impatto sulla Società.

Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

- **IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

- **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa**

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un

coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

- **IAS 19 Benefici per I dipendenti**

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

- **Modifiche allo IAS 1 Disclosure Initiative**

Le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Dall'applicazione di queste modifiche non è atteso alcun impatto sulla Società.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

Attivo Immobilizzato;
Spese di sviluppo;
Svalutazione del magazzino;
Imposte differite attive;
Accantonamenti per rischi sui crediti;
Benefici ai dipendenti;
Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente conto economico. I criteri di determinazione delle singole poste di stima sono descritti nelle rispettive Note a cui si rimanda.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- § **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- § **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito
- § **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore dei flussi.
 - b) **rischio di tasso di interesse**, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative del Gruppo. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Il rischio transattivo è prevalentemente legato all'operatività finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) alle/dalle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale.

La divisa più influente è il dollaro americano (Usd).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis*:

Poste soggette a rischio cambio con impatto a conto economico ante imposte

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1,00%	-5,00%	-10,00%
Tassi di cambio		1,0887	1,1976	1,1431	1,0996	1,0778	1,0343	0,9798
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	76.464	3.872	(352)	(184)	(38)	39	204	430
Crediti commerciali e altri crediti	9.457	1.298	(118)	(62)	(13)	13	68	144
Finanziamenti	390.777	99.056	(9.005)	(4.717)	(981)	1.001	5.213	11.006
Finanziamenti (netting)	(122.577)	(54.325)	4.939	2.587	538	(549)	(2.859)	(6.036)
Totale finanziamenti	268.200		(4.536)	(2.376)	(494)	504	2.626	5.544

Passività finanziarie

Finanziamenti	412.397	94.489	8.590	4.499	936	(954)	(4.973)	(10.499)
Finanziamenti (netting)	(92.186)	(39.365)	(3.579)	(1.875)	(390)	398	2.072	4.374
Totale Finanziamenti	320.211							
Debiti commerciali e altri debiti	8.909	326	30	16	3	(3)	(17)	(36)
			5.041	2.640	549	(560)	(2.918)	(6.161)
Impatto netto ante imposte sul conto economico			505	264	55	(56)	(292)	(617)

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31.12.2015 la Società detiene le seguenti poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1,00%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,0887	1,1976	1,1431	1,0996	1,0778	1,0343	0,9798
Attività finanziarie								
Finanziamenti	268.200	153.635	(13.967)	(7.316)	(1.521)	1.552	8.086	17.071
Passività finanziarie								
Impatto netto a patrimonio netto			(13.967)	(7.316)	(1.521)	1.552	8.086	17.071

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31.12.15 operazioni di interest rate swap con contropartita finanziarie di primario standing per complessivi €8 Milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 3% dei complessivi debiti bancari della Datalogic SpA, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine	Importo	%
A tasso variabile	145.372	85%
A tasso fisso	20.000	12%
A tasso variabile coperto tramite contratti derivati	5.959	3%
Leasing	526	0,3%
Altri	80	0,0%
Totale	171.937	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e dei tassi Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31/12/15:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a conto economico ante imposte

Euribor	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	76.464	71.493	143	(143)
Finanziamenti	390.777	131.736	263	(263)
Finanziamenti (netting)	(122.577)	(68.252)	(137)	137
Totale Finanziamenti	268.200		269	(269)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	272.984	150.034	(300)	300
Finanziamenti floor 0%	139.413	139.413	(279)	
Finanziamenti (netting)	(92.186)	(52.821)	106	(106)
Totale Finanziamenti	320.211		(473)	194
Totale incrementi (decrementi)			(204)	(75)

Libor Usd	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	76.464	3.872	4	(4)
Finanziamenti	390.777	99.056	99	(99)
Finanziamenti (netting)	(122.577)	(54.325)	(54)	54
Totale Finanziamenti	268.200			

			49	(49)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	272.984	94.489	(94)	94
Finanziamenti (netting)	(92.186)	(39.365)	39	(39)
Totale Finanziamenti	320.211			
			(55)	55
Totale incrementi (decrementi)			(6)	6

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Finanziamenti	268.200	6.350	13	(13)
Passività finanziarie				
Strumenti Derivati	7.875	7.875	16	(16)

Libor Usd	valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Finanziamenti	268.200	153.634	154	(154)

Rischio di credito

Datalogic S.p.A, non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con Società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il cash pooling (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze del Gruppo. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic SpA, quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Al 31 dicembre 2015			
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	32.814	138.517	
Debiti per leasing	254	272	
Altri	80	-	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	6	114	
Debiti commerciali e diversi	8.909	-	
Finanziamenti da Società del Gruppo	148.274	-	
Totale	190.337	138.903	0

Al 31 dicembre 2014			
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	74.498	87.668	-
Debiti per leasing	240	557	-
Strumenti finanziari derivati (IRS)	262	-	-
Debiti commerciali e diversi	7.596	-	-
Finanziamenti da Società del Gruppo	141.209	-	-
Totale	223.805	88.225	-

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota 1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni	2.466	2.466	-
Fabbricati	15.766	15.468	298
Altri beni	3.356	3.396	(40)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	254	(254)
Totale	21.588	21.584	4

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	17.175	9.278	254	29.173
Fondo Ammortamento	-	(1.707)	(5.882)	-	(7.589)
Valore netto iniziale al 01/01/15	2.466	15.468	3.396	254	21.584
<i>Variation in aumento 31/12/15</i>					
investimenti	-	379	602	-	981
riclassifiche	-	137	117	-	254
giroconto	-	-	(24)	-	(24)
storno ammortamenti	-	-	16	-	16
<i>totale</i>	<i>-</i>	<i>516</i>	<i>711</i>	<i>-</i>	<i>1.227</i>
<i>Variation in diminuzione 31/12/15</i>					
disinvestimenti	-	-	(17)	-	(17)
riclassifiche	-	-	-	(254)	(254)
giroconto	-	-	24	-	24
ammortamenti	-	(218)	(758)	-	(976)
Totale	-	(218)	(751)	(254)	(1.223)
Costo storico	2.466	17.691	9.956	-	30.113
Fondo Ammortamento	-	(1.925)	(6.600)	-	(8.525)
Valore netto finale al 31/12/15	2.466	15.766	3.356	0	21.588

La voce "Fabbricati" si incrementa di Euro 379 mila principalmente per la realizzazione del secondo Tunnel di collegamento di due porzioni di fabbricato di proprietà e alla creazione del museo aziendale.

L'incremento dell'esercizio di Euro 602 mila della voce "Altri beni" è composta da:

- Euro 324 mila per acquisto di nuove macchine d'ufficio e hardware e acquisto di nuovi server;
- Euro 156 mila per l'acquisto di nuovi mobili e arredi;
- Euro 116 mila per nuovi impianti elettrici, idraulici e di condizionamento dei fabbricati;
- Euro 6 mila per acquisto di prodotti demo destinati al museo aziendale.

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Avviamento	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Altre	2.570	2.414	156
Totale	2.570	2.414	156

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Totale
costo storico	-	-	8.408	8.408
(fondo ammortamento)	-	-	(5.994)	(5.994)
Valore iniziale 01.01.15	0	0	2.414	2.414
Variaz.in aumento 31.12.15				
investimenti	-	-	852	852
riclassifiche	-	-	1	1
storno ammortamenti	-	-	-	0
Totale	-	-	853	853
Variaz.in diminuzione 31.12.15				
disinvestimenti	-	-	-	-
riclassifiche	-	-	(1)	(1)
ammortamenti	-	-	(696)	(696)
Totale	-	-	(697)	(697)
Costo storico	-	-	9.260	9.260
Fondo Ammortamento	-	-	(6.690)	(6.690)
Valore netto finale al 31.12.15	0	0	2.570	2.570

L'incremento dell'esercizio della categoria "Altre" di Euro 852 mila si riferisce a:

- Euro 553 mila per software e principalmente:
 - a. Euro 204 mila implementazioni di alcuni moduli del software sHare relativo alla valutazione delle performance e l'assegnazione dei goals;
 - b. Euro 170 mila software per la gestione dei requisiti dei prodotti Datalogic;
 - c. Euro 59 mila software per la gestione della logistica del gruppo;
 - d. Euro 40 mila implementazione software Oracle Hyperion.
- Euro 72 mila per implementazioni del software gestionale SAP;
- Euro 225 mila per immobilizzazioni in corso si riferiscono a:
 - a. Euro 147 mila implementazione software gestionale SAP;
 - b. Euro 78 mila sviluppo di altri moduli del software sHare.

Nota 3. Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società al 31 Dicembre 2015 sono le seguenti:

	Saldo 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2015
Imprese controllate	174.599	0	0	0	174.599
Imprese collegate	0			0	0
Totale imprese consociate	174.599	0	0	0	174.599

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per il confronto tra valore di carico e corrispondente Patrimonio Netto delle Società partecipate al 31 dicembre 2015 si rimanda all' Allegato 2. I differenziali negativi ivi esposti non sono considerate perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dell'attivo iscritto.

Nota 4. Strumenti finanziari per categoria

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2015	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al conto economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	172	30.732	4.985	35.889
Attività finanziarie - partecipazioni (5)	-	-	4.624	4.624
Attività finanziarie - Titoli	-	-	361	361
Attività finanziarie - Altri		30.732	-	30.732
Altri crediti (7)	172	-	-	172
Attività finanziarie correnti	77.324	0	0	77.324
Crediti commerciali terze parti (7)	15	-	-	15
Altri crediti terze parti (7)	845	-	-	845
Attività finanziarie - Titoli (5)	0	-	-	-
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0	-	-	-
Cassa e altre attività equivalenti (10)	76.464	-	-	76.464
TOTALE	77.496	30.732	4.985	113.213

31.12.2015	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	114	138.789	138.903
Debiti finanziari (12)	-	138.789	138.789
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	114	-	114
Altri debiti (16)	-	-	-

Passività finanziarie correnti	6	38.749	38.755
Debiti commerciali TP (16)	-	2.856	2.856
Altri debiti (16)	-	2.745	2.745
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	6	-	6
Debiti finanziari a breve termine (12)	-	33.148	33.148
TOTALE	120	177.538	177.658

Fair value – gerarchia

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dallo IFRS 13 e di seguito descritto:

Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.998	-	626	4.624
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	361	-	-	361
Attività finanziarie - Altri LT (5)	9.919	20.813	-	30.732
Totale attività valutate al fair value	4.359	0	31.358	35.717
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)	-	114	-	114
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	-	6	-	6
Totale passività valutate al fair value	0	120	0	120

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Nota 5. Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Titoli	361	361	-
Titoli di stato a lungo termine	361	361	-
Titoli di stato a breve termine	-	-	-
Altre attività finanziarie	30.732	20.290	10.442
Altre attività finanziarie a lungo termine	30.732	20.290	10.442
Partecipazioni in altre imprese	4.624	3.481	1.143
Totale	35.717	24.132	11.585

La voce "Altre attività finanziarie a LT" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015.

Si riporta di seguito le tabelle riepilogative:

Titoli non immobilizzati – Quotati

Tipo di titolo	Valore nominale	prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	prezzo di mercato al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015	Valore in bilancio al 31.12.2015
Titoli di stato	360	0,9926	357	1,00155	361	361
Totale titoli	360		357		361	361

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società al 31 Dicembre 2015 sono le seguenti:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	31.12.2015
Partecipazioni non quotate	87	567	(28)	-	-	626
Partecipazioni quotate	3.394	-	-	214	390	3.998
Totale partecipazioni	3.481	567	(28)	214	390	4.624

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" è dovuta all'acquisizione del 20% di CAEN RFID Srl, società toscana all'avanguardia nella tecnologia RFID-Radiofrequency Identification nella banda Ultra High Frequency (UHF).

Si segnala inoltre l'acquisto di 127 quote e la vendita di 199 quote (alla pari) del Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

Nota 6. Strumenti finanziari derivati

	31.12.2015		31.12.2014	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT	-	114	-	262
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST	-	6	-	-
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel conto economico				
Totale	0	120	0	262

Derivati su tassi di interesse

La Società stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 120 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione *dell'hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2015 il capitale nozionale degli interest rate swap è pari ad Euro 7.875 mila (Euro 14.625 mila al 31 dicembre 2014).

Nota 7. Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	15	13	2
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	-	-	-
Crediti verso collegate	-	-	-
Crediti verso controllate	8.318	5.910	2.408
Crediti verso controllanti			0
Crediti commerciali	8.333	5.923	2.410
Altri Crediti - ratei risconti	1.124	941	183
Altri Crediti verso controllate	-	-	-
Altri crediti - ratei e risconti	1.124	941	183
Crediti commerciali e altri crediti	9.457	6.864	2.593

I “crediti commerciali” verso società controllate pari Euro 8.318 mila si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all’addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti.

Al 31 dicembre 2015 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

	2015	2014
Non scaduti	7.251	5.495
Fino a 30 giorni	56	12
Da 30 - 60 giorni	415	160
Più di 60 giorni	611	256
Totale	8.333	5.923

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2015	2014
EURO	7.368	5.085
Dollaro USA (USD)	956	827
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	3	5
Dollaro Australiano (AUD)	6	6
TOTALE	8.333	5.923

Il dettaglio della voce “altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Anticipi a fornitori	544	194	350
Altri crediti previdenziali	5	5	-
Altri	68	209	(141)
Depositi cauzionali	16	17	(1)
Ratei e risconti	107	286	(179)
Crediti Verso erario C/IVA	384	230	154
Crediti diversi vs controllate	-	-	-
Totale	1.124	941	183

Nota 8. Crediti tributari

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti vs controllante	597	2.249	(1.652)
Credito verso l'erario	1.206	1.479	(273)
Crediti tributari a breve termine	1.803	3.728	(1.925)

Il saldo della voce “Crediti verso controllante”, si riferisce alla rilevazione del credito per imposte a seguito dell’adesione al consolidato fiscale con la controllante Hydra S.p.a. Il decremento di Euro 1.652 mila si riferisce principalmente all’imposta IRES dell’anno.

La voce "Credito verso l'erario", per Euro 1.206 mila, è così composta:

- Euro 1.003 mila credito per ritenute estere;
- Euro 183 mila credito relativo a versamenti di acconti per imposta Irap;
- Euro 20 mila credito per ritenute su interessi attivi bancari.

Nota 9. Finanziamenti a controllate

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Finanziamenti a controllate non correnti	-	11.484	(11.484)
Finanziamenti a controllate correnti	268.200	244.737	23.463
Totale	268.200	256.221	11.979

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

	Euro	controvalore in USD
Finanziamenti		
Datalogic Holdings Inc	92.782	101.012
Datalogic Automation Inc	41.334	45.000
Datalogic Automation Srl	18.600	20.250
Datalogic ADC Singapore	918	1.000
Datalogic Hungary Kft	6.350	-
Datalogic ADC Srl	3.000	-
Cash pooling		
Datalogic Holdings Inc	26.332	
Datalogic Automation Srl	25.775	
Datalogic Automation Inc	18.854	
Datalogic IP-Tech Srl	14.766	
Datalogic Adc Srl - Sweden (branch)	6.127	
Datalogic Adc Srl - Spain (branch)	5.396	
Datalogic Adc - UK (branch)	4.400	
Datalogic Adc - Germany (branch)	1.879	
Datalogic Adc - France (branch)	1.551	
Adc Ltd Netherland	136	
Totale	268.200	

Nota 10. Cassa ed altre attività equivalenti

Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari, postali	76.449	53.586	22.863
Denaro e valori in cassa	15	15	-
Rendiconto	76.464	53.601	22.863

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

	31.12.2015	31.12.2014
(Euro/000)		
A. Cassa e Banche	76.464	53.601
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	361
c1. Breve termine	-	-
c2. Lungo termine	361	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	76.825	53.962
E. Crediti finanziari correnti	268.200	244.737
F. Altri crediti finanziari correnti	-	-
f1. operazioni di copertura	-	-
G. Conti correnti bancari passivi	-	-
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	181.422	215.947
I. Altri debiti finanziari correnti	6	-
I2.operazioni di copertura	6	-
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) +(I)	181.428	215.947
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(163.597)	(82.752)
L. Debiti bancari non correnti	138.789	88.225
M. Altri crediti e attività finanziari non correnti	30.732	31.774
N. Altri debiti non correnti	114	262
n2. Operazioni di copertura	114	262
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	108.171	56.713
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(55.426)	(26.039)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è positiva per Euro 55.426 mila, migliorando di Euro 29.387 mila rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 26.039 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- acquisto di azioni proprie (nr. 82.517) che ha generato un flusso di cassa negativo per Euro 831 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 10.471 mila;
- pagamento relativo ad incentivo all'esodo per Euro 767.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota 11. Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	106.513	107.342
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	4.488	5.319
Riserva azioni proprie di capitale	2.453	1.624
Capitale sociale	146.659	147.490
Riserva da cash flow hedge	(92)	(190)
Riserva di valutazione al valore corrente	508	218
Riserva da attualizzazione TFR	88	80
Altre riserve	504	108
Utili esercizi precedenti	75.780	52.670
Utili a nuovo	28.630	16.636
Riserva temporanea adeguamento cambi	16.443	6.509
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE Srl	204	204
Riserva legale	5.917	4.735
Riserva IAS	8.423	8.423
Riserva da conferimento	15.204	15.204
Utile dell'esercizio	27.474	23.647
Totale patrimonio netto	250.417	223.915

Capitale sociale

La situazione del capitale sociale al 31.12.2014 e 31.12.2015 è riportata di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2015	58.254.398	30.392	2.813	107.342	5.319	1.624	147.490
Acquisto di azioni proprie	(82.517)	-	-	(829)	(829)	829	(829)
Vendita di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Spese acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2)	-	(2)
31.12.2015	58.171.881	30.392	2.813	106.513	4.488	2.453	146.659

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2015 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 274.610 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.171.881.

Azioni proprie

La voce “azioni proprie”, positiva per Euro 4.488 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2015 la Società ha acquistato n. 82.517 azioni proprie per un totale di Euro 829 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 2 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.453 mila attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni.

Altre Riserve

Riserva cash – flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Sono stati sottoscritti contratti per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, negativo per Euro 121 mila ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 29 mila).

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società del Gruppo Datalogic IP Tech Srl.

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società del Gruppo Datalogic Real Estate S.r.l.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

E' relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 28 aprile 2015 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,18 Euro per azione (0,16 Euro nel 2014). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 13 maggio 2015 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio netto

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.392				
Riserve di capitale	131.933				
Riserva da sovrapprezzo azioni	106.513	A,B	106.513	-	-
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	A,B,C	2.813	-	-
Riserva azioni proprie da capitale	2.453	-	-	-	11.008
Riserva da conferimento	15.204	A,B,C	15.204	-	-
Avanzo di fusione	204	A,B,C	204	-	-
Riserve di rivalutazione	258	A,B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	4.488	-	4.488	-	-
Altre riserve	504				
Riserva da "cash flow hedge"	-92	-	-	-	-
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	508	-	-	-	-
Riserva da attualizzazione TFR	88	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	60.114				
Utili portati a nuovo	25.975	A,B,C	25.975	-	5.480
Riserva per imposte differite attive	2.655	A,B	2.655	-	-
Riserva adeguamento cambi	16.443	A,B	6.509	-	-
Riserva contributi c/capitale	958	B	-	-	-
Riserva legale	5.917	B	-	-	-
Riserva transizione IAS/IFRS	8.166	A,B,C	-	-	-
Totale			164.361		
Quota non distribuibile			120.165		
Residua quota distribuibile			44.196		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La Riserva imposte differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

La Riserva temporanea di adeguamento cambi è stata costituita in applicazione dello IAS 21.15. Si riferisce agli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. Euro 16.443 mila sono l'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati alle controllate Datalogic Automation Inc., Datalogic Automation S.r.l., Datalogic Holdings Inc. e nel corso del 2015 a Datalogic ADC Singapore, per i quali non è previsto un

regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

La Riserva utili/perdite attuariali accoglie le perdite e gli utili di conto economico in base a quanto previsto dallo IAS 19R.

Nota 12. Debiti finanziari a breve/lungo termine

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti bancari	171.331	162.166	9.165
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling - netting	148.274	141.209	7.065
Debiti per leasing	526	797	(271)
Altri finanziamenti	80	-	80
Totale debiti finanziari	320.211	304.172	16.039

I debiti finanziari sono così costituiti:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
conti correnti/cash pooling	148.274	-	-	148.274
finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	33.068	138.789	-	171.857
altri finanziamenti	80	-	-	80
Totale	181.422	138.789	-	320.211

La voce "conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di cash pooling per la gestione centralizzata della liquidità.

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2015:

	2015	2014
01.01.2015	162.166	224.583
Differenze di cambio	930	1.754
Incrementi	139.277	39.500
Rimborsi	(125.218)	(65.735)
Decrementi per rimborso rate	(5.824)	(37.936)
31.12.2015	171.331	162.166

In data 24 febbraio 2015 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con un sindacato di banche per Euro 140 milioni e contestualmente rimborsato finanziamenti pre-esistenti per Euro 126 milioni.

L'operazione permette di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 898 mila. La Società ha inoltre rilasciato mandato di credito per Euro 4.187 a fronte di emissione di garanzie commerciali nell'interesse di società controllate ed un pegno titoli per Euro 360 mila.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni covenants finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca	Società	Div	Debito residuo		Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Mediobanca	1 Datalogic SpA	Eur	12.000.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Club Deal	2 Datalogic SpA	Eur	140.000.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda:

PFN = Posizione finanziaria netta

OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2015 tutti i *covenants* risultano rispettati.

Leasing Finanziari

La Società ha sottoscritto negli esercizi passati un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	273	253	272	240
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	279	273	581	557
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
Totale dei pagamenti minimi	552	526	854	797
Dedotti gli interessi passivi	(26)	-	(57)	-
Valore attuale dei canoni di leasing	526	526	797	797

Nota 13. Imposte differite

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a conto economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive	Adegua. cambi	Ammort.ti	Accant.ti	Altre	Totale
Al 1 gennaio 2015	4.018	1.645	-63	59	5.659
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	598	(244)	(26)	(1)	327
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto	2.490	-	-	(7)	2.483
					0
Al 31 dicembre 2015	7.106	1.401	-89	51	8.469

Imposte differite attive	Adegua. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1 gennaio 2015	1.232	0	662	67	1.961
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	-	-	87	(1)	86
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto	(157)	-	-	(43)	(200)
Altri movimenti	-	-	-	1	1
Al 31 dicembre 2015	1.075	0	749	24	1.848

Nota 14. Fondi TFR e di quiescenza

	2015	2014
01.01.2015	593	783
Quota accantonata nel periodo	219	184
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	6	(201)
Utilizzi	(292)	(54)
Credito v/Inps per fondo TFR	1	(119)
31.12.2015	527	593

La quota utilizzi si riferisce a Euro 258 mila per dimissioni e a Euro 34 mila per richieste di anticipi.

Nota 15. Fondi rischi e oneri

Il totale della voce "rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	3.069	2.362	707
Fondi per rischi ed oneri a BT	77	114	(37)
Totale Fondi per rischi ed oneri	3.146	2.476	670

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2014	Incrementi	(decrementi)	31.12.2015
Fondo piano incentivazione del management	2.362	707	0	3.069
Fondo passività fiscali	114	2	(39)	77
Totale Fondi per rischi ed oneri	2.476	709	(39)	3.146

L'incremento del "fondo piano di incentivazione del management" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers.

Nota 16. Debiti commerciali e altri debiti

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti commerciali	3.239	4.073	- 834
Debiti commerciali entro 12 mesi	2.856	3.645	(789)
Debiti verso Gruppo	383	428	(45)
<i>Altri debiti a breve termine</i>	5.185	3.020	2.165
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	485	503	(18)

Altri debiti - ratei e risconti

Il dettaglio della voce altri debiti è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso Ist.ti di previdenza e sicurezza sociale	821	690	131
Debiti verso il personale dipendente	1.556	1.859	(303)
Debiti per compensi amministratori	284	240	44
Risconti passivi su contributi in conto capitale	483	501	(18)
Debiti diversi verso Gruppo	2.440	134	2.306
Debiti diversi	86	99	(13)
Totale	5.670	3.523	2.147

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio.

L'aumento della voce "Debiti diversi verso Gruppo" si riferisce principalmente a pagamenti intercompany in transito alla data di bilancio.

La voce "Risconti passivi su contributi in conto capitale" pari ad Euro 483 mila è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti.

Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Nota 17. Debiti tributari

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti tributari a breve termine	447	431	16
Debiti tributari a lungo termine	-	-	-
Totale debiti tributari	447	431	16

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

- Euro 433 mila ritenute Irpef ai dipendenti;
- Euro 14 mila ritenute su compensi riconosciuti a professionisti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 18. Ricavi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi per servizi	21.427	18.390	3.037
Totale Ricavi	21.427	18.390	3.037

I ricavi delle prestazioni sono incrementati di Euro 3.037 mila rispetto all'esercizio precedente.

Nota 19. Costo del venduto e costi operativi

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)	1.681	46	1.635
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	
TOTALE COSTI OPERATIVI (2)	17.986	19.489	(1.503)
Spese ricerca e sviluppo	430	1.357	(927)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	
Spese di distribuzione	814	396	418
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	
Spese amministrative e generali	16.538	17.437	(899)
<i>di cui non ricorrenti</i>	486	790	(304)
Altri costi operativi	204	299	(95)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	
Totale (1+2)	19.667	19.535	132
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	486	790	(304)

I costi non ricorrenti derivano da operazioni di attività di riorganizzazione interne alla società

La voce "Costo del venduto" registra un incremento di 1.635 Euro per effetto dei costi relativi a progetti di gruppo quali ottimizzazione dei costi di produzione e di organizzazione e centralizzazione di attività e funzioni organizzative interne.

Totale costi operativi (2)

Le spese di "ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 430 mila e sono così composte:

Costo del personale	Euro	81 mila
Altri costi	Euro	322 mila
Ammortamenti	Euro	27 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 314 mila.

Le spese di "distribuzione" ammontano ad Euro 814 mila e sono così composte:

Costo del personale	Euro 210 mila
Costi di pubblicità	Euro 429 mila
Altri costi	Euro 139 mila
Ammortamenti	Euro 37 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 50 mila.

Le spese "amministrative e generali" ammontano ad Euro 16.538 mila e sono così composte:

Costo del personale	Euro 8.366 mila
Altri costi	Euro 6.586 mila
Ammortamenti	Euro 1.586 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate da:

– costi per consulenze amministrative e varie	Euro 1.235 mila
– manutenzione e assistenza software e hardware	Euro 1.627 mila
– compenso amministratori e procuratori	Euro 948 mila
– costi per utenze telefoniche, fax e modem	Euro 928 mila
– spese per affitto e manutenzione fabbricati	Euro 389 mila
– spese per trasferta dipendenti	Euro 242 mila
– spese per locazione autoveicoli	Euro 254 mila
– spese per certificazione di bilancio	Euro 180 mila
– costi Borsa	Euro 147 mila
– compenso Collegio Sindacale	Euro 68 mila
– spese di rappresentanza	Euro 63 mila
– spese per pubblicità e marketing	Euro 50 mila
– assicurazioni	Euro 47 mila

Il dettaglio della voce "altri costi operativi" è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Accantonamento a fondo rischi	-	-	-
Minusvalenze su cespiti	-	6	(6)
Sopravvenienze e insussistenze passive	10	20	(10)
Imposte-tasse non sul reddito	194	273	(79)
Altri	-	-	-
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	204	299	(95)

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Costo del personale	9.574	10.322	-748
Ammortamenti	1.653	1.541	112
Compensi agli amministratori	948	873	75
Consulenze tecniche, legali e fiscali	1.816	1.684	132
Affitto e manutenzione fabbricati	402	340	62
Manutenzione ed assistenza software	1.992	1.783	209
Utenze e telefonia	939	616	323
Imposte-tasse non sul reddito	194	273	-79
Spese certificazione bilancio	180	183	-3
Locazione e gestione automezzi	351	270	81
Pubblicità e Marketing	507	617	-110
Viaggi e soggiorni	327	261	66
Costi per Borsa e contributi associativi	270	286	-16
Compenso collegio sindacale	68	70	-2
Spese di rappresentanza	69	94	-25
Spese per brevetti	44	23	21
Altri costi	333	299	34
Totale (1+2)	19.667	19.535	132

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	6.255	5.214	1.041
Oneri sociali	1.784	1.501	283
Trattamento di fine rapporto	245	203	42
Trattamento di quiescenza e simili	187	155	32
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	707	2.064	(1.357)
Riaddebito personale distaccato	(53)	(189)	136
Altri costi	449	1.374	(925)
Totale	9.574	10.322	(748)

Nota 20. Altri ricavi operativi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Rivalsa di costi diversi	13	77	(64)
Sopravv.e insuss. attive	0	60	(60)
Affitti	521	521	0
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	9	(9)
Altri	73	73	0
TOTALE ALTRI RICAVI	607	740	(133)

21. Risultato gestione finanziaria

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Interessi passivi di c/c bancario /finanziamenti	2.787	6.202	(3.415)
Differenze passive su cambi	10.619	8.555	2.063
Spese bancarie	1.518	1.075	443
Altri	115	46	68
TOTALE ONERI FINANZIARI	15.038	15.879	(840)
Interessi attivi di c/c bancario/finanziamenti	7.288	5.883	1.405
Differenze attive su cambi	14.237	11.361	2.877
Dividendi	21.009	23.424	(2.415)
Altri	525	314	212
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	43.059	40.981	2.078
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.021	25.103	2.918

Totale oneri finanziari

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 10.619 mila, è così costituita:

- Euro 85 mila per differenze cambio passive relative a operazioni commerciali;
- Euro 931 mila per differenze cambio passive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta
- Euro 9.603 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Spese bancarie" pari ad Euro 1.518 mila, si riferisce a:

- Euro 1.514 mila per commissioni bancarie ordinarie relative alle movimentazioni dei conti correnti e all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine. A fronte di un nuovo contratto di finanziamento con sindacato di banche per Euro 140 milio sono stati rimborsati finanziamenti pre-esistenti con conseguente rilascio di Euro 1.250 mila di risconti attivi.
- Euro 4 mila per commissioni su fidejussioni.

In data 24 febbraio 2015 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con un sindacato di banche per Euro 140 milioni e contestualmente rimborsato finanziamenti pre-esistenti per Euro 126 milioni.

Totale proventi finanziari

La voce "differenze attive su cambi" , pari ad Euro 14.237 mila, si riferisce a:

- Euro 147 mila per differenze cambio attive relative ad operazioni commerciali;
- Euro 2.035 mila per differenze cambio attive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta
- Euro 12.055 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 21.009 mila si riferisce agli utili ricevuti nel corso del 2015 come segue:

- Società controllata Datalogic ADC Srl per Euro 20.473 mila;
- Società Idec Corporation Euro 155 mila;
- Società Mandarin Capital Management SA Euro 381 mila.

Nota 22. Imposte

	31.12.2015	31.12.2014
Imposte sul reddito	2.673	1.255
Imposte differite	241	(204)
Totale	2.914	1.051

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies de Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla società di revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

	Compensi per attività di revisione	Altri compensi
Datalogic Spa	162	11

Rapporti con le società correlate

PARTI CORRELATE	Hydra Immobiliare	Hydra Spa	St. Ass. Caruso	Gruppo ADC	Gruppo Automation	Informatics	Gruppo Real Estate	Datalogic IP Tech Srl	TOT
Crediti									
Crediti commerciali	-	-	-	5.818	1.818	438	85	98	8.258
Crediti finanziari	-	-	-	322.487	124.174	-	-	14.766	461.428
Crediti tributari	-	597	-	-	-	-	-	-	597
Debiti									
Debiti commerciali	1	-	94	2.662	44	2	6	35	2.845
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	57	57
Debiti finanziari	-	-	-	235.319	99.820	1.680	4.682	-	341.502
Costi									
costi commerciali	71	-	188	206	45	-	-	4	514
costi finanziari	-	-	-	362	81	2	5	-	450
Ricavi									
ricavi commerciali	-	-	-	16.734	6.163	375	85	483	23.840
ricavi finanziari	-	-	-	6.012	1.145	-	-	69	7.226

Rapporti con società facenti capo ad azionisti

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 71 mila).

I rapporti della Società con la Società controllante (Hydra Spa) sono principalmente relativi al credito Ires per Euro 597 mila; la società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra è la consolidante).

Rapporti con società facenti capo a membri del Consiglio di Amministrazione

Lo Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) ha fatturato alla Società, nel corso del 2015, Euro 188 mila per consulenze fiscali.

Compensi corrisposti agli amministratori ed ai sindaci

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Borgheresi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 4 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Romano Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
documenti contabili
Sergio Borgheresi



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2015 (ART. 2427 n. 5 C.C.)

Euro/000

Denominazione	Sede	Val	Capitale sociale in valuta locale	PATRIMONIO NETTO in Euro/000		RISULTATO D'ESERCIZIO in Euro/000		Quota possesso	Valore di carico Euro/000 incluso fondo per oneri futuri	DIFFERENZE
				Ammontare compless.	Ammontare pro-quota	Ammontare compless.	Ammontare pro-quota			(B)-(A)
				(A)					(B)	
Informatics Acquisition	Plano (Texas) - USA	USD	9.996.000	17.359	17.359	-376	-376	100%	11.011	-6.348
Datalogic Automation s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	18.000.000	15.088	15.088	9.491	9.491	100%	33.650	18.562
Datalogic ADC s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	10.000.000	175.876	175.876	41.163	41.163	100%	105.463	-70.413
Datalogic Real Estate France	Parigi - Francia	EUR	2.227.500	3.517	3.517	-14	-14	100%	3.919	402
Datalogic Real Estate UK	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	5.064	5.064	-64	-64	100%	3.668	-1.396
Datalogic Real Estate GMBH	Erkenbrechtsweiler - DE	EUR	1.025.000	1.515	1.515	-117	-117	100%	1.806	291
Datalogic IP Tech s.r.l.	Bologna - Italia	EUR	65.677	10.838	4.996	-2.705	-1.247	46%	15.082	10.086
Totale imprese controllate				229.257	223.416	47.378	48.836		174.599	-48.817
Mandarin Capital Partners		EUR	1.779.186	115.399	692	3.192	19	0,60%	17	-675 al 30/06/15
Nomisma SpA	Bologna - Italia	EUR	6.605.830	4.874	4	80	0	0,08%	7	3 al 31/12/14
Conai									0	n.d.
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	EUR	377.884	662	6	0	0	0,96%	4	-3 al 31/08/15
Consorzio T3 LAB									7	7
Crit srl	Bologna - Italia	EUR	413.800	587	0	-10	0	0,01%	52	52 al 31/12/14
IDEC Corporation	Osaka - Giappone	YEN	10.056.605.173	233	0	0	0	1,25%	3.394 n.d.	al 31/03/15
CAEN RFID Srl	Viareggio (Lu)-Italia	EUR	119.000	550	110	55	11	20,0%	550	440 al 31/12/14
Totale altre imprese				122.305	813	3.317	31		4.031	-176

HYDRA S.P.A.

Sede in via L. Alberti n. 1
40137 Bologna (BO)
Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.
Registro Imprese di Bologna n° 00445970379
R.E.A. di Bologna n° 202001

Bilancio al 31/12/2014**Stato patrimoniale attivo** **31/12/2014** **31/12/2013****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		90.054
		90.054

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	1.422	1.422
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.422	1.422

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	58.903.176	59.982.859
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	10.816.573	11.774.141
	69.719.749	71.757.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	3.355.598		831.457
		3.355.598	831.457
		3.355.598	831.457
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		73.075.347	72.588.457
Totale immobilizzazioni		73.076.769	72.679.933

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	212.336		2.531
- oltre 12 mesi			
		212.336	2.531
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	23.000		138.000
- oltre 12 mesi			
		23.000	138.000
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	10.373.277		6.593.587
- oltre 12 mesi			410.987
		10.373.277	7.004.574
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	80.072		623.709
- oltre 12 mesi			
		80.072	623.709
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	96.305		96.285
- oltre 12 mesi			
		96.305	96.285
		10.784.990	7.865.099

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni	4.467.157	2.667.054
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	8.996.511	2.214.389
	<u>13.463.668</u>	<u>4.881.443</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.869.207	8.341.007
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	95	1.934
	<u>8.869.302</u>	<u>8.342.941</u>
Totale attivo circolante	33.117.960	21.089.483
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	420.212	11.586
	<u>420.212</u>	<u>11.586</u>
Totale attivo	106.614.941	93.781.002
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.240.000	6.240.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	<u>1</u>	<u>1</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	28.001.803	22.158.598
IX. Utile d'esercizio	12.247.205	5.843.205
Totale patrimonio netto	47.689.009	35.441.804
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		

2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	49.399	49.399
Totale fondi per rischi e oneri	49.399	49.399

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	9.650.000	29.000.000
- oltre 12 mesi	30.000.000	9.650.000
	<u>39.650.000</u>	<u>38.650.000</u>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.999.601	10.000.000
- oltre 12 mesi		
	<u>9.999.601</u>	<u>10.000.000</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	130.784	37.193
- oltre 12 mesi		
	<u>130.784</u>	<u>37.193</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	8.719.000	8.225.000
- oltre 12 mesi		
	<u>8.719.000</u>	<u>8.225.000</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
11) Debiti verso controllanti		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	106.169	276.002
- oltre 12 mesi		
		106.169
		276.002
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	2.215	2.831
- oltre 12 mesi		
		2.215
		2.831
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	268.764	1.052.995
- oltre 12 mesi		
		268.764
		1.052.995
Totale debiti		58.876.533
		58.244.021
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		45.778
- vari		
		45.778
Totale passivo		106.614.941
		93.781.002
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri	_____	_____
2) Impegni assunti dall'impresa		3.900.765
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	_____	_____
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		3.900.765

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	176.734	48.631
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	_____	_____
Totale valore della produzione	176.734	48.631

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	1.539.848	380.850
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		

b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.054	337.651
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		90.054
		337.651
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		49.399
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		48.220
		33.333
Totale costi della produzione	1.678.122	801.233
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.501.388)	(752.602)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	11.685.169	6.000.048
- da imprese collegate		
- altri	1.732.210	1.793.795
		13.417.379
		7.793.843
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	221.336	64.028
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	355.701	654.340
		577.037
		718.368
		13.994.416
		8.512.211
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	625.192	2.584.723

	625.192	2.584.723
17-bis) Utili e Perdite su cambi	293.067	24
Totale proventi e oneri finanziari	13.662.291	5.927.512
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	6.785	44.604
	6.785	44.604
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	555	18
	555	18
Totale delle partite straordinarie	6.230	44.586
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	12.167.133	5.219.496
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(80.072)	(623.709)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	(80.072)	(623.709)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	12.247.205	5.843.205

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. Romano Volta

Hydra S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+9)		376.217	329.128
1) Immobilizzazioni materiali		57.158	51.329
Terreni	1	5.365	5.223
Fabbricati	1	24.698	24.528
Altri beni	1	22.674	19.823
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	4.421	1.755
2) Immobilizzazioni immateriali		236.518	219.319
Avviamento	2	179.491	160.171
Costi di sviluppo	2	6.809	6.339
Altre	2	49.031	50.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.187	2.226
3) Partecipazioni in collegate	3	1.808	1.783
4) Attività finanziarie		37.149	15.801
Partecipazioni	5	14.298	15.443
Titoli	5	361	358
Altri	5	22.490	
5) Finanziamenti			
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.877	2.575
7) Crediti per imposte differite	13	40.707	38.321
9) Crediti tributari a medio lungo termine	13		
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		279.521	295.174
8) Rimanenze		62.416	53.803
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	12.367	14.072
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	21.896	15.951
prodotti finiti e merci	8	28.153	23.780
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	85.010	85.586
crediti commerciali	7	70.396	69.956
entro 12 mesi	7	69.106	68.409
di cui verso collegate	7	1.281	1.536
di cui verso parti correlate	7	9	11
altri crediti - ratei e risconti	7	14.821	15.630
di cui verso parti correlate		171	171
13) Crediti finanziari	7		
10) Crediti tributari	9	18.256	11.741
11) Attività finanziarie	5	18.521	7.162
Titoli		6.084	3.617
Altri		12.437	3.545
12) Finanziamenti			
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	295	
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	95.023	136.882

Totale attivo (A+B)**655.738****624.302**

PASSIVO (Euro/000)	Note	31/12/2014	31/12/2013
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	246.478	176.498
1) Capitale sociale	11	1.200	1.200
Capitale sociale		1.200	1.200
Azioni proprie		(111.779)	(111.779)
Riserva da sovrapprezzo azioni		110.155	103.676
Riserva per azioni proprie		1.624	8.103
2) Riserve	11	6.645	(10.613)
Riserva di consolidamento			
Riserva (perdita) di traduzione		1.822	(8.924)
Riserva adeguamento cambi		3.737	(1.940)
Riserva da cash flow hedge		(128)	(196)
Riserva Utili/Perdite Attuariali		(255)	(265)
Riserva da valutazione fair value attività disponibili per la vendita	11	1.469	713
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	133.273	111.834
Utili (perdite) esercizi precedenti		121.178	99.507
Riserva contributi in c/capitale non tassata			
Riserva legale		6.240	6.240
Riserva di transizione IAS		5.855	6.088
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del gruppo	11	26.769	18.707
5) Quote di pertinenza di terzi	11	78.591	55.369
Capitale e Riserve di Terzi		68.541	47.327
Utile di Terzi		10.050	8.042
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		163.460	227.319
6) Debiti finanziari	12	119.519	191.823
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	262	371
8) Debiti tributari	9	36	575
9) Passività per Imposte differite passive	13	22.149	17.406
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.202	7.049
11) Fondi rischi e oneri	15	11.211	7.447
12) Altre passività	16	3.081	2.648
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		246.007	220.484
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	131.074	121.879
debiti commerciali	16	92.091	84.749
di cui entro 12 mesi	16	91.742	84.428
di cui debiti verso controllante	16		
di cui debiti verso collegate	16	76	124
di cui debiti verso parti correlate	16	273	197
altri debiti - ratei e risconti	16	38.983	37.130
14) Debiti tributari	9	10.868	5.901
15) Fondi rischi e oneri	15	8.440	7.047
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6		14

17) Debiti finanziari	12	95.625	85.643
Totale passivo (A+B+C)		655.738	624.302

Hydra S.p.A.

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

Conto Economico	Note	31/12/2014	31/12/2013
1) Totale ricavi	17	464.645	450.737
Ricavi vendita prodotti		441.567	427.463
Ricavi per servizi		23.078	23.274
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.053	8.150
2) Costo del venduto	18	240.056	238.414
di cui non ricorrenti	18	1.069	(62)
<i>di cui verso parti correlate</i>		146	(170)
Utile lordo (1-2)		224.589	212.323
3) Altri ricavi operativi	19	2.412	2.118
di cui non ricorrenti	19		95
<i>di cui verso parti correlate</i>		347	
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	43.196	35.610
di cui non ricorrenti	18	88	(4)
5) Spese di distribuzione	18	86.438	82.475
di cui non ricorrenti	18	1.119	(975)
6) Spese amministrative e generali	18	47.134	48.315
di cui non ricorrenti	18	1.950	(18)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	18	5.405	5.765
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.093	1.375
7) Altre spese operative	18	4.830	3.298
di cui non ricorrenti	18	1.579	
Totale costi operativi		181.598	169.698
Risultato operativo		45.403	44.743
8) Proventi finanziari	20	34.854	15.489
9) Oneri finanziari	20	35.221	25.769
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(367)	(10.280)
10) Utili da società collegate	3	25	286
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in fun.		45.061	34.749
Imposte sul reddito	21	8.242	8.000
Utile/(perdita) del periodo		36.819	26.749

Hydra S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Conto Economico Complessivo Consolidato	Note	31/12/2014	31/12/2013
Utile/(perdita) netto del periodo		36.819	26.749
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	90	555
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(34)</i>	<i>(205)</i>
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	15.431	(5.828)
Utili (perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	218	(1)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(83)</i>	
Riserva adeguamento cambi	11	8.309	(2.767)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(3.151)</i>	<i>1.050</i>
Utili (perdite) adeguamento fair value attività disponibili per la vendita	11	609	713
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(501)</i>	
Perdite Attuariali			(236)
<i>di cui effetto fiscale</i>			<i>90</i>
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		24.657	(7.564)
Utile/(perdita) netto complessivo del periodo		61.476	19.185
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		41.453	12.951
Interessi di minoranza		20.023	5.521

Hydra S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.14	31.12.13
Utile ante imposte	45.061	34.749
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	17.007	15.982
Variazione del fondo benefici dipendenti	152	(318)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	505	515
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	7.754	10.251
Rettifiche valore di attività finanziarie	(25)	(286)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	70.454	60.893
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento) (*)	(734)	12.081
Variazione delle rimanenze finali (*)	(8.613)	(4.650)
Variazione delle attività correnti (*)	514	2.050
Altre attività a medio/lungo termine (*)	322	(397)
Variazione dei debiti commerciali (*)	7.549	13.383
Variazioni delle altre passività correnti (*)	1.853	(16.756)
Altre passività a medio/lungo termine	433	14
Variazione dei fondi per rischi e oneri	5.156	2.755
Differenze cambio commerciali	(2.680)	(1.084)
Effetto cambio del circolante	(583)	(306)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	73.671	67.983
Variazione delle imposte	(9.033)	(14.209)
Effetto cambio imposte	1.986	(466)
Interessi corrisposti e spese bancarie	(8.111)	(6.441)
Altre Variazioni	2.246	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	60.759	46.867
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio (*)	(1.474)	(9.386)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio (*)	(11.206)	(7.747)
Variazione partecipazioni non consolidate	188	(1.230)
Acquisizione partecipazione	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(12.492)	(18.363)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(31.340)	3.667
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	(64.537)	(29.349)
Differenze cambio finanziarie	3.037	(2.636)

Acquisto/vendita azioni proprie	10.490	1.728
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, patrimonio netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	(4.710)	1.534
Pagamento dividendi	(3.066)	(2.525)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(90.126)	(27.581)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(41.859)	923
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	136.882	135.959
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	95.023	136.882

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Romano Volta

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		849	
Costi non rilevanti Irap		9.291	
Ricavi non rilevanti Irap		-	
Proventi straordinari rilevanti Irap		-	
Oneri straordinari rilevanti Irap		-	
Deduzioni ai fini Irap (premi Inail, costi per CFL, apprendisti e disabili, R&S)		(8.923)	
Deduzione per valore della produzione svolta all'estero			
Totale		1.217	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			47
totale			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Ammortamenti avviamento	(6)		
Ammortamenti marchio	(3)		
totale		(9)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Compensi co.co.co. ed occasionali	900		
Ammortamenti non deducibili	184		
Oneri straordinari non deducibili	60		
Costi non deducibili	246		
Spese per servizi classificate nel costo del personale	(9)		
Importi spettanti per distacco di personale dipendente	(53)		
totale		1.328	
Imponibile Irap		2.536	
Irap corrente per l'esercizio	aliquota 3,9%		99